



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 3 ottobre 2017 - n. X/1636 Bilancio Consolidato 2016	3
Deliberazione Consiglio regionale 3 ottobre 2017 - n. X/1637 Modifiche al regolamento generale del Consiglio Regionale	93
Deliberazione Consiglio regionale 3 ottobre 2017 - n. X/1638 Nomina di un componente effettivo nel collegio dei revisori dell'Agenzia Regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL), in sostituzione di dimissionario	93
Deliberazione Consiglio regionale 3 ottobre 2017 - n. X/1639 Mozione concernente la realizzazione di un centro permanente per i rimpatri (CPR) presso l'ex caserma Serini di Montichiari (Bs)	93
Deliberazione Consiglio regionale 3 ottobre 2017 - n. X/1640 Mozione concernente il «Giorno del ricordo» - protocollo con l'ufficio scolastico regionale	94
Deliberazione Consiglio regionale 3 ottobre 2017 - n. X/1641 Mozione concernente l'adozione di un regolamento per l'esercizio delle funzioni amministrative, afferenti l'attività di spettacolo viaggiante, di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 337 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante)	95

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 5 ottobre 2017 - n. 801 Nomina di un componente del Consiglio della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova, per il settore cooperazione	96
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 9 ottobre 2017 - n. X/7196 Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Asse II attrattività e competitività del territorio. d.g.r. x/6791 del 30 giugno 2017 – Seconda attuazione del programma di azioni 2017. Azione: iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità di livello nazionale	97
Delibera Giunta regionale 9 ottobre 2017 - n. X/7206 Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a. regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del piano nazionale per la sicurezza ferroviaria (asse tematico F – linea azione «Sicurezza Ferroviaria»), nell'ambito del piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54	100

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 10 ottobre 2017 - n. 12322 Fondo per interventi straordinari della presidenza del Consiglio dei Ministri – Finanziamento interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili sostitutivi di edifici esistenti a rischio sismico. – Annualità 2016-2017	135
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 9 ottobre 2017 - n. 12252 Assegnazione alle ATS delle risorse per l'anno 2017 pari a euro 4.500.000,00 per i servizi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali in attuazione della d.g.r. n. 6832 del 30 giugno 2017 «Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007» – Impegno e contestuale liquidazione delle risorse	145
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 10 ottobre 2017 - n. 12352

Aggiornamento della zona delimitata per la presenza di *Popillia Japonica Newman* in Lombardia147

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente struttura 3 ottobre 2017 - n. 11920

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Declassificazione amministrativa a strada comunale del tratto di BSSPEXSS236B «Goitese Nord» dal km 44+540 al km 45+265 nel comune di Montichiari155

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 3 ottobre 2017 - n. X/1636
Bilancio Consolidato 2016

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti gli articoli 48 e 57 dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria n. 1 del 30 agosto 2008;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in particolare l'articolo 68 che norma la predisposizione da parte della Regione del bilancio consolidato con i propri enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate;

Visto l'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e che definisce il perimetro dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, comprendendovi gli enti, le aziende e gli organismi strumentali e le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2017, n. 7036 (Aggiornamento gruppo amministrazione pubblica di Regione Lombardia e approvazione del Bilancio consolidato 2016 - d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 settembre 2016, n. 1263, con la quale è stato approvato il Bilancio consolidato 2015;

Considerato che Regione Lombardia ha provveduto ad aggiornare i propri enti, aziende e organismi strumentali e le società controllate e partecipate da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica di cui all'allegato alla presente deliberazione;

Vista la legge regionale 9 agosto 2017, n. 21 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016) cui è allegato il Bilancio consolidato Giunta regionale e Consiglio regionale relativo all'esercizio 2016;

Considerato che Regione Lombardia, in applicazione dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, ha provveduto a ricomprendere nel Bilancio consolidato 2016 i propri enti, aziende e organismi strumentali e le società controllate e partecipate così come riportati in apposito elenco;

Visto il Bilancio consolidato 2016 di Regione Lombardia che si compone di stato patrimoniale e conto economico;

Considerato che al Bilancio consolidato di Regione Lombardia è allegata, altresì, la «Relazione e Nota integrativa,» ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 118/2011;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge finanziaria 2013), che istituisce il Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia;

Viste le deliberazioni del Consiglio regionale:

- 27 maggio 2014, n. 383 (Nomina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il triennio 2014-2016);
- 21 aprile 2015, n. 686 (Nomina un componente effettivo, in sostituzione di un componente dimissionario, e di due componenti supplenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il triennio 2014-2016);

Visto il comma 4 dell'articolo 8 della legge regionale 5 agosto 2015, n. 22 (Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali), che modifica il comma 6 dell'articolo 2 della l.r. 18/2012 stabilendo in «quattro anni a decorrere dalla data di nomina» la durata in carica del Collegio dei revisori;

Richiamato in particolare l'articolo 2, comma 8, lettere a) e b), della l.r. 18/2012 che prevede che il Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia esprima parere, prima della trasmissione al Consiglio regionale, sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento, di variazione del bilancio e di rendiconto generale;

Richiamato l'articolo 68 del d.lgs. 118/2011, che prevede che il Collegio dei revisori dell'ente predisponga apposita relazione sul Bilancio consolidato;

Vista la Relazione sul Bilancio consolidato per l'anno finanziario 2016, con la quale il Collegio dei revisori dei conti di Regione Lombardia ha espresso, il 7 settembre 2017, parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio regionale del Bilancio consolidato così come formulato dalla Giunta regionale;

Sentita la relazione della I commissione consiliare 'Programmazione e Bilancio';

Con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 51
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 50
Voti favorevoli:	n. 28
Voti contrari:	n. 22
Astenuti:	n. =

DELIBERA

di approvare l'allegato Bilancio consolidato 2016 di Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011.

Il vice presidente: Sara Valmaggi
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

_____ • _____

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

CONTO ECONOMICO		Anno 2016	Anno 2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	20.311.251.450	19.328.189.010
2	Proventi da fondi perequativi	-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.371.022.955	2.453.158.927
a	Proventi da trasferimenti correnti	860.135.936	2.141.059.299
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.588.274	3.167.905
c	Contributi agli investimenti	507.298.745	308.931.724
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.346.790.852	1.404.562.264
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	373.558.613	385.053.693
b	Ricavi della vendita di beni	878.798.995	972.140.231
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	94.433.243	47.368.341
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	19.588.485	13.826.718
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	18.049.631	20.401.634
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.545.661	4.874.876
8	Altri ricavi e proventi diversi	404.525.794	814.143.809
totale componenti positivi della gestione A)		23.443.596.757	24.011.503.802
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	9.754.951	9.617.802
10	Prestazioni di servizi	1.517.724.559	1.815.432.108
11	Utilizzo beni di terzi	8.665.707	36.455.191
12	Trasferimenti e contributi	20.604.989.907	21.172.273.338
a	Trasferimenti correnti	19.791.869.703	20.197.726.721
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	547.936.761	715.107.182
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	265.183.443	259.439.435
13	Personale	388.654.696	355.395.452
14	Ammortamenti e svalutazioni	143.699.659	146.874.364
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	32.924.039	33.850.060
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	60.389.353	57.995.765
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.044.847	14.880.020
d	Svalutazione dei crediti	49.341.420	40.148.519
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	872.627	1.612.288
16	Accantonamenti per rischi	29.737.719	23.399.837
17	Altri accantonamenti	28.780.080	17.853.066
18	Oneri diversi di gestione	125.204.818	354.214.668
totale componenti negativi della gestione B)		22.856.339.370	23.933.128.094
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		587.257.387	78.375.708
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	7.584.549	48.679.948
a	da società controllate	4.588.673	3.602.178
b	da società partecipate	44.991	168.715
c	da altri soggetti	2.950.886	42.709.055
20	Altri proventi finanziari	47.143.105	53.986.954
Totale proventi finanziari		54.727.654	100.666.902
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	109.960.817	147.491.695
a	Interessi passivi	109.751.072	147.487.122
b	Altri oneri finanziari	209.745	24.573
Totale oneri finanziari		109.960.817	147.491.695
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 55.233.163	- 46.824.792
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	8.507.599	4.048.676
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		8.507.599	4.048.676
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi straordinari</u>			
24	Proventi da permessi di costruire	-	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.882.309	-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	147.802.495	308.303.732
d	Plusvalenze patrimoniali	1.936.257	8.264.487
e	Altri proventi straordinari	16.639.344	19.938.179
totale proventi		169.260.405	336.506.398
<u>Oneri straordinari</u>			
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	255.358.912	32.392.386
c	Minusvalenze patrimoniali	49.912.055	123.041.532
d	Altri oneri straordinari	5.306.774	974.832
totale oneri		310.577.741	156.408.750
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		- 141.317.335	- 180.097.648
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		382.199.290	207.599.888
26	Imposte	28.121.336	35.520.655
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	354.077.954	172.079.233
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	696.566	-



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		Anno 2016	Anno 2015
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilitazioni immateriali			
1	costi di impianto e di ampliamento	4.800	424.647
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	61.845.080	68.531.585
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	9.334.961	7.569.377
5	avviamento	-	-
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	43.977.804	37.575.890
9	altre	25.254.602	18.817.725
Totale immobilizzazioni immateriali		140.417.347	132.919.224
Immobilitazioni materiali			
II 1	Beni demaniali	25.866.574	14.373.512
1.1	Terreni	11.412.344	4.545.080
1.2	Fabbricati	4.263.631	-
1.3	Infrastrutture	2.262.379	2.282.379
1.9	Altri beni demaniali	7.928.220	7.566.052
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	3.298.789.109	3.239.871.108
2.1	Terreni	346.057.232	337.971.761
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	2.873.460.605	2.823.285.823
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.3	Impianti e macchinari	10.801.039	8.938.011
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	10.271.633	7.507.263
2.5	Mezzi di trasporto	10.025.628	14.717.802
2.6	Macchine per ufficio e hardware	636.635	697.558
2.7	Mobili e arredi	11.510.996	13.027.116
2.8	Infrastrutture	8.157.857	5.987.444
2.9	Diritti reali di godimento	-	-
2.99	Altri beni materiali	27.867.484	27.858.331
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	235.591.988	289.467.946
Totale immobilizzazioni materiali		3.560.247.681	3.543.712.566
Immobilitazioni Finanziarie			
IV 1	Partecipazioni in	251.445.570	249.616.773
a	imprese controllate	192.279.429	185.010.163
b	imprese partecipate	59.166.142	64.547.697
c	altri soggetti	-	58.914
2	Crediti verso	948.569.342	975.515.349
a	altre amministrazioni pubbliche	135.560.019	143.541.658
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	altri soggetti	813.009.323	831.973.691
3	Altri titoli	580.901.053	765.243.306
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.780.915.966	1.990.375.428
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		5.481.580.993	5.667.007.218
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze		288.718.321	288.919.133
Totale		288.718.321	288.919.133
Crediti			
I 1	Crediti di natura tributaria	11.417.982.573	9.277.848.708
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	10.753.861.850	8.257.637.791
b	Altri crediti da tributi	664.120.723	1.020.210.917
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.622.849.921	1.752.529.648
a	verso amministrazioni pubbliche	1.363.933.632	1.655.789.024
b	imprese controllate	-	113.600
c	imprese partecipate	239.106	53.143
d	verso altri soggetti	258.677.183	196.574.881
3	Verso clienti ed utenti	1.975.533.808	2.311.148.383
4	Altri Crediti	4.148.213.637	4.983.462.127
a	verso l'erario	55.974.448	43.625.424
b	per attività svolta per c/terzi	5.585.569	3.435.054
c	altri	4.084.653.620	4.936.401.649
Totale crediti		19.162.579.939	18.324.988.865
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
III 1	partecipazioni	164.009	815.572
2	altri titoli	24.815.451	27.399.958
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		24.979.460	28.215.530
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
IV 1	Conto di tesoreria	3.992.102.071	2.422.500.924
a	Istituto tesoriere	3.991.950.949	2.422.500.924
b	presso Banca d'Italia	151.122	-
2	Altri depositi bancari e postali	155.715.774	158.788.677
3	Denaro a valori in cassa	79.583	118.951
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide		4.147.897.429	2.581.408.551
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		23.624.175.148	21.233.532.079
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	6.303.678	8.547.790
2	Risconti attivi	7.676.727	5.266.479
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		13.980.406	13.814.269
TOTALE DELL'ATTIVO		29.119.736.547	26.914.353.567



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		Anno 2016	Anno 2015
A) PATRIMONIO NETTO			
i	Fondo di dotazione	396.500.165	396.663.628
ii	Riserve	1.430.497.894	1.262.175.703
a	da risultato economico di esercizi precedenti	440.707.372	302.639.923
b	da capitale	989.790.522	959.535.779
c	da permessi di costruire	-	-
iii	Risultato economico dell'esercizio	354.077.954	172.079.233
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		2.181.076.013	1.830.918.563
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	504.872	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	696.566	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	191.894	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.181.076.013	1.830.918.563
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	20.862.201	21.550.000
2	per imposte	3.832.823	6.059.312
3	altri	196.297.882	186.417.880
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	3.016.929	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		224.009.835	214.026.972
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		32.242.649	33.927.401
TOTALE T.F.R. (C)		32.242.649	33.927.401
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	14.075.551.773	10.950.860.471
a	prestiti obbligazionari	272.413.227	486.211.755
b	vs altre amministrazioni pubbliche	11.736.395.611	8.237.581.091
c	verso banche e tesoriere	522.170.393	587.934.897
d	verso altri finanziatori	1.544.572.542	1.639.152.728
2	Debiti verso fornitori	246.368.514	623.605.760
3	Acconti	30.331.279	33.840.972
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.451.157.135	7.730.157.463
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	7.168.335.236	7.379.265.121
c	imprese controllate	-	0
d	imprese partecipate	9.833.858	11.702.605
e	altri soggetti	282.988.040	339.189.736
5	altri debiti	2.162.734.341	2.569.532.825
a	tributari	45.028.771	30.427.656
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.686.250	8.551.925
c	per attività svolta per c/terzi	10.697.494	7.133.092
d	altri	2.097.421.827	2.543.420.152
TOTALE DEBITI (D)		23.966.143.042	21.927.997.491
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
i	Ratei passivi	4.314.028	7.728.560
ii	Risconti passivi	2.711.950.980	2.899.754.580
1	Contributi agli investimenti	740.397.043	766.290.091
a	da altre amministrazioni pubbliche	740.370.485	766.290.091
b	da altri soggetti	26.578	-
2	Concessioni pluriennali	69.031.024	-
3	Altri risconti passivi	1.902.522.913	2.133.484.489
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.716.265.008	2.907.483.140
TOTALE DEL PASSIVO		29.119.736.547	26.914.353.567
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	4.032.669	4.346.528
2)	beni di terzi in uso	346.216.333	240.889.880
3)	beni dati in uso a terzi	2.475.882.281	2.411.247.085
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	22.797.145	10.889.813
5)	garanzie prestate a imprese controllate	38.149.416	51.530.000
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	31.284.450	46.284.450
7)	garanzie prestate a altre imprese	497.514.969	531.965.790
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.413.876.243	3.297.153.646



Relazione e Nota integrativa al bilancio consolidato 2016

Indice – contenuto prescritto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

1. PARTE GENERALE	5
1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO	5
1.2 QUADRO NORMATIVO	6
1.3 CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI	7
1.4 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI REGIONE LOMBARDBIA	8
1.5 ENTI E SOCIETÀ COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	14
1.6 METODO DI CONSOLIDAMENTO	16
1.7 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO	18
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	19
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	19
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	22
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.4 PASSIVO PATRIMONIALE	25
2.5 RATEI E RISCONTI	26
2.6 CONTI D'ORDINE	26
2.7 INFORMATIVA SUPPLEMENTARE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	27
2.8 COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO	28
3. INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE	29
3.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29
3.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30
3.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	34
3.4 RIMANENZE	36
3.5 CREDITI	36
3.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	40
3.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	40
3.8 RATEI E RISCONTI ATTIVI	41
3.9 PATRIMONIO NETTO	42
3.10 FONDI PER RISCHI E ONERI	44



3.11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	45
3.12 DEBITI.....	45
3.13 RATEI E RISCOI PASSIVI.....	50
3.14 CONTI D'ORDINE	51
4. INFORMATIVA SUL CONTO ECONOMICO	53
4.1 COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE.....	53
4.2 COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	55
4.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	59
4.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	60
4.5 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	60
4.6 IMPOSTE.....	61
4.7 RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....	61



**Relazione e Nota integrativa
al Bilancio Consolidato 2016**





RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Parte generale

1.1 Quadro di riferimento

Le politiche economiche, sociali e territoriali di Regione Lombardia vengono realizzate mediante la collaborazione degli Enti strumentali e delle Società controllate e partecipate inserite nel Sistema Regionale individuato dalla Legge Regionale 27 dicembre 2006, n. 30 e ss.mm.ii.

La Legge Statutaria regionale del 30 agosto 2008, n. 1, all'art.48 rafforza infatti le indicazioni della legge sopra richiamata in quanto esplicita che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione. Gli indirizzi agli Enti dipendenti, Fondazioni e Società partecipate sono contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura - presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 (DGR X/113) e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 con la DCR X/78; Regione Lombardia per l'esercizio 2016 ha provveduto a fornire direttive agli Enti del Sistema regionale, di cui all'Allegato A1 sez. I della L.R. 30/2006, con D.G.R. n. 5447 del 25 luglio 2016.

Le relazioni sulla gestione dei singoli Enti e Società, considerati ai fini del consolidamento, sono inserite nella documentazione inerente il rendiconto regionale ai sensi degli artt. 77 comma 1 lett. e) e 79 comma 2 della l.r. n. 34 del 31.03.1978 e ss.mm.ii.

La rendicontazione dell'attività regionale svolta nel corso dell'esercizio 2016 è contenuta nella Relazione sull'Attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2016 approvata con D.G.R. n. X/6774 del 30 giugno 2017.

In questo contesto, i nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., rafforzano la necessità di leggere l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:



- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

1.2 Quadro normativo

La redazione del bilancio consolidato di Regione Lombardia si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. In particolare questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

- la L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";
- la L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a fornire principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita da:

- D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D.lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, così come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, prevede, all'art. 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a conoscenza dei propri organi di controllo, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevanza



zione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Il sopramenzionato D.lgs.118/2011, all’art. 11, comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale. La norma di fatto prevede un consolidato “di primo livello” tra la Giunta e il Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Infine, il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede, all’art. 11-bis, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato “con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4”. La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell’art. 11-bis, si prevedono espressamente:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata all’armonizzazione.

Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente.

1.3 Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l’allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”. Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile¹, e dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore per l’esercizio chiuso al 31/12/2016. .

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato

¹ Sia il D.lgs. 118/2011 che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, quando rimandano al Codice Civile fanno riferimento agli articoli 2423 e seguenti contenuti nel Titolo V, Capo V, Sezione IX. Pertanto, quando ci si trova in mancanza di indicazioni nei principi del D.lgs. 118/2011, si è fatto riferimento a queste disposizioni del Codice Civile quali principi di generale applicazione.



patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
 - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
 - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

1.4 Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Lombardia

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Il Gruppo amministrazione pubblica per l'esercizio 2016 di Regione Lombardia (Giunta e Consiglio Regionale) è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate:



Organismi Strumentali

- | | |
|---|------------------------------|
| 1 | Organismo pagatore regionale |
|---|------------------------------|

Enti Strumentali e Aziende controllate

- | | |
|----|----------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Arifl - Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro |
| 2 | Arpa - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente |
| 3 | Ersaf - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste |
| 4 | Eupolis - Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione |
| 5 | A.L.E.R. Milano |
| 6 | A.L.E.R. Pavia - Lodi |
| 7 | A.L.E.R. Brescia - Cremona - Mantova |
| 8 | A.L.E.R. Bergamo - Lecco - Sondrio |
| 9 | A.L.E.R. Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio |
| 10 | Fondazione per la Ricerca Biomedica |
| 11 | Fondazione Lombardia per l'Ambiente |

Enti Strumentali partecipati

- | | |
|----|------------------------------------------------|
| 1 | Fondazione Film Commission |
| 2 | Fondazione Minoprio |
| 3 | Consorzio Villa Reale di Monza |
| 4 | Ente Parco Adda Nord |
| 5 | Ente Parco Adda Sud |
| 6 | Ente Parco Campo dei Fiori |
| 7 | Ente Parco Colli di Bergamo |
| 8 | Ente Parco Groane |
| 9 | Ente Parco Mincio |
| 10 | Ente Parco Monte Barro |
| 11 | Ente Parco Monte Netto |
| 12 | Ente Parco Montevicchia e Valle del Curone |
| 13 | Ente Parco Nord Milano |
| 14 | Ente Parco Oglio Nord |
| 15 | Ente Parco Oglio Sud |
| 16 | Ente Parco Orobie Bergamasche |
| 17 | Ente Parco Orobie Valtellinesi |
| 18 | Ente Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate |
| 19 | Ente Parco Serio |
| 20 | Ente Parco Spina Verde di Como |
| 21 | Ente Parco Valle del Lambro |
| 22 | Ente Parco Valle del Ticino |

Società controllate

- | | |
|---|--------------------------------|
| 1 | Infrastrutture Lombarde S.p.A. |
| 2 | Lombardia Informatica S.p.A. |
| 3 | Finlombarda S.p.A. |



- | | |
|---|-----------------|
| 4 | Arca S.p.A |
| 5 | Explora S.c.p.a |

Società partecipate

- | | |
|---|-----------------------------|
| 1 | Arexpo S.p.A. |
| 2 | Expo S.p.A. |
| 3 | Navigli Lombardi S.c.a.r.l. |

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel G.A.P. di Regione Lombardia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.



ELENCO GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA						
Denominazione	Sede	Capitale	Capogruppo intermedia (SI/NO)	Quote possedute da RL (dirette e indirette) *	Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)	Motivazione esclusione da Consolidato
ARFL - AGENZIA REGIONALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO	Via Taramelli, 12 - 20124 Milano	6.272.136,00	NO	100	0	
ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA	Via Rosellini, 17 - 20124 Milano	37.133.094,00	NO	100	0	
ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E FORESTE	Via Pala, 12 - 20124 Milano	6.853.509,12	NO	100	0	
EUFOLIS - ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA LA STATISTICA E LA FORMAZIONE	Via Taramelli, 12 - 20124 Milano	14.543.716,00	NO	100	0	
A.L.E.R. MILANO	Viale Romagna, 26, 20133 Milano	91.335.950,00	SI	100	0	
A.L.E.R. PAVIA - LODI	Via Parodi, 35 - 27100 Pavia	390.072,00	NO	100	0	
A.L.E.R. BRESCIA - CREMONA - MANTOVA	Viale Europa, 68 - 25133 Brescia	3.844.367,00	NO	100	0	
A.L.E.R. BERGAMO - LECCO - SONDRIO	Via Mazzini 32a - 24128 Bergamo	3.077.527,00	NO	100	0	
A.L.E.R. VARESE - COMO - MONZA E BRIANZA - BUSTO ARSIZIO	Via Monte Rosa 21, 21100 Varese	7.731.541,00	NO	100	0	
FONDAZIONE PER LA RICERCA BIOMEDICA	Razza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano	20.352.000,00	NO	100	0	irrelevanza
FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE	Largo 10 Luglio 1976, 1 - Seveso (MB)	20.916.504,00	NO	60	0	irrelevanza
CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA	Cascina Fontana, viale Mirabelino, 2 - 20052 Monza	1.460.720,45	NO	25	0	irrelevanza
LOMBARDIA FILM COMMISSION	corso San Gottardo, 5 - 20136 Milano	107.798,00	NO	20	0	irrelevanza
FONDAZIONE MINOPRIO	Viale Raimondi, 54 - 22070 Vertemate con Minoprio (CO)	2.333.575,00	NO	5,8	0	irrelevanza
ENTE PARCO REGIONALE ADDA NORD	via Benigno Calvi, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)	1.266.770,77	NO	20	0	irrelevanza
ENTE REGIONALE PARCO ADDA SUD	viale Dalmazia, 10 - 26900 Lodi	3.837.886,38	NO	20	0	irrelevanza
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE CAMPO DEI FIORI	via Trieste, 40 - 21030 Brinzio (VA)	-	NO	20	0	proroga approvazione bilancio di esercizio al 31.07.2017. GU n.144 del 23/6/2017 suppl-ord n.31 art.18
ENTE PARCO REGIONALE COLLI DI BERGAMO	Sede legale: Via T. Tasso, 8 - 24121 Bergamo Uffici: Via Valmarina, 25 - 24123 Bergamo	247.025,01	NO	20	0	irrelevanza

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

Denominazione	Sede	Capitale	Capogruppo intermedia (SI/NO)	Quote possedute da RL (dirette e indirette) *	Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)	Motivazione esclusione da Consolidato
ENTE PARCO REGIONALE DELLE GROANE	Via della Polveriera, 2 - 20020 Solaro (MI)	6.070.767,67	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE DEL MINCIO	Piazza Porta Giulia, 10 - 46100 Mantova	-	NO	20	0	deroga alla coep ai sensi dell'art. 232 comma 2 TUEL e nota Commissione Arconet "Adempimenti entrata a regime es. 2016 dle dlgs 118/2011
ENTE PARCO REGIONALE DEL MONTE BARRO	Via Bertarelli, 11 - 23851 Gabiate (LC)	-	NO	20	0	proroga approvazione bilancio di esercizio al 31.07.2017 GU n.144 del 23/6/2017 suppl-ord n.31 art.18
ENTE PER LA GESTIONE PARCO REGIONALE DEL MONTE NETTO	Piazza Mazzini, 8 - Palazzo Bocca - 25020 Capriano del Colle (BS)	-	NO	20	0	deroga alla coep ai sensi dell'art. 232 comma 2 TUEL e nota Commissione Arconet "Adempimenti entrata a regime es. 2016 dle dlgs 118/2011
ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	Località Butto, 1 - 23874 Montevocchia (LC)	1.024.600,55	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO NORD MILANO	Via Clerici, 150 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)	32.100.570,67	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE OGLIO NORD	Piazza Garibaldi, 15 - 25034 Orzinuovi (BS)	-	NO	20	0	proroga approvazione bilancio di esercizio al 31.07.2017 GU n.144 del 23/6/2017 suppl-ord n.31 art.18
ENTE PARCO REGIONALE OGLIO SUD	Piazza Donatore del Sangue, 2 - 26030 Calvatone (CR)	-	NO	20	0	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE	Viale Libertà, 21 - 24021 Albino (BG)	640.069,62	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI	Via Toti, 30/c - 23100 Sondrio	-	NO	20	0	deroga alla coep ai sensi dell'art. 232 comma 2 TUEL e nota Commissione Arconet "Adempimenti entrata a regime es. 2016 dle dlgs 118/2011
ENTE PARCO NATURALE DELLA PINETA DI APIANO GENTILE	Via Manzoni, 11 - 22070 Castelnuovo Bozzente (CO)	-	NO	20	0	deroga alla coep ai sensi dell'art. 232 comma 2 TUEL e nota Commissione Arconet "Adempimenti entrata a regime es. 2016 dle dlgs 118/2011
ENTE PARCO REGIONALE DEL SERIO	Piazza Rocca, 1 - 24058 Romano di Lombardia (BG)	1.403.575,66	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE SPINA VERDE	Via Imbonati, 1 - 22020 Cavallasca (CO)	1.131.667,56	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	Via Vittorio Veneto, 19 - 20844 Triuggio (MI)	-	NO	20	0	deroga alla coep ai sensi dell'art. 232 comma 2 TUEL e nota Commissione Arconet "Adempimenti entrata a regime es. 2016 dle dlgs 118/2011
ENTE DI GESTIONE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	Via Isonzo, 1 - 20013 Pontevicchio di Magenta (MI)	-	NO	20	0	deroga alla coep ai sensi dell'art. 232 comma 2 TUEL e nota Commissione Arconet "Adempimenti entrata a regime es. 2016 dle dlgs 118/2011
ORGANISMO PAGATORE REGIONALE	Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano	-	NO	-	-	non adotta la contabilità economico patrimoniale



Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

Denominazione	Sede	Capitale	Capogruppo intermedia (SI/NO)	Quote possedute da RL (dirette e indirette) *	Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)	Motivazione esclusione da Consolidato
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.	Via Fola, 12/14 - 20124 Milano	7.990.000,00	NO	100	0	
LOMBARDIA INFORMATICA S.P.A.	Via Taramelli, 26 - 20124 Milano	25.000.000,00	NO	100	0	
FINLOMBARDA S.P.A.	Via Taramelli, 12 - 20124 Milano	211.000.000,00	SI	100	0	
AGENZIA REGIONALE CENTRALE ACQUISTI S.P.A.	Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano	120.000,00	NO	100	0	
EXPLORA S.C.P.A.	Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano	500.000,00	NO	60	0	
AREXFO S.P.A.	Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano	100.080.424,00	NO	21,05	0	irrelevanza
NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.	Via Rosellini, 17 - 20124 Milano	100.000,00	NO	22	0	irrelevanza
EXPO 2015 S.P.A.	Via Rovello, 2 - 20121 Milano	10.120.000,00	NO	20	0	irrelevanza

* ai sensi del Principio contabile del consolidato di cui all'Allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, punto 5, la quota posseduta da Regione Lombardia in A.L.E.R., Enti Parco, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Fondazioni, è stata calcolata in base ai voti spettanti nell'assemblea ordinaria.

Per gli Enti strumentali è stata invece determinata tenendo conto che Regione Lombardia nomina i vari organi decisionali (CdA e Direttore generale)



1.5 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato

ELENCO ENTI G.A.P. CONSOLIDATI				
Denominazione	percentuale di consolidamento	incidenza ricavi da RL su valore della produzione	costi del personale	perdite ripianate da RL
ARIFL - AGENZIA REGIONALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO	100	99,89%	2.647.820,00	0
ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA	100	86,96%	56.821.611,00	0
ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE	100	57,30%	15.929.729,00	0
EUPOLIS - ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA LA STATISTICA E LA FORMAZIONE	100	95,10%	4.111.940,00	0
A.L.E.R. MILANO	100	5,18%	43.047.551,00	0
A.L.E.R. PAVIA - LODI	100	14,67%	3.732.855,00	0
A.L.E.R. BRESCIA - CREMONA - MANTOVA	100	7,27%	9.199.835,00	0
A.L.E.R. BERGAMO - LECCO - SONDRIO	100	1,81%	4.789.443,00	0
A.L.E.R. VARESE - COMO - MONZA E BRIANZA - BUSTO ARSIZIO	100	3,58%	8.444.615,00	0
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.	100	71,02%	7.937.263,00	0
LOMBARDIA INFORMATICA S.P.A.	100	99%	31.710.264,00	0
FINLOMBARDA S.P.A.	100	59,06%	13.860.544,00	0
AGENZIA REGIONALE CENTRALE ACQUISTI S.P.A.	100	86,53%	3.726.299,00	0
EXPLORA S.C.P.A.	60	44,88%	1.264.025,00	0

Con Delibera di Giunta regionale n. X/6157 del 28 aprile 2017 è stata approvata la proposta di "Progetto di Legge Rendiconto di Regione Lombardia dell'esercizio 2016" contenente il Bilancio consolidato tra Giunta e Consiglio regionale per lo stesso esercizio, in applicazione di quanto previsto all'art. 11, comma 9 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

In applicazione di quanto previsto all'art. 68 del summenzionato decreto legislativo e al relativo allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Regione Lombardia, partendo dal Bilancio Consolidato Giunta e Consiglio regionale, ha redatto il bilancio consolidato ricomprendendo i quattro enti dipendenti (ad ARIFL e ARPA già consolidati negli anni scorsi si sono aggiunti ERSAF ed EUPOLIS, che hanno adottato la contabilità economico patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria a partire dal 2016), le cinque società controllate in house (nel corso del 2016 Regione Lombardia a seguito di quanto disposto con Delibera di Giunta X/5179 del 16 maggio 2016 ha assunto, con l'acquisizione della partecipazione al 60% del capitale, il controllo di Explora S.c.p.a., che si va ad aggiungere alle società già controllate e consolidate negli anni scorsi: Infrastrutture Lombarde S.p.a., Lombardia Informatica S.p.a., Finlombarda S.p.a. e Agenzia Regionale Centrale Acquisti S.p.a.) e le cinque Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.). Ri-



spetto al perimetro di consolidamento 2015, si vengono ad aggiungere, pertanto ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste, Eupolis –Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione ed Explora S.c.p.A. Per quest’ultima, pur in presenza di una quota posseduta da Regione Lombardia non totalitaria ma comunque di controllo pari al 60% del totale societario, in conformità alle disposizione del principio applicato al bilancio consolidato viene utilizzato il cd. Metodo integrale. In questo caso viene, altresì, rappresentata in bilancio consolidato la quota di pertinenza di terzi.

Per quanto riguarda Finlombarda S.p.A. e A.L.E.R. Milano, si è fatto riferimento ai relativi bilanci consolidati, in quanto le stesse agiscono in qualità di holding di società partecipate.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di Regione Lombardia e dei propri Enti dipendenti è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

La contabilità economico patrimoniale viene utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell’ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.



Con DGR n. X/576 dell'8 novembre 2016 "Direttive alle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.) anno 2017", è stata autorizzata la data del 31 maggio 2017 come termine ultimo di approvazione e trasmissione in Giunta del bilancio di esercizio 2016; lo slittamento del termine di approvazione dei bilanci A.L.E.R. ha di conseguenza inciso sulla tempistica amministrativo-tecnico-contabile di predisposizione del Bilancio consolidato di Regione Lombardia.

Discorso analogo può farsi per la società in house "Infrastrutture Lombarde S.p.A." che, con nota n.300317 del 20.03.2017, ha chiesto al Consiglio di Sorveglianza ed al Socio unico il rinvio dei termini di approvazione del bilancio di esercizio 2016 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 24.3 dello Statuto Sociale e dell'art. 2364 del Codice Civile.

Come richiesto dal punto 5 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. si dà atto che gli amministratori di Regione Lombardia che svolgono incarichi presso gli altri soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento non hanno percepito compensi per lo svolgimento di tali funzioni.

1.6 Metodo di consolidamento

L'allegato 4/4 relativo al bilancio consolidato del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le società e gli enti partecipati e controllati vengano consolidati con il metodo integrale: tale metodo si attua mediante la somma delle singole voci del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) e dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) dei soggetti facenti parte l'area di consolidamento, dalla quale vengono eliminate le partite intercompany, ossia i rapporti di costo-ricavo e debito-credito reciproci del gruppo da consolidare. Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, ha provveduto ad effettuare un primo consolidamento tra Giunta e Consiglio Regionale, allegandolo alla documentazione inerente il Rendiconto di Regione Lombardia dell'esercizio 2016.

Va, inoltre, tenuto presente che Regione Lombardia consolida il proprio bilancio con enti tenuti al rispetto di principi differenti, che si richiamano brevemente:

- Per le Società, quali Lombardia Informatica S.p.A., Infrastrutture Lombarde S.p.A., ARCA S.p.A. ed Explora S.c.p.A, valgono i principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli OIC; per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 c.c.;



- Per Finlombarda S.p.A, data la sua peculiare natura di intermediario finanziario, valgono le norme in vigore per il settore; in particolare, Finlombarda è tenuta alla redazione del proprio bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato secondo i Principi contabili internazionali IAS/IFSR ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002. Inoltre, ai sensi del D.lgs. 87/1992, essa è tenuta a fornire l'informativa di bilancio secondo le disposizioni della Banca d'Italia, tra cui il Provvedimento emanato il 22/12/2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Poiché il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. non fornisce uno schema di "traduzione" del bilancio finanziario, per Finlombarda si è predisposto un reporting package ad hoc che parte direttamente dal piano dei conti della società, al fine del suo consolidamento col metodo integrale,
- ARPA è un ente pubblico non commerciale (tenuto alla redazione del Rendiconto in contabilità finanziaria) dotato di Partita IVA in quanto svolge attività rilevante ai fini IVA, IRES e IRAP: per tale ragione ARPA ha da tempo adottato anche la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici. ARPA quindi applica i principi dell'armonizzazione solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale è assimilabile alle società;
- per le A.L.E.R., in quanto enti pubblici di natura economica, valgono le disposizioni contabili previste dal codice civile e sono quindi anche esse assimilabili alle società;
- per ARIFL, ERSAF ed EUPOLIS valgono le stesse disposizioni di Regione Lombardia.

Il processo di consolidamento si articola quindi in tre fasi. La prima fase si è incentrata sull'individuazione delle poste "infragrupo" dei bilanci economico - patrimoniali dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento. Tramite appositi strumenti di lavoro, sono stati individuati i saldi delle voci di conto economico e stato patrimoniale - sia positive che negative - sostenute tra i soggetti.

La seconda fase si è incentrata sul confronto delle voci infragrupo correlate e sull'analisi delle differenze emerse. Sulla base di tali analisi si è proceduto con apposite scritture di rettifica (armonizzazione) finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione è particolarmente importante date le peculiarità appena illustrate nei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Si richiama a tal proposito la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e conta-



bilità economico-patrimoniale. In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo.

La terza fase, infatti, che prevede l'elisione delle poste infragruppo, si è tradotta nella predisposizione di scritture in partita doppia aventi la finalità di elidere le voci di ricavo e costo/crediti e debiti corrispondenti dai bilanci dei diversi soggetti.

1.7 Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato

Dopo la chiusura del bilancio consolidato di Regione Lombardia per l'esercizio 2016 non si sono verificati eventi significativi che possono aver avuto effetti rilevanti sullo stesso.

Dopo la chiusura del bilancio economico-patrimoniale di Regione Lombardia al 31/12/2016 si è verificata l'acquisizione da parte di Regione Lombardia della società Asam S.p.A. L'art. 1, comma 49 Legge 7 aprile 2014 n. 56 (*"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*) ha stabilito che Regione Lombardia, anche mediante società dalla stessa controllate, subentrasse temporaneamente in tutte le partecipazioni azionarie di controllo, detenute dalla Provincia di Milano e dalla Provincia di Monza e Brianza, nelle società che operavano direttamente (o per il tramite di società controllate o partecipate) nella realizzazione e gestione di infrastrutture comunque connesse all'esposizione universale denominata Expo 2015. Entro il 31/12/2016, in base alla stessa legge, queste partecipazioni azionarie dovevano poi essere ritrasferite alla Città metropolitana di Milano e alla provincia di Monza e Brianza. Asam S.p.A. rientra in questa tipologia di società. Pertanto Regione Lombardia, ai sensi della legge sopramenzionata, ha indicato nel 2014 in Finlombarda S.p.A. il soggetto incaricato di acquisire, detenere e gestire in nome proprio e per conto di Regione Lombardia le partecipazioni azionarie di Asam S.p.A. fino al 31/12/2016. Successivamente la legge n. 232/2016 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*) nell'art. 1, comma 137, lett. a) ha stabilito che le partecipazioni azio-



narie di Asam S.p.A. non devono più essere trasferite entro il 31/12/16 alla Città Metropolitana di Milano e alla Provincia di Monza e Brianza, ma devono rimanere nella disponibilità di Regione Lombardia. Considerato, inoltre, che l'incarico affidato a Finlombarda S.p.A. termina il 31/12/2016 Regione Lombardia ha stabilito, con Deliberazione n. X/6139 del 23/01/2017, di disporre la girata delle azioni di Asam S.p.A. da Finlombarda S.p.A. a Regione Lombardia con apposito atto. Con atto del 31/01/2017 Regione Lombardia ha consegnato alla propria Tesoreria il certificato azionario n. 13 di Asam S.p.A. costituito da n. 5.918.133 azioni da € 25,53 ciascuna di valore nominale, acquisendone pertanto la proprietà.

2. Criteri di valutazione

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dall'armonizzazione ex D.lgs. 118/2011 e dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall'OIC.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.).

2.1 Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Nello specifico per Regione Lombardia e gli enti strumentali sono state applicate le prescrizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., mentre gli altri soggetti del gruppo hanno applicato la normativa civilistica di riferimento.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali



Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Vengono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono.

Per l'iscrizione nell'attivo immobilizzato dei costi capitalizzati, rappresentati dai costi d'impianto e di ampliamento e dai costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, si seguono i criteri previsti dagli OIC.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati, seguendo quanto previsto dalla nuova edizione dell'OIC n.24 - Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna).

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

a) Beni immobili

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi



strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespiti/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni Immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene infatti che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato. All'occorrenza, qualora la vita residua non dovesse venire correttamente rappresentata da tali aliquote, queste verranno modificate e ne verrà fatta apposita menzione al corrispondente paragrafo di questa Nota integrativa.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespiti/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

b) Beni mobili

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione. Nel caso di donazioni, si è tenuto il valore espresso da perizie e/o il valore riscontrabile negli atti ufficiali (es. atti di accettazione delle donazioni).

I beni mobili sono suddivisi nelle classi di cespiti previste dai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.



Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Le partecipazioni azionarie direttamente possedute da Regione Lombardia in società non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Lombardia.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni di Regione Lombardia registrati nell'esercizio 2016 e dovuti a utile di esercizio, sono stati accantonati nella voce "Riserve di Capitale" del Patrimonio Netto, in modo da non determinare effetti positivi a Conto Economico. Viceversa, i decrementi di valore delle partecipazioni registrati nell'esercizio 2016 e dovuti a perdita di esercizio, sono stati registrati a conto economico tra gli oneri finanziari nella voce "Svalutazione di partecipazioni".

Sono stati, invece, mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle società (Lombardia Informatica S.p.A., Infrastrutture Lombarde S.p.A., Finlombarda S.p.A., ARCA S.p.A. ed Explora S.c.p.A.) ed enti (ARIFL, ARPA, ERSAF, EUPOLIS ed A.L.E.R.) rientranti nel perimetro di consolidamento del presente bilancio, per le partecipazioni detenute in società terze e non oggetto di procedure di consolidamento nei rispettivi bilanci di esercizio.

Le quote di fondi immobiliari iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate con il criterio del costo storico.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati al valore nominale per un importo pari alle quote versate.

2.2 Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del



punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Per la redazione del bilancio consolidato 2016 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito dell'attivo circolante, nella voce "Altri Crediti - Altri", sono comprese le risorse versate da Regione Lombardia a Finlombarda S.p.A. destinate ad essere erogate dalla società finanziaria regionale, a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie in applicazione delle diverse misure di aiuto e sostegno e sulla base delle politiche regionali assunte nell'esercizio e nei precedenti. Gli importi iscritti sotto tale voce rappresentano i fondi non ancora erogati da Finlombarda ai destinatari finali, che la società non rileva nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale in quanto si tratta di Fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio in coerenza con i principi contabili per gli intermediari finanziari².

Rispetto al ciclo di vita delle risorse in oggetto, dal trasferimento a Finlombarda sino all'effettiva erogazione al beneficiario finale, la contabilità finanziaria di Regione Lombardia rileva solo le uscite (spese) relative al trasferimento delle risorse da Regione alla sua società controllata.

In relazione alla fattispecie dei fondi regionali presso Finlombarda non troverebbero rappresentazione contabile tutti i fatti e gli effetti economici e patrimoniali derivanti dal processo gestionale di istruttoria-delibera ed erogazione dei fondi regionali ai beneficiari finali. Conseguentemente, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle effettive consistenze patrimoniali di Regione Lombardia, sono stati considerati anche i fondi in giacenza presso Finlombarda partendo dai seguenti aspetti:

- le risorse erogate da Regione Lombardia sono a tutti gli effetti di sua proprietà. A riprova di ciò, infatti, Finlombarda tratta tali risorse come "Fondi di Regione Lombardia".

² Per una trattazione puntuale della contabilizzazione dei Fondi di terzi in amministrazione, si rinvia alla Comunicazione del 16 febbraio 2011 di Banca d'Italia contenuta nel Bollettino di Vigilanza del febbraio 2011



terzi in Amministrazione", attività quest'ultima ben diversa da quella tipica di raccolta presso il pubblico. Di conseguenza, nel bilancio di Finlombarda i fondi regionali non sono rappresentati tra le poste patrimoniali, in conformità a quanto chiarito da Banca d'Italia con il Bollettino di Vigilanza n. 2 del Febbraio 2011, secondo una prassi pluriennale consolidata e già da tempo validata dai vari organi di controllo (società di revisione, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate...);

- i fondi in giacenza presso Finlombarda sono risorse che Regione Lombardia ha dato in gestione a un terzo per l'attuazione di politiche regionali: esse quindi sono risorse al di fuori dal sistema gestionale diretto di Regione e delle quali essa, essendone "proprietaria", può disporre secondo quanto previsto dalla Convenzione quadro. I proventi della gestione dei fondi e i rientri, vanno ad alimentare la dotazione di ciascuna misura giacente presso Finlombarda, a meno di un formale richiamo degli stessi da parte di Regione;
- le forme tecniche con cui le risorse sono erogate ai destinatari finali sono riconducibili a poche fattispecie: Finanziamenti (rotativi), Contributi a Fondo Perduto, Fondi di garanzia;
- esiste una discrasia temporale tra il momento in cui le risorse, a seguito di atti amministrativi regionali, sono trasferite a Finlombarda e il momento in cui la finanziaria regionale – una volta esaurite le fasi di creazione e ingegnerizzazione di ciascuna misura, redazione e pubblicazione del relativo bando, ricezione delle domande, istruzione delle pratiche, delibera di assegnazione dell'agevolazione – procede con l'erogazione effettiva delle risorse ai destinatari finali.

Alla luce delle premesse sopra esposte, considerato che la contabilità economico patrimoniale, per essere coerente con i propri principi guida, necessita di rilevare tutte le operazioni con effetti numerari di competenza dell'esercizio si è ritenuto di procedere con opportune scritture di integrazione e rettifica esclusive della contabilità economico-patrimoniale per completare il quadro informativo nel rispetto del principio di una rappresentazione veritiera e corretta.

In considerazione di quanto esposto le risorse, non ancora erogate ai destinatari finali, vengono di fatto assimilate ad acconti affidati alla controllata in via anticipata rispetto alla reale e definitiva attribuzione ai destinatari finali della spesa regionale (da qui la scelta di contabilizzarli nel conto gestionale patrimoniale "Acconti fondi Finlombarda").

Le quote di finanziamenti erogate da Finlombarda sono rappresentate tra i crediti finanziari immobilizzati specifici per il beneficiario cui è destinata la misura. I

tributi a fondo perduto erogati nell'anno, analogamente a quanto previsto dai principi dell'armonizzazione, vengono invece considerati come un costo di esercizio.

Al fine di determinare la competenza economica delle concessioni di finanziamento o contributo, si è assunto come momento contabile rilevante quello della delibera di assegnazione dell'agevolazione, ovvero il momento in cui il beneficiario ha diritto a vedersi erogate le risorse.

Alla fine del 2015 la gestione di alcuni fondi è passata da Finlombarda a Infrastrutture Lombarde S.p.A.; pertanto nella stessa voce di Stato Patrimoniale è stato creato un conto gestionale patrimoniale denominato "Acconti Infrastrutture Lombarde S.p.A.", e la contabilizzazione dei movimenti di questi fondi è analoga a quanto previsto per i fondi presso Finlombarda S.p.A.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2016. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

2.3 Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo e, ove possibile, è stato valutato seguendo le indicazioni dell'OIC 28.

Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso può essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale.

Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate in automatico nei casi previsti dai principi contabili.

Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

2.4 Passivo patrimoniale

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di stanziamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione della miglior stima in base agli elementi informativi a disposizione.



Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato iscritto seguendo le prescrizioni dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti vengono intesi secondo i nuovi OIC, ossia come passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale.

Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi, a partite di giro.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Trovano spazio in questa voce anche i debiti destinati al finanziamento della Sanità.

2.5 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, così come definiti dai nuovi OIC 18, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato.

2.6 Conti d'ordine

I conti d'ordine sono suddivisi tra garanzie prestate, impegni ed eventuali beni di terzi presso la società e registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio aziendale in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. I conti d'ordine iscritti negli esercizi passati sono stati riesaminati al fine di verificarne la corretta valutazione alla data di bilancio.

Ai fini di rendere il più chiara possibile l'esposizione in bilancio, come previsto dal Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii., sono stati riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni che per la loro natura o ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

2.7 Informativa supplementare sugli strumenti finanziari derivati

Regione Lombardia espone tra i debiti l'emissione obbligazionaria trentennale per un miliardo di dollari, pari al valore nominale in Euro 1.028.436.000,00 con rimborso bullet a scadenza nel 2032. Nel corso dell'esercizio 2015 Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 66/2014 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89), ha effettuato un parziale (il 52,72%) riacquisto dell'emissione obbligazionaria trentennale: il valore nominale del debito riacquistato è pari a 542,22 milioni di Euro e, conseguentemente, il valore nominale dell'emissione obbligazionaria trentennale, esposto tra i debiti, al 31/12/2015 scende pertanto, a 486 milioni (da 1.028 milioni di Euro del 31/12/2014).

Nel corso del 2016 Regione Lombardia ha acquistato un'ulteriore quota del debito obbligazionario pari a 214 milioni e il valore nominale dell'emissione obbligazionaria trentennale al 31/12/16 si attesta a circa 272 milioni di Euro.

Per la parte residua di tale debito si continua a prevedere il rimborso bullet alla scadenza nel 2032. Sulla parte residua del debito continua ad essere associata, anch'essa per una quota residua, un'operazione di copertura in derivati, costruita con l'emissione obbligazionaria, che prevede: la trasformazione del rimborso da bullet ad amortizing attraverso l'accantonamento in un portafoglio titoli di quote decrescenti della parte capitale; tali quote sono esposte nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;

- uno swap sui tassi di interesse;
- la copertura dal rischio di cambio, che viene fissato contrattualmente con le controparti.

Semestralmente le controparti forniscono a Regione Lombardia il mark-to-market dell'operazione, che al 31/12/2016 a seguito dell'operazione sopra esposta, risulta essere positivo. Il rendimento sul portafoglio titoli rappresenta la remunerazione delle controparti, pertanto il mark to market positivo sta a indicare che il derivato non è in perdita e che Regione riceverà con certezza l'intero ammontare dell'importo versato al Sinking Fund. L'estinzione anticipata dell'emissione obbligazionaria nel 2015 ha comportato parimenti uno smobilizzo anticipato del Sinking Fund a copertura. Il valore nominale del Sinking Fund al 31/12/2014 risultava pari a circa 844,8 milioni di Euro; alla data di perfezionamento dell'operazione di smobilizzo, il valore nominale del 100% del Sinking Fund risultava pari a circa 884,2 milioni di Euro e il valore di mercato a circa 930,8 milioni di Euro.

Analogamente nel 2016, prima dell'operazione di smobilizzo, il valore nominale del sinking fund ammontava a 435 milioni di Euro, si è smobilizzato un valore nominale di 191 milioni corrispondente ad un valore di mercato di 195 milioni. Il valore nominale



nale del sinking fund dopo l'operazione di smobilizzo ammonta perciò a 244 milioni di Euro.

A.L.E.R. Milano ha associato ad alcuni finanziamenti in essere delle operazioni in derivati a copertura del rischio di tasso di interesse. I contratti in derivati sono tutti swap sui tassi di interesse del finanziamento sottostante, come controparti figurano Banca Intesa e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, entrambi gli strumenti hanno un mark to market negativo pari rispettivamente a 2,4 milioni di Euro e 4,6 milioni di Euro e per pari importo A.L.E.R Milano ha costituito nel passivo un relativo fondo rischi ed oneri.

2.8 Componenti del conto economico

Le componenti economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale ex D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla contabilità finanziaria. Per i soggetti che adottano la contabilità civilistica, si fa riferimento principalmente alle norme previste per le società private.

Normalmente, costi e ricavi sono valutati secondo il principio della competenza economica, salvo le eccezioni già rilevate al paragrafo 1.6. per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla finanziaria.



3. Informativa sullo Stato Patrimoniale

3.1 Immobilizzazioni immateriali

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Costi di impianto e di ampliamento	5	425	- 420	-99%
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-	0%
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	61.845	68.532	- 6.687	-10%
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.335	7.569	1.766	23%
5 Avviamento	-	-	-	0%
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	43.978	37.576	6.402	17%
9 Altre	25.255	18.818	6.437	34%
I Totale immobilizzazioni immateriali	140.417	132.919	7.498	6%

Complessivamente il valore delle immobilizzazioni immateriali si è incrementato rispetto al 2015³.

Rispetto ai singoli valori, la voce più rilevante resta "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari a 61,8 milioni di Euro, dei quali 60,8 milioni di Euro relativi a Regione Lombardia per progetti di manutenzione evolutiva già conclusi.

Al contempo, le "immobilizzazioni in corso" relative a cespiti immateriali registrano un incremento rispetto all'anno precedente, passando dai 37,5 milioni di Euro del 2015 ai 43,9 milioni di Euro del 2016, tra questi rientrano analoghi progetti di sviluppo di nuovi software e di manutenzione evolutiva di software esistenti che sono stati avviati o continuati dalla controllata Lispa nel corso del 2016 e che non si sono conclusi al termine dello stesso esercizio per un importo di circa 30 milioni di Euro.

La voce "Altre" ricomprende: le opere di manutenzione straordinaria sul demanio idrico fluviale statale (si riferiscono al demanio la cui gestione è stata trasferita a Regione Lombardia in virtù di norme di legge e riguardano opere per circa 8,9 milioni di Euro), gli interventi migliorativi sulle stazioni di monitoraggio effettuati da Arpa (3,7 milioni di Euro), le migliorie su beni di terzi effettuati da A.L.E.R. Milano (7 milioni di Euro) e da A.L.E.R. Varese (5 milioni di Euro).

Per la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda alla tabella riportata nelle pagine seguenti.



³ Il saldo al 31/12/2015 comprende gli effetti di riclassifiche e non include i valori dei nuovi soggetti consolidati (ERSAF, EUPOLIS, EXPLORA).

3.2 Immobilizzazioni materiali

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Beni demaniali				
1.1 Terreni	11.412	4.545	6.867	151%
1.2 Fabbricati	4.264		4.264	0%
1.3 Infrastrutture	2.262	2.262	0	0%
1.9 Altri beni demaniali	7.928	7.566	362	5%
II Beni demaniali	25.867	14.374	11.493	80%
2 Altre immobilizzazioni materiali				
2.1 Terreni	346.057	337.872	8.185	2%
a di cui in leasing finanziario	-	-	-	0%
2.2 Fabbricati	2.873.461	2.823.286	50.175	2%
a di cui in leasing finanziario	-	-	-	0%
2.3 Impianti e macchinari	10.801	8.938	1.863	21%
a di cui in leasing finanziario	-	-	-	0%
2.4 Attrezzature	10.272	7.507	2.764	37%
2.5 Mezzi di trasporto	10.026	14.718	-4.692	-32%
2.6 Macchine per ufficio e hardware	637	698	-61	-9%
2.7 Mobili e arredi	11.511	13.027	-1.516	-12%
2.8 Infrastrutture	5.158	5.967	-2.190	-37%
2.9 Diritti reali di godimento	-	-	-	0%
2.99 Altri beni materiali	27.867	27.858	9	0%
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	235.592	289.468	-53.876	-19%
III Altre immobilizzazioni materiali	3.534.381	3.529.339	5.042	0%
II+III Totale immobilizzazioni materiali	3.560.248	3.543.713	16.535	0%

Complessivamente il valore delle immobilizzazioni risulta in linea con quello dell'anno scorso, con l'ammontare delle nuove immobilizzazioni bilanciato dagli ammortamenti contabilizzati sulle immobilizzazioni esistenti.⁴

Per quanto concerne i beni demaniali, l'incremento rispetto al 2015 è dovuto in gran parte alla capitalizzazione da parte di Regione Lombardia di lavori in corso e di interventi effettuati nel corso del 2016 relativi a migliorie di porti e infrastrutture per la navigazione lacuale, mentre, per il primo anno, rientrano nel valore consolidato anche i beni demaniali iscritti a bilancio da ERSAF per 6,8 milioni di Euro.

Tra le altre immobilizzazioni materiali, la voce più rilevante si conferma quella relativa ai fabbricati dove si contabilizza un valore di oltre 2,8 miliardi di Euro, con oltre 2 miliardi iscritti nei bilanci del sistema delle A.L.E.R lombarde.

In incremento il valore a bilancio dei terreni (dai 337,8 del 2015 ai 346 milioni di Euro del 2016), dovuto, in particolare, all'incremento di questa voce patrimoniale nei bilanci delle A.L.E.R.

Nella voce "Altri beni materiali" sono compresi prevalentemente i beni di valore storico artistico culturale di proprietà regionale. A seguito delle indicazioni desumibili

⁴ Il saldo al 31/12/2015 comprende gli effetti di riclassifiche e non include i valori dei nuovi soggetti consolidati (ERSAF, EUPOLIS, EXPLORA).

dagli schemi del MEF relativi all'armonizzazione, sono state, poi, riclassificate in questa voce, già a partire dal 2015, le foreste per 14 milioni di Euro.

In diminuzione, infine, la voce "Immobilizzazioni in corso", dove rientrano per circa 136,7 di Euro, i lavori eseguiti sul sito di EXPO 2015, con nel corso del 2016 la patrimonializzazione di altri 16 milioni di Euro. Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 non si è ancora completamente concluso l'accatastamento delle opere infrastrutturali legate ad EXPO 2015: per tale motivo, a tale data, le spese sostenute da Regione Lombardia continuano a permanere tra le immobilizzazioni in corso e non sono state patrimonializzate tra i cespiti finiti. Il complesso processo di accatastamento dovrebbe concludersi nell'anno 2017 rendendo così possibile l'iscrizione a cespite.

Per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda alla tabella riportata nelle pagine seguenti.



Nelle tabelle che seguono si riportano le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali in riferimento al perimetro di consolidamento 2016 ricomprendendo nei valori iniziali al 31.12.2015 i soggetti consolidati nell'esercizio 2015. I saldi iniziali relativi ai soggetti consolidati per la prima volta, vale a dire EUPOLIS, ERSAF ed EXPLORA S.c.p.A., sono ricompresi nelle colonne "Riclassificazioni e altre variazioni (+/-)".

	MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
	Costo Storico 31/12/2015	Riclassif. e altre variazioni (+/-)	Incrementi	Decrementi	Costo Storico 31/12/2016	Fondo Amm.to 31/12/2015	Riclassif. e altre variazioni (+/-)	Quota Amm.to 2016	Altri incrementi F.do	Decrementi F.do	Fondo Amm.to 31/12/2016	VNC 31/12/2015	VNC 31/12/2016
<i>Valori in €/000</i>													
1 Costi di impianto e di ampliamento	2.103	1.795	-	-	3.897	1.678	2.213	2	-	-	3.893	425	5
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere de	232.700	30	22.463	-	255.133	164.169	41	29.160	-	-	193.288	68.532	61.845
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.277	723	4.122	-	57.123	44.708	695	2.385	-	-	47.788	7.569	9.335
5 Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.576	9.339	16.092	19.029	43.978	-	-	-	-	-	-	37.576	43.978
9 Altre	27.271	1.979	7.270	5	36.515	8.454	1.376	1.430	-	-	11.260	18.818	25.255
I Totale immobilizzazioni immateriali	351.928	13.806	49.947	19.035	396.646	219.008	4.244	32.977	-	-	256.229	132.919	140.417



Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
	Costo Storico 31/12/2015	Riclassif. e altre variazioni (+/-)	Incrementi	Decrementi	Costo Storico 31/12/2016	Fondo Amm.to 31/12/2015	Riclassif. e altre variazioni (+/-)	Quota Amm.to 2016	Altri incrementi F.do	Decrementi F.do	Fondo Amm.to 31/12/2016	VNC 31/12/2015	VNC 31/12/2016
<i>Valori in €/000</i>													
1 Beni demaniali													
1.1 Terreni	4.545	2.590	4.277	-	11.412	-	-	-	-	-	-	4.545	11.412
1.2 Fabbricati	-	4.264	-	-	4.264	-	-	-	-	-	-	-	4.264
1.3 Infrastrutture	2.262	-	-	-	2.262	-	-	-	-	-	-	2.262	2.262
1.9 Altri beni demaniali	12.027	-	773	-	12.799	4.461	-	410	-	-	4.871	7.566	7.928
II Beni demaniali	18.834	6.854	5.050	-	30.738	4.461	-	410	-	-	4.871	14.374	25.867
2 Altre immobilizzazioni materiali													
2.1 Terreni	349.163	4.634	3.986	635	357.348	11.291	-	-	-	0	11.291	337.872	346.057
a di cui in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Fabbricati	3.364.607	7.333	95.978	8.923	3.458.995	541.321	4	45.856	-	1.647	585.534	2.823.286	2.873.461
a di cui in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Impianti e macchinari	46.301	130	4.776	295	50.913	37.363	106	2.854	-	-	40.111	8.938	10.801
a di cui in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Attrezzature	14.145	2.528	2.664	-	19.337	6.638	267	2.161	-	-	9.066	7.507	10.272
2.5 Mezzi di trasporto	63.348	693	24	73	63.992	48.630	-	5.388	-	52	53.966	14.718	10.026
2.6 Macchine per ufficio e hardware	11.078	146	100	231	11.093	10.380	2	304	-	229	10.457	698	637
2.7 Mobili e arredi	31.470	1.240	731	28	30.932	18.443	1.320	2.315	-	16	19.421	13.027	11.511
2.8 Infrastrutture	6.547	-	2.387	-	8.934	580	-	197	-	-	777	5.967	8.158
2.9 Diritti reali di godimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.99 Altri beni materiali	31.650	1.278	250	72	33.106	3.792	1.184	271	-	8	5.239	27.858	27.867
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	289.468	-	2.858	51.724	102.742	235.592	-	-	-	-	-	289.468	235.592
III Altre immobilizzazioni materiali	4.207.777	12.844	162.620	112.999	4.270.243	678.438	30	69.346	-	1.952	735.862	3.529.339	3.534.381
II+III Totale immobilizzazioni materiali	4.226.612	19.698	167.670	112.999	4.300.981	682.899	30	69.756	-	1.952	740.733	3.543.713	3.560.248



3.3 Immobilizzazioni finanziarie

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Partecipazioni in	251.446	249.617	1.829	1%
<i>a imprese controllate</i>	192.279	185.010	7.269	4%
<i>b imprese partecipate</i>	59.166	64.548	- 5.382	-8%
<i>c altri soggetti</i>	-	59	- 59	-100%
2 Crediti verso	948.569	975.515	- 26.946	-3%
<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	135.560	143.542	- 7.982	-6%
<i>b imprese controllate</i>	-	-	-	0%
<i>c imprese partecipate</i>	-	-	-	0%
<i>d altri soggetti</i>	813.009	831.974	- 18.964	-2%
3 Altri titoli	580.901	765.243	- 184.342	-24%
IV Totale im mobilizzazioni finanziarie	1.780.916	1.990.375	- 209.459	-11%

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni finanziarie possedute da Regione Lombardia o dagli altri soggetti rientranti nel suo perimetro di consolidamento, si riferisce al valore delle società controllate, partecipate e verso altri soggetti per i quali non è stato necessario procedere con il consolidamento.

Complessivamente, rispetto al 2015, si registra un incremento del valore delle partecipazioni, dovuto alla variazione positiva della partecipazione detenuta da Regione Lombardia nella holding FNM S.p.A. (non oggetto di consolidamento ai sensi del punto 2.4 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al Dlgs 118/2011).

Al fine della determinazione del valore delle singole partecipazioni sono stati mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dai singoli Enti e Società rientranti nel perimetro di consolidamento del presente bilancio.

Valori in €/000

IMPRESE CONTROLLATE	Valore 31/12/2015	Rilevazione nuove partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Valore 31/12/2016
Partecipazioni di Regione Lombardia					
<i>FNM</i>	185.010	-	10.118	3.505	191.623
Partecipazioni di ALER BS-CR-MN					
<i>Gesi S.r.l.</i>	571	-	86	-	657
Totale controllate	185.581	-	10.204	3.505	192.279

Per quanto concerne le società partecipate da Regione Lombardia, il valore attribuito a tali partecipazioni corrisponde alla quota di Patrimonio Netto proporzionale alla quota di capitale sociale posseduta. Fa eccezione in tal senso la società Expo 2015 S.p.A., il cui valore della partecipazione corrisponde alla somma di



- totale dei contributi versati da Regione Lombardia iscritti al Patrimonio Netto della società;
- 20% (pari alla quota di Capitale Sociale detenuta da Regione Lombardia) della parte restante del Patrimonio Netto della società.

L'altro valore rilevante fa riferimento alla partecipazione detenuta da Infrastrutture Lombarde in CAL – Concessionario Autostrade Lombarde per 2 milioni di Euro pari alla quota di capitale sociale detenuta dalla società regionale (50%).

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni possedute in imprese partecipate e verso altri soggetti.

Valori in €/000

IMPRESE PARTECIPATE E ALTRI SOGGETTI	Valore 31/12/2015	Rilevazione nuove partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Valore 31/12/2016
Partecipazioni di Regione Lombardia					
<i>EXPO SpA</i>	28.109			4.761	23.347
<i>AREXPO SPA</i>	32.888			65	32.823
<i>Navigli Lombardi S.r.l.</i>	57		15		72
Partecipazioni di Infrastrutture Lombarde S.p.A.					
<i>Concessioni Autostradali Lombarde</i>	2.000				2.000
Partecipazioni del Gruppo Finlombarda S.p.A.					
<i>Sistemi di Energia S.P.A.</i>	745				745
<i>Fiumicino Energia S.r.l.</i>	63				63
<i>Skiarea Valchiavenna S.p.A.</i>	57				57
<i>EXPLORA S.C.p.A.</i>	-				-
<i>Agenzia per la Cina S.r.l.</i>	23				23
<i>Centro Tessile Cottoniero S.p.a.</i>	31				31
<i>Consorzio per la reindustrializzazione area di</i>					
<i>Arese S.r.l. (CRAA S.r.l.) in liquidazione</i>	2				2
<i>ALINTEC (ex Consorzio Politecnico Milano) SCARL</i>					
<i>in liquidazione</i>	-				-
<i>La Fucina</i>	0				0
Partecipazioni di ALER Milano					
<i>Cisper Lombardia Services (CLS)</i>	-				-
Partecipazioni di ALER BS-CR-MN					
<i>Altri</i>	2				2
Tot.Partecipate e altri soggetti	63.977	-	15	4.826	59.166

Per quanto riguarda i crediti immobilizzati si registra un dato sostanzialmente in linea con il valore dell'anno scorso (dai 975 milioni di Euro del 2015 ai 948 milioni di Euro del 2016), in particolare verso le amministrazioni pubbliche e le imprese .

La voce "Altri titoli" comprende, tra gli altri, l'importo che Regione Lombardia versa annualmente alle banche per le risorse volte a costituire il fondo di ammortamento del prestito bullet dell'emissione obbligazionaria contratta nel 2002 (il Sinking fund del Bond di Regione Lombardia). Si ricorda che le risorse accantonate vengono investite dalle Banche in titoli negoziati sul mercato, ragion per cui l'importo va iscritto in questa voce. Come già precisato nel paragrafo 2.7, a seguito del parziale riac-



quisto dell'obbligazione effettuato da Regione Lombardia nel 2016, il sinking fund è ovviamente calato rispetto al 2015 (al 31 dicembre 2015 ammonta a 243,81 milioni di Euro). In questa voce sono, poi, contabilizzati circa 295 milioni di Euro relativi al valore dei titoli registrati da Finlombarda S.p.A. come attività finanziarie disponibili alla vendita e da detenere sino alla scadenza.

3.4 Rimanenze

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
Rimanenze	288.718	298.919	- 10.201	-3%
I Totale rimanenze	288.718	298.919	- 10.201	-3%

Tra le rimanenze, in riduzione rispetto al 2015, la quota rilevante, pari a circa 277 milioni di Euro, è rappresentata dalle rimanenze delle A.L.E.R che contabilizzano, in questa voce, il valore degli immobili destinati alla vendita in base al programma approvato dalla singola azienda secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge o in quanto non rientranti nell'Edilizia Residenziale Pubblica. Rispetto al 2015 si registra una riduzione di circa 9 milioni di Euro dello stock di immobili destinati alla vendita da parte delle A.L.E.R.

Sono ricomprese, poi, oltre alle materie prime indispensabili per l'attività degli uffici, i lavori in corso di Lombardia Informatica S.p.A., per la quale rappresentano i rilasci progettuali contrattualizzati con Regione Lombardia e non ancora verbalizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e di Infrastrutture Lombarde S.p.A., per la quale rappresentano il valore delle opere eseguite, determinate in base al principio della percentuale di completamento, e non ancora fatturate.

3.5 Crediti

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Crediti di natura tributaria	11.417.983	9.277.849	2.140.134	23%
<i>a destinati al finanziamento della sanità</i>	<i>10.753.862</i>	<i>8.257.638</i>	<i>2.496.224</i>	<i>30%</i>
<i>b Altri crediti da tributi</i>	<i>664.121</i>	<i>1.020.211</i>	<i>- 356.090</i>	<i>-35%</i>
<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0%</i>
2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.622.850	1.752.530	- 129.680	-7%
<i>a verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>1.363.934</i>	<i>1.555.788</i>	<i>- 191.854</i>	<i>-12%</i>
<i>b imprese controllate</i>	<i>0</i>	<i>114</i>	<i>- 114</i>	<i>-100%</i>
<i>c imprese partecipate</i>	<i>239</i>	<i>53</i>	<i>186</i>	<i>350%</i>
<i>d verso altri soggetti</i>	<i>258.677</i>	<i>196.575</i>	<i>62.102</i>	<i>32%</i>
3 Verso clienti ed utenti	1.975.534	2.311.148	- 335.615	-15%
4 Altri Crediti	4.146.214	4.983.462	- 837.248	-17%
<i>a verso l'erario</i>	<i>55.974</i>	<i>43.625</i>	<i>12.349</i>	<i>28%</i>
<i>b per attività svolta per c/terzi</i>	<i>5.586</i>	<i>3.435</i>	<i>2.151</i>	<i>63%</i>
<i>c altri</i>	<i>4.084.654</i>	<i>4.936.402</i>	<i>- 851.748</i>	<i>-17%</i>
II Totale crediti	19.162.580	18.324.989	837.591	5%



Complessivamente si registra un incremento dei crediti rispetto al valore complessivo a fine 2015 (sono passati dai circa 18,3 miliardi di Euro del 2015 ai 19,1 miliardi di Euro del 2016), dovuto prevalentemente alla componente dei crediti vantati per il finanziamento della sanità.

Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità

I "Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità" raccolgono essenzialmente i crediti che si sono formati per il trasferimento da parte dello Stato dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e per la compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante, appunto, il finanziamento della Sanità, nonché per la parte relativa all'addizionale regionale all'IRPEF. L'aumento, rispetto al 2015, è da ricondurre all'accertamento relativo all'IRAP non ancora riscosso per un ammontare superiore rispetto all'anno precedente. Le anticipazioni sanitarie statali sono attribuite alle partite di giro sino alla definitiva contabilizzazione dei gettiti tributari da parte dello Stato a seguito della quale avviene la regolizzazione sui pertinenti capitoli di entrata. Pertanto, le effettive quote da riscuotere direttamente dallo Stato riguardano unicamente gli importi soggetti alla verifica degli adempimenti regionali svolta ai Tavoli Governo-Regioni secondo quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e successive modifiche.

Altri Crediti da tributi

Gli "Altri crediti da tributi", invece, comprendono i crediti formati da residui per il trasferimento, da parte dello Stato, di IRAP, IRPEF e compartecipazione IVA riguardante la parte non sanità e tributi vari (ad esempio tassa regionale sul diritto allo studio, tassa rifiuti, etc.). Rispetto al 2015 si registra un calo, dovuto essenzialmente alla diminuzione dei Crediti da Tributi generici vantati da Regione Lombardia dovuto allo smaltimento di accertamenti residui.

Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche

Rientrano in questa voce i trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti statali, Regioni, Province, Comuni). Si registra una riduzione del valore dei crediti di circa 200 milioni di Euro (si è passati da oltre 1,5 miliardi di Euro del 2015 agli oltre 1,3 miliardi di Euro del 2016), soprattutto dovuto al calo dei crediti vantati rispetto ai Ministeri.

Crediti verso Altri soggetti

Si registra un incremento rispetto al dato 2015 che riguarda in particolare i crediti relativi ai fondi europei.



Crediti verso clienti e utenti

I "crediti verso clienti ed utenti" comprendono crediti derivanti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale, entrate per fitti, noleggi e locazioni, entrate per canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose, entrate derivanti da sanzioni (per esempio le quote latte) applicate a famiglie o imprese. Si registra un calo rispetto a questa voce (circa di 336 milioni di Euro rispetto al 2015), dovuto in particolare alla riduzione dei crediti vantati da Regione Lombardia rispetto alla mobilità sanitaria attiva.

Crediti verso l'Erario

Tale voce comprende in particolare il credito Iva maturato dalle società regionali a seguito dell'introduzione del regime di Iva in Split Payment nei rapporti verso Regione Lombardia.

Altri Crediti per attività svolta per terzi

Questa voce registra un incremento rispetto al 2015, dai 3,4 milioni di Euro ai 5,6 milioni, in massima parte ascrivibili alle A.L.E.R., che registrano in tale voce i crediti vantati verso Amministrazioni Comunali per le quali gestiscono immobili di loro proprietà oppure progetti di sviluppo finalizzati alla realizzazione di alloggi a destinazione sociale.

Altri Crediti

La voce "Altri crediti - altri" risulta in contrazione rispetto al 2015, si è passati dagli oltre 4,9 miliardi di Euro del 2015 ai quasi 4,1 miliardi di Euro del 2016, con una diminuzione di circa 850 milioni di Euro.

L'importo complessivo della voce è determinato prevalentemente dalla contabilizzazione in partita di giro delle risorse destinate da Regione Lombardia al sistema centralizzato dei pagamenti gestito da Finlombarda del fondo socio sanitario, che presenta a fine 2016 un valore ancora da regolarizzare in diminuzione rispetto al 2015 (dai 3,2 miliardi di Euro del 2015 ai 2,1 miliardi di Euro del 2016). Si tratta di partite da regolare tramite giroconto contabile per le somme effettivamente già erogate ai fornitori delle aziende sanitarie attraverso il sistema centralizzato di pagamento del Fondo Socio Sanitario. Più precisamente Finlombarda S.p.A. provvede a pagare direttamente i fornitori delle aziende sanitarie sulla base di periodiche rimesse re-



gionali che trovano luogo su specifici capitoli delle partite di giro del bilancio regionale. La regolarizzazione sui capitoli della spesa sanitaria a seguito di rendicontazione avviene tramite giroconto che consente la chiusura del debito.

Nella voce "Altri Crediti - Altri", sono, altresì, comprese le risorse trasmesse da Regione Lombardia a Finlombarda S.p.A. destinate ad essere erogate dalla società finanziaria regionale, a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie in applicazione delle diverse misure di aiuto e sostegno e sulla base delle decisioni politiche regionali assunte nell'esercizio e nei precedenti. Gli importi iscritti sotto tale voce rappresentano i fondi non ancora erogati da Finlombarda ai destinatari finali.

Il valore al 31/12/2016 della posta "Acconti per fondi FL" ammonta a circa 779,6 milioni di Euro (al 31/12/2015 ammontava a 712,2 milioni di Euro) e rappresenta le risorse regionali in giacenza sui conti correnti dedicati alle misure di contributi e finanziamenti gestite da Finlombarda. Tale importo è comprensivo di circa 110 milioni di Euro di risorse stanziare (in contabilità finanziaria corrispondenti alle liquidazioni in competenza 2016) da Regione Lombardia nel corso del 2016, 30,4 milioni corrispondenti a risorse stanziare nel 2016 ed erogate nei primi mesi del 2017 (in contabilità finanziaria corrispondenti ai residui passivi finali di competenza 2016). Si precisa che, rispetto al totale di tali risorse, Finlombarda non ha registrato nelle contabilità di dettaglio dei singoli fondi al 31 dicembre 2016, oltre al valore dei residui, anche un importo di circa 9,15 milioni di Euro, dato dalle somme erogate da Regione Lombardia a fine 2016 e accreditati sui conti correnti dei rispettivi fondi a gennaio 2017. Il valore finale è al netto (i) delle erogazioni di contributi effettuate nel 2016, pari a circa 72,6 milioni di Euro (di cui 19,2 deliberati nel 2016), (ii) delle escussioni di garanzia a valere sui fondi regionali pari a circa 5,4 milioni di Euro (iii) delle erogazioni di finanziamenti effettuate nel 2016 pari a circa 103,9 milioni di Euro (di cui 33,7 deliberati nel corso del 2016), (iv) delle rate di finanziamento maturate e incassate pari a circa 98,3 milioni Euro, (v) degli interessi netti attivi accreditati nel 2016 pari a circa 15 milioni di Euro, (vi) del trasferimento della giacenza di fondi la cui gestione è passata dalla CCIAA di Mantova e pari a circa 2,7 milioni di euro. Nel corso del 2016 sono state deliberate assegnazioni di contributi a fondo perduto pari a circa 44 milioni di Euro e finanziamenti pari a circa 97,3 milioni di Euro. In questa voce sono presenti anche i fondi la cui gestione è passata nel 2015 da Finlombarda a Infrastrutture Lombarde ("Acconti fondi ILSPA"). Al 31/12/2015 il totale ammontava a 11,6 milioni di euro, al 31/12/2016 il totale ammonta a 7,7 milioni di Euro.

Alla chiusura del bilancio al 31/12/2016 non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante con scadenza oltre i 5 anni.



3.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Partecipazioni	164	816	- 652	-80%
2 Altri titoli	24.815	27.400	- 2.585	-9%
III Att. Finanziarie non immobilizzate	24.979	28.216	- 3.236	-11%

I valori contabilizzati nella voce Partecipazioni si riferiscono alla partecipazione detenuta da ERSAF in "Riccgioia S.c.p.A. in liquidazione" e da A.L.E.R. Milano nella Società Inarcheck s.r.l.

Nella voce altri titoli sono, poi, ricompresi, in particolare:

- gli investimenti (17,3 milioni di Euro) effettuati da Finlombarda S.p.A. in prodotti finanziari - più nel dettaglio si tratta di polizze assicurative - immediatamente liquidabili;
- i depositi vincolati ed infruttiferi di A.L.E.R. Bergamo (7,3 milioni di Euro), che comprendono somme depositate presso Banca d'Italia e presso Banca Popolare di Sondrio (cassiere) che devono essere impiegate in nuove costruzioni, ristrutturazioni e attività di manutenzione straordinaria, in attuazione di piani di reinvestimento soggetti ad autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

3.7 Disponibilità liquide

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Conto di tesoreria	3.992.102	2.422.501	1.569.601	65%
<i>a Istituto tesoriere</i>	<i>3.991.951</i>	<i>2.422.501</i>	<i>1.569.450</i>	<i>65%</i>
<i>b presso Banca d'Italia</i>	<i>151</i>	<i>-</i>	<i>151</i>	<i>100%</i>
2 Altri depositi bancari e postali	155.716	158.789	- 3.073	-2%
3 Cassa	80	119	- 39	-33%
4 Altri conti presso la tesoreria statale	-	-	-	0%
IV Disponibilità liquide	4.147.897	2.581.409	1.566.489	61%

Il rilevante incremento di 1.566 milioni di Euro rispetto al 2015, è dovuto all'aumento della liquidità detenuta dal Tesoriere regionale per la Tesoreria GSA, passata dal valore di 1.045 milioni di Euro del 2015 al valore di 2.619 milioni di Euro del 2016 (con un aumento di circa 1.574 milioni di Euro), mentre in leggero calo è risultato il saldo della Tesoreria ordinaria di Regione Lombardia, passata dal valore di 1.146 milioni di Euro del 2015 al valore di 1.080 milioni di Euro del 2016 (con un calo di circa 66 milioni di Euro).

Rientrano, poi, in questa voce le disponibilità presso il tesoriere da parte di Arpa Arifi, Eupolis ed Ersaf e da parte delle A.L.E.R. per un totale di circa 288 milioni Euro.



Il conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia si riferisce al saldo del conto che raccoglie gli importi relativi ai finanziamenti di fondi Europei erogati dal Ministero alla Regione e in via di attribuzione ai singoli progetti.

La voce "Altri depositi bancari e postali" comprende le giacenze presso altri conti intestati alla Regione, ma al di fuori del conto di Tesoreria (progetti di sostegno familiare appositamente finanziati), i saldi dei conti correnti dei funzionari delegati e i depositi postali. Rientrano, altresì, i depositi detenuti da parte di tutti gli altri soggetti consolidati.

La voce "Denaro e valori in cassa" comprende il denaro liquido presso la casse centrali e quelle delle sedi decentrate dei vari soggetti ricompresi nel consolidato.

3.8 Ratei e risconti attivi

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Ratei attivi	6.304	8.548	- 2.244	-26%
2 Risconti attivi	7.677	5.266	2.410	46%
D Totale Ratei e Risconti	13.980	13.814	166	1%

Nella voce ratei attivi, che registrano una riduzione rispetto al 2015, la voce prevalente è rappresentata da un importo di circa 5,1 milioni di Euro relativi a ratei su interessi attivi maturati da Finlombarda S.p.A. su titoli obbligazionari oggetto di investimento sia a lungo periodo (immobilizzazioni) che a breve (circolante).

Tra i ratei attivi è, inoltre, ricompresa la quota di interessi attivi, di competenza dell'anno, che Regione Lombardia riceve dalle banche a seguito delle operazioni di copertura sul rischio interessi relativi al Bond sopracitato (swap). Gli interessi vengono pagati semestralmente in data 25/4 e 25/10. L'importo, pari a 891 mila Euro, è in diminuzione rispetto al 2015 (il rateo era stato pari a 1 milione di Euro) per la sopracitata operazione di parziale riacquisto del bond Lombardia.

I risconti attivi risultano, invece, in incremento rispetto al 2015, passando dai 5,2 milioni di Euro del 2015 agli oltre 7,6 milioni di Euro del 2016. L'incremento registrato è dovuto, tra l'altro, al risconto attivo per 1,5 milioni di Euro in riferimento a quote di dividendi deliberati nell'anno da Lombardia Informatica S.p.A. e che verranno incassati da Regione Lombardia nell'anno 2017. Una parte significativa di questi risconti (oltre 3,8 milioni di Euro) è stata contabilizzata, poi, dalle A.L.E.R. e, tra questi, il risconto attivo contabilizzato da A.L.E.R. Milano per 1,4 milioni per il pagamento anticipato dello stabile dei "Martinit" al Pio Albergo Trivulzio per la concessione per 50 anni, quelli contabilizzati per circa 1 milione di Euro da A.L.E.R. Pavia per registrazioni contrattuali, polizze assicurative e rate condominiali e un analogo risconto attivo di circa 600 mila Euro contabilizzato da A.L.E.R. Bergamo relati-



vo al valore residuo della concessione pagata al Comune di Sirone (LC) per la gestione di un immobile in via Fimuli.

3.9 Patrimonio netto

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
I Fondo di dotazione	396.500	396.664	- 163	0%
II Riserve	1.430.498	1.262.176	168.322	13%
a da risultato economico di esercizi precedenti	440.707	302.640	138.067	46%
b da capitale	989.791	959.536	30.255	3%
c da permessi di costruire	-	-	-	0%
III Risultato economico dell'esercizio	354.078	172.079	181.999	106%
A Totale patrimonio netto	2.181.076	1.830.919	350.157	19%

Le variazioni del Patrimonio netto al 31.12.2016 rispetto al 2015 sono essenzialmente dovute a:

- la riduzione del patrimonio netto (fondo di dotazione e riserva risultati esercizi precedenti) per il Consiglio Regionale, conseguente alla modifica del criterio di contabilizzazione in contabilità economico patrimoniale del fondo pluriennale vincolato: a partire dal 2016 il Consiglio Regionale si è allineato alla metodologia già utilizzata dalla Giunta regionale, al fine di favorire il consolidamento dei dati di bilancio;
- l'incremento del valore delle riserve di Regione Lombardia a seguito dell'adeguamento del valore delle partecipazioni per effetto (i) del risultato economico 2016 conseguito dai soggetti partecipati e (ii), con particolare riferimento alle A.L.E.R. e ai contributi da esse ricevuti, alle variazioni delle loro riserve di capitali;
- l'allineamento delle poste infragruppo dovute all'applicazione di principi contabili differenti, in particolare per quanto riguarda la ricognizione dei costi all'atto dell'impegno preso in contabilità finanziaria e del riaccertamento dei residui;
- la rilevazione dell'utile dell'esercizio.

L'incremento del valore delle riserve di Regione Lombardia è dovuto alla valutazione prudenziale (in conformità al criterio di contabilizzazione descritto nei principi di redazione del bilancio di esercizio della capogruppo) dei contributi che Regione Lombardia eroga alle A.L.E.R. e che queste ultime appostano nel loro Patrimonio Netto, oltre che al risultato di esercizio conseguito dai soggetti controllati e partecipati. Sulla base di tali elementi, il valore iniziale delle riserve di capitale della capogruppo si è incrementato di circa 37,7 milioni di Euro.



La riserva da "Risultato economico esercizi precedenti" si incrementa per effetto dell'utile di esercizio conseguito dall'ente Controllante (circa 153,8 milioni di Euro), incluso l'utile 2015 registrato dal Consiglio Regionale.

Entrambe tali variazioni delle riserve conseguenti al consuntivo della capogruppo, sono rettificati dagli effetti delle scritture di rettifica (armonizzazione) che si è reso necessario apportare per poter procedere con le operazioni di consolidamento. Come per gli esercizi precedenti, tali scritture hanno la finalità di apportare, sui bilanci dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento, le correzioni necessarie ad eliminare le difformità relative al disallineamento del principio della competenza economica tra contabilità civilistica e contabilità economico-patrimoniale ex D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Sul valore finale delle "Riserve da Capitale" incide anche una differenza di consolidamento positiva, pari a circa 694 mila Euro.

L'utile di esercizio consolidato del 2016 è di circa 354 milioni di Euro: esso è riconducibile per circa 331,6 milioni di Euro a Regione Lombardia (incluso l'effetto delle scritture di armonizzazione) e, per la restante parte di circa 22,4 milioni di Euro, ai risultati economici dei soggetti consolidati, rettificati per effetto sia dell'elisione delle poste infragruppo che delle scritture di armonizzazione.

Nella tabella seguente si espongono le variazioni di Patrimonio netto del bilancio consolidato.

Si rileva, infine, che nel 2016 è oggetto di consolidamento anche la società EXPLORA S.c.p.A., controllata da Regione Lombardia al 60%. In ottemperanza alle disposizioni riportate nel principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 D.Lgs 118/2011), la società è stata consolidata con il metodo integrale ed è stata riportata separata indicazione della quota di Patrimonio netto di pertinenza di terzi. A fine 2016, a seguito delle scritture di armonizzazione e di elisione delle poste infragruppo tra Regione Lombardia ed Explora, il totale del Patrimonio netto di pertinenza dei terzi, che posseggono il 40% di tale società, risulta negativo per circa 192 mila euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio netto dal 31.12.2015 al 31.12.2016.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO



Valori in €/000	Capitale	Utili portati a nuovo	Riserve da capitale	Risultato di esercizio	Totale PN
Saldo al 31.12.2015	396.664	302.640	959.536	172.079	1.830.918
Rettifiche della controllante					
Cambiamenti nei criteri contabili	- 163	- 1.794			- 1.957
Utile 2015 (RL + CR)		153.801		142.351	11.450
Risultato economico 2016				157.574	157.574
Variazione delle riserve 2016			37.664		37.664
Scritture di armonizzazione 2016		58.169	32.207	174.087	264.462
Variazioni dovute alla capogruppo	- 163	210.175	69.870	189.310	469.192
Rettifiche delle controllate					
Storno variazioni riserve per scritture di armonizz 2015		- 72.108	- 39.615		- 111.723
Utile 2015 (comprensivo scritture armonizzazione 2015)				- 29.728	- 29.728
Risultati economici 2016 rettificati con elisione poste infragruppo					
Capogruppo				361.608	361.608
Soggetti consolidati				- 339.191	- 339.191
Variazioni delle controllate	- -	72.108 -	39.615 -	7.311 -	119.034
Saldo al 31.12.2016 - comprensivo quota di pertinenza di terzi	396.500	440.707	989.790	354.078	2.181.076
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			505		505
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				- 697	- 697
Saldo al 31.12.2016 - Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	-	-	505 -	697 -	192

3.10 Fondi per rischi e oneri

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Per trattamento di quiescenza	20.862	21.550	- 688	-3%
2 Per imposte	3.833	6.059	- 2.226	-37%
3 Altri	196.298	186.418	9.880	5%
4 Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	3.017	-	3.017	0%
B Totale Fondi Rischi e Oneri	224.010	214.027	9.983	5%

Tra i fondi rischi ed oneri, a partire dal 2015, non rientra più il Fondo Svalutazione Crediti di Regione Lombardia, che da quell'anno viene anch'esso, uniformemente con gli altri soggetti del Gruppo, portato in diretta detrazione dai crediti relativi. Complessivamente si registra un incremento del totale dei fondi contabilizzati, dovuto all'incremento della voce "Altri", che ricomprende, tra l'altro, un ulteriore accantonamento di Regione Lombardia per fondi rischi per contenziosi legali per 11,6 milioni di Euro. L'ammontare complessivo tiene, poi, conto dell'importo accantonato dal sistema delle A.L.E.R. pari complessivamente a circa 115 milioni di Euro, con ben 98 milioni di Euro ascrivibili alla sola A.L.E.R. Milano.

Risulta invece in diminuzione l'ammontare del fondo imposte, dove le voci più rilevanti riguardano Finlombarda S.p.A. (2,2 milioni di Euro) e A.L.E.R. Milano (1,1 milione di Euro).

Limitandoci alla sola Regione Lombardia si registra invece una diminuzione dei fondi rischi ed oneri accantonati dovuta all'adeguamento del fondo rischi appostato a co-

apertura di eventuali altri oneri su prestiti obbligazionari, ridotto da 64 a 30 milioni di Euro.

3.11 Trattamento di fine rapporto

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
C Trattamento di fine rapporto	32.243	33.927	- 1.685	-5%

Rispetto al dato del 2015 si registra una limitata riduzione, dovuto alle anticipazioni concesse e agli altri impieghi del fondo nel corso dell'anno non controbilanciati dagli accantonamenti effettuati nel corso del 2016.

L'importo complessivo contabilizzato rappresenta l'effettivo debito da parte dei soggetti del gruppo nei confronti dei dipendenti al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di lavoro avente carattere continuativo.

Per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato di Regione Lombardia e degli enti è pagato dall'Inps (gestione ex Inpdap), pertanto non è da iscriverne a Stato Patrimoniale, con la sola eccezione dei giornalisti impiegati in Regione Lombardia, rispetto ai quali è l'ente regionale a gestire il TFR.

3.12 Debiti

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Debiti da finanziamento	14.075.552	10.950.860	3.124.691	29%
<i>a prestiti obbligazionari</i>	<i>272.413</i>	<i>486.212</i>	<i>- 213.799</i>	<i>-44%</i>
<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>11.736.396</i>	<i>8.237.561</i>	<i>3.498.835</i>	<i>42%</i>
<i>c verso banche e tesoriere</i>	<i>522.170</i>	<i>587.935</i>	<i>- 65.765</i>	<i>-11%</i>
<i>d verso altri finanziatori</i>	<i>1.544.573</i>	<i>1.639.153</i>	<i>- 94.580</i>	<i>-6%</i>
2 Debiti verso fornitori	246.369	623.606	- 377.237	-60%
3 Acconti	30.331	33.841	- 3.510	-10%
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.451.157	7.730.157	- 279.000	-4%
<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0%</i>
<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>7.158.335</i>	<i>7.379.265</i>	<i>- 220.930</i>	<i>-3%</i>
<i>c imprese controllate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0%</i>
<i>d imprese partecipate</i>	<i>9.834</i>	<i>11.703</i>	<i>- 1.869</i>	<i>-16%</i>
<i>e altri soggetti</i>	<i>282.988</i>	<i>339.190</i>	<i>- 56.202</i>	<i>-17%</i>
5 Altri debiti	2.162.734	2.589.533	- 426.798	-16%
<i>a tributari</i>	<i>45.029</i>	<i>30.428</i>	<i>14.601</i>	<i>48%</i>
<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza soc.</i>	<i>9.586</i>	<i>8.552</i>	<i>1.034</i>	<i>12%</i>
<i>c per attività svolta per c/terzi</i>	<i>10.697</i>	<i>7.133</i>	<i>3.564</i>	<i>50%</i>
<i>d altri</i>	<i>2.097.422</i>	<i>2.543.420</i>	<i>- 445.998</i>	<i>-18%</i>
D Totale Debiti	23.966.143	21.927.997	2.038.146	9%

Il totale dei debiti al 31/12/2016 risulta pari a circa 23,9 miliardi di Euro, di cui circa 21,6 miliardi sono debiti a breve e la parte restante, circa 2,3 miliardi di Euro, sono debiti a medio lungo periodo.



I debiti a medio lungo periodo, rappresentati da debiti finanziari, sono così dettagliati:

- Prestiti obbligazionari: circa 272 milioni di Euro, interamente costituiti dal Bond di Regione Lombardia. Risultano in calo rispetto al 2015 per la parziale estinzione anticipata del prestito obbligazionario legato al Bond.
- Debiti verso Banche, istituti tesorieri e altri finanziatori ammontano a circa 2,1 miliardi di Euro, così scomponibili:
 - 1.544 milioni di Euro afferiscono a mutui stipulati da Regione Lombardia con Cassa Depositi e Prestiti con scadenza, per la quota preponderante, nel 2036. Rispetto al 2015 sono in diminuzione per i piani di ammortamento annuali: non sono stati contratti nell'anno 2016 mutui di questa tipologia;
 - 399 milioni di Euro si riferiscono a debiti delle A.L.E.R. stipulati per finanziare il patrimonio immobiliare di proprietà;
 - 123 milioni di Euro sono relativi a un finanziamento di Finlombarda S.p.A. stipulato con la B.E.I. (Banca Europea degli Investimenti) per la realizzazione di interventi afferenti alle linee di azione e agli obiettivi prioritari indicati nella strategia di politica regionale 2007-2013 e destinate principalmente a finanziare piccole e medie imprese lombarde.

Focalizzando l'attenzione sulle poste patrimoniali correnti, a fronte dei debiti a breve ammontanti a circa 21,6 miliardi di Euro, il totale dell'attivo circolante al 31/12/2016, comprensivo delle disponibilità liquide, è pari a circa 23,6 miliardi di Euro.

L'indice di liquidità a breve termine (attivo a breve/passivo a breve), come evidenziato dal prospetto seguente, è quindi pari al 109%: si evidenzia, quindi, la copertura dei debiti a breve con l'attivo circolante.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'INDICE DI LIQUIDITA'*valori in Euro*

Totale Attivo circolante	23.624.175.148
Totale Rimanenze	288.718.321
Totale Crediti	19.162.579.939
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	24.979.460
Totale Disponibilità liquide	4.147.897.428
Totale Debiti	23.966.143.042
A medio lungo	2.339.156.162
<i>prestiti obbligazionari</i>	272.413.227
<i>verso banche e tesoriere</i>	522.170.393
<i>verso altri finanziatori</i>	1.544.572.542
A breve	21.626.986.880
Indice di liquidità (attività a breve/ passività a breve)	109%

Entrando nel dettaglio di tale analisi, come meglio spiegato nel commento delle singole poste patrimoniali, si specifica che sia nel passivo che nell'attivo a breve sono contabilizzati i valori relativi alle regolarizzazioni contabili della GSA (Gestione Sanitaria Accentrata): nella sostanza tali debiti, a seguito di scritture di giroconti contabili, non comporteranno delle uscite di cassa nette bensì trovano contropartita in crediti di importo paritetico. Tali debiti, principalmente riferiti al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale e relativi al recupero delle anticipazioni sanitarie statali, risultano contabilizzati nelle seguenti voci: "Debiti di finanziamento verso altre AA.PP." e "Altri Debiti - altri". La contropartita creditoria è contabilizzata nelle seguenti voci: "Crediti da tributi per finanziamento sanità", "Altri Crediti - altri" e "Crediti verso utenti e clienti".

Inoltre, tra i "Debiti per trasferimenti e contributi verso altre AA.PP.", sono contabilizzate quote di debiti verso aziende sanitarie che vengono regolate tramite il sistema centralizzato di pagamento del Fondo Socio Sanitario in gestione presso Finlombarda S.p.A.. Si tratta di somme già liquidate ai fornitori finali, in attesa di regolarizzazione contabile con la corrispondente contropartita creditoria contabilizzata nelle voci "Crediti per trasferimenti e contributi da AA.PP." e "Altri crediti - Altri". L'importo di tali voci di credito e debito, sostanzialmente una mera regolarizzazione contabile, è pari a circa 13,7 miliardi di Euro.

Escludendo i crediti e i debiti della gestione sanitaria, per la parte rappresentata da poste che si compensano reciprocamente, il saldo delle attività e delle passività a breve risulta pari rispettivamente a circa 9,97 miliardi di Euro e a circa 7,97 miliardi di Euro; l'indice di liquidità a breve migliora e si attesta al 125%.



Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci di debito.

Debiti da finanziamento

Il valore risulta in aumento rispetto al 2015 per circa 3,12 miliardi di Euro. Analizzando le varie componenti che formano i complessivi debiti di finanziamento, si rileva quanto segue:

- I debiti da finanziamento per prestiti obbligazionari corrispondono all'emissione obbligazionaria effettuata da Regione Lombardia nel 2002 e risultano in calo rispetto al 2015 a seguito dell'operazione di parziale estinzione anticipata.
- I debiti verso altre amministrazioni pubbliche, registrano un aumento rispetto al dato 2015 di circa 3,5 miliardi di Euro, e fanno principalmente riferimento alla chiusura delle anticipazioni per la sanità dalla tesoreria statale. Tali debiti di ammontare pari a circa 11,51 miliardi di Euro si riferiscono ai residui passivi per la restituzione delle anticipazioni statali per il finanziamento della spesa sanitaria che trovano sostanziale contropartita con i crediti aperti per le entrate tributarie che finanziano la sanità. Le poste di debito e credito vengono chiuse e compensate nel momento in cui lo Stato provvede a comunicare la rendicontazione definitiva dei gettiti fiscali. In quella sede vengono effettuati i giroconti contabili per allocare le somme già ricevute a titolo di anticipazione alle pertinenti voci delle entrate fiscali (IRAP, addizionale reg.le IRPEF, Compartecipazione IVA e saldo mobilità sanitaria attiva).

All'interno della voce Debiti da finanziamento sono ricompresi anche i mutui contratti nel 2015 e nel 2016 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la chiusura anticipata del Bond (227,9 milioni).

- La voce debiti verso banche e tesoriere mostra un decremento di circa 65,7 milioni di Euro rispetto al dato consolidato 2015, dovuto essenzialmente a un minor utilizzo del finanziamento BEI da parte di Finlombarda S.p.A. nonché da una riduzione dei debiti delle A.L.E.R.
- Nei debiti verso altri finanziatori sono riportati, tra gli altri, i mutui a carico della Regione (pagati con fondi autonomi e fondi statali) contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con le banche ordinarie. Rispetto al 2015 non sono stati contratti nuovi mutui e l'importo è in diminuzione per i piani di ammortamento.

Debiti verso fornitori

La voce registra un decremento sostanziale rispetto al 2015 (da 624 a 246 milioni di Euro) e comprende in particolare i residui passivi per l'acquisto di beni servizi



mantenuti a chiusura dell'esercizio da parte di Regione Lombardia a fronte di debiti per l'acquisto di servizi non sanitari. Il complessivo delle A.L.E.R. pesa, poi, su questa voce per circa 118 milioni di Euro.

Acconti ricevuti

Si registra un riduzione rispetto al 2015 (da 33,8 a 30,3 milioni di Euro) e comprende in particolare gli anticipi da clienti ricevuti dalle Società. In questa voce sono incluse anche le somme anticipate dalla gestione economica.

Debiti per trasferimenti e contributi

In calo rispetto al 2015, si è passati da 7,7 miliardi di Euro a 7,4. La riduzione è dovuta in particolare ai trasferimenti a favore delle altre amministrazioni pubbliche (scesi da 7,4 miliardi di Euro a 7,1). In questa voce sono ricompresi principalmente i trasferimenti alle aziende sanitarie (ATS e ASST), oltre a quelli verso gli enti locali. L'importo ricomprende anche le risorse del Fondo Sanitario indistinto; il debito risultante in misura pari a circa 2,1 miliardi di Euro è attribuibile a partite da regolare tramite giroconto contabile per le somme effettivamente già erogate ai fornitori delle aziende sanitarie attraverso il sistema centralizzato di pagamento del Fondo Socio Sanitario. Più precisamente Finlombarda S.p.A. provvede a pagare direttamente i fornitori delle aziende sanitarie sulla base di periodiche rimesse regionali che trovano luogo su specifici capitoli delle partite di giro del bilancio regionale. La regolarizzazione sui capitoli della spesa sanitaria a seguito di rendicontazione avviene tramite giroconto che consente la chiusura del debito.

Nei debiti verso altri soggetti sono compresi i trasferimenti o contributi verso beneficiari privati (imprese, famiglie o Istituzioni Sociali private); rispetto al 2015 risultano in calo passando da 339 a 283 milioni di Euro.

Altri debiti

In questa voce sono compresi i debiti per i tributi diretti e indiretti (essenzialmente per la tassa rifiuti), nonché per le ritenute su redditi di lavoro dipendente e su redditi di lavoro autonomo e per i contributi previdenziali e assistenziali.

Nella voce "altri" sono contabilizzati i rimborsi verso amministrazioni pubbliche, verso collaboratori occasionali e continuativi, verso organi istituzionali. In questa voce, per Regione Lombardia e Enti strumentali, trovano collocazione i residui di spesa maturati nell'anno 2016, che alla chiusura non sono stati riaccertati e che

non avevano dato corso alla scrittura contabile all'atto dell'assunzione dell'impegno di spesa in contabilità finanziaria, in base ai principi del Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii..

Al 31.12.2016 non risultano debiti commerciali con scadenza superiore ai 5 anni. Gli unici debiti di medio lungo periodo sono quelli di natura finanziaria sopra citati.

Si evidenzia che A.L.E.R. Milano presenta un debito per anticipazione bancaria per circa 57 milioni di Euro assistito da garanzia ipotecaria per circa 63 milioni di Euro.

3.13 Ratei e risconti passivi

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%	
I Ratei passivi	4.314	7.729	- 3.415	-44%	
II Risconti passivi	2.711.951	2.899.755	- 187.804	-6%	
1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	740.397	766.290	- 25.893	-3%	
a da altre amministrazioni pubbliche	740.370	766.290	- 25.920	-3%	
b da altri soggetti	27	-	27	0%	
2 Concessioni pluriennali	69.031	-	69.031	0%	
3 Altri risconti passivi	1.902.523	2.133.464	- 230.942	-11%	
E	Totale Ratei e Risconti	2.716.265	2.907.483	- 191.218	-7%

L'importo dei ratei passivi risulta in diminuzione rispetto al 2015 (dai 7,7 milioni di Euro del 2015 ai 4,3 milioni di Euro del 2016) ed è costituito, in particolare, dalla quota di interessi passivi, di competenza dell'anno, che Regione Lombardia paga agli obbligazionisti e alle banche, relativamente al Bond (l'importo è pari a circa 1 milione di Euro). Gli interessi passivi hanno la medesima scadenza degli interessi attivi, 26/10 e 25/4. Questa voce risulta ovviamente in calo rispetto al 2015 per la già richiamata operazione di parziale riacquisto del bond Lombardia.

Nella voce ratei passivi sono, poi, incluse anche le ferie del personale di Regione Lombardia maturate al 31 dicembre, ma non ancora godute e rinviate all'anno successivo.

In calo risultano anche i risconti passivi, dai quasi 2,9 miliardi di Euro del 2015 ai 2,7 miliardi di Euro del 2016. Tra i risconti è ricompreso il risconto dovuto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato da parte di Regione Lombardia. Di seguito si riporta il prospetto con il calcolo del risconto passivo:



Descrizione	Valori in €
Risconto passivo al 31.12.2015	1.995.686.741,30
Reiscrizioni e fav applicato nel 2017 GSA	4.962.855,79
Reiscrizioni e fav applicato nel 2017 quota vincolata	853.149.536,71
Fav applicato nel 2017 quota autonoma	892.870.438,56
Risconto passivo al 31.12.2016	1.750.982.831,06
Utilizzo risconto passivo nel bilancio d'esercizio al 31.12.2016	244.703.910,24

Nell'anno 2016 la metodologia applicata per il calcolo del risconto passivo è stata la medesima degli anni precedenti, con una verifica più affinata delle quote di fondo pluriennale vincolato effettivamente significative per la contabilità economico patrimoniale, che ha evidenziato alcune quote riscontate in eccesso negli anni precedenti. Il risconto passivo al 31/12/16 ammonta quindi a 1.751 milioni; la quota di risconto passivo utilizzata nel 2016 è pari a €. 244.703.910,24. Questo riflette i vincoli imposti dalla normativa di legge in contabilità finanziaria per l'utilizzo dell'avanzo vincolato che di fatto comporta in contabilità economico patrimoniale il rinvio agli anni successivi della quasi totalità del risconto passivo. In altre parole, negli anni 2014-2015, è stato possibile utilizzare nell'anno una quota maggiore di ricavi incassati negli anni precedenti a copertura delle spese dell'anno stesso.

Nel 2015 infatti la quota di risconto utilizzato nell'anno era pari a €. 700.846.605,70, quindi superiore del 65% rispetto alla quota del 2016.

Nel 2014 la quota di risconto utilizzata era stata ancora superiore pari a 962 milioni.

Sempre tra i risconti passivi vengono sospesi, poi, i contributi ricevuti dalle A.L.E.R. relativi a immobili di proprietà soggetti ad ammortamento e a immobili in "diritto di superficie" soggetti ad ammortamento finanziario, per complessivi 900 milioni di Euro.

3.14 Conti d'ordine

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1) Impegni su esercizi futuri	4.033	4.347	- 314	-7%
2) Beni di terzi in uso	346.215	240.890	105.325	44%
3) Beni dati in uso a terzi	2.475.882	2.411.247	64.635	3%
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	22.797	10.890	11.907	109%
5) Garanzie prestate a imprese controllate	36.149	51.530	- 15.381	-30%
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	31.284	46.284	- 15.000	-32%
7) Garanzie prestate a altre imprese	497.515	531.966	- 34.451	-6%
Totale conti d'ordine	3.413.876	3.297.154	116.723	4%



Impegni su esercizi futuri

Ricomprende la quota residua di un mutuo ancora da erogare contratto da A.L.E.R Varese-Como-Monza Brianza e Busto Arsizio in riferimento ad interventi rispetto ai quali l'Azienda ha assunto impegno sugli esercizi futuri.

Beni di terzi in uso

L'importo in incremento rispetto al 2015 e comprende, tra l'altro, le cauzioni che A.L.E.R. Milano ha ricevuto da imprese a garanzia di contratti stipulati per circa 206 milioni di Euro. Nella voce sono state ricomprese anche le garanzie fidejussorie ricevute da Lispa quali garanzie contrattuali su forniture.

Beni dati in uso a terzi

L'importo è in linea con il valore contabilizzato nel 2015 e comprende, in particolare i beni, sedimi e materiale rotabile, dati in concessione da Regione Lombardia a Ferrovie Nord, la cui titolarità dei beni oggetto della concessione rimane in capo al concessionario, sino alla scadenza della convenzione. Tali beni pertanto non sono da inserire tra le attività dello Stato Patrimoniale, poiché già inseriti dal concessionario, ma nei conti d'ordine, poiché torneranno di proprietà di Regione solo al termine della concessione.

Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche

Comprende, in particolare, le fidejussioni prestate dalle A.L.E.R a favore di Comuni

Garanzie prestate a imprese controllate

Comprende le fidejussioni prestate da Regione Lombardia a favore di Finlombarda S.p.A.

Garanzie prestate a imprese partecipate

Comprende le fidejussioni prestate da Regione Lombardia a favore di Arexpo S.p.A.

Garanzie prestate a altre imprese

Comprende le fidejussioni e le garanzie ipotecarie prestate dai soggetti del gruppo a favore di imprese, e banche. In questa voce sono ricomprese anche le fidejussioni prestate da Regione Lombardia a favore di cooperative agricole

4. Informativa sul Conto Economico

4.1 Componenti positivi della gestione

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Proventi da tributi	20.311.251	19.328.189	983.062	5%
2 Proventi da fondi perequativi	-	-	-	0%
3 Proventi da trasferimenti e contributi	1.371.023	2.453.159	- 1.082.136	-44%
<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>860.136</i>	<i>2.141.059</i>	<i>- 1.280.923</i>	<i>-60%</i>
<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>3.588</i>	<i>3.168</i>	<i>420</i>	<i>13%</i>
<i>c Contributi agli investimenti</i>	<i>507.299</i>	<i>308.932</i>	<i>198.367</i>	<i>64%</i>
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.346.791	1.404.562	- 57.771	-4%
<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>373.559</i>	<i>385.054</i>	<i>- 11.495</i>	<i>-3%</i>
<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	<i>878.799</i>	<i>972.140</i>	<i>- 93.341</i>	<i>-10%</i>
<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>94.433</i>	<i>47.368</i>	<i>47.065</i>	<i>99%</i>
5 Variazioni nelle rimanenze (+/-)	- 19.589	- 13.827	- 5.763	42%
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	18.050	20.402	- 2.352	-12%
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.546	4.875	6.671	137%
8 Altri ricavi e proventi diversi	404.526	814.144	- 409.618	-50%
A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	23.443.697	24.011.604	- 567.907	-2%

Complessivamente il totale dei componenti positivi subiscono una riduzione di circa 568 milioni di Euro rispetto all'anno scorso, dovuta in massima parte ad un minore utilizzo dell'applicazione dell'avanzo e di FPV da parte di Regione Lombardia a copertura delle spese di competenza dell'anno. Tale utilizzo nel 2016 è stato pari a 244 milioni di Euro, contro i 700 milioni di Euro del 2015. Al netto di questa posta la riduzione dei componenti positivi rispetto al 2015 si attesterebbe a 112 milioni di Euro.

Proventi da tributi

La voce del Bilancio di Regione Lombardia si incrementa rispetto al 2015, si passa dai 19,3 miliardi di Euro del 2015 ai 20,3 miliardi di Euro del 2016,

La voce comprende proventi da tributi diretti (IRPEF non sanità ed altre imposte dirette), proventi da tributi indiretti (tasse automobilistiche, IRAP, tassa regionale di diritto allo studio, tributo speciale discarica, tasse sulle concessioni regionali e imposta regionale sulle concessioni statali, tassa per abilitazione professionale, tassa per concessione di caccia e pesca), proventi da tributi destinati alla sanità (imposta regionale sulle attività produttive, compartecipazione IVA sanità, addizionale IRPEF sanità), proventi da tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (imposta di registro), proventi da compartecipazione da tributi (compartecipazione IVA a Regioni non Sanità).

L'incremento è dovuto, in particolare, alla compartecipazione IVA per la parte sanità, alla compartecipazione accisa su benzina e gasolio, alla riscossione della tassa auto.



Proventi da trasferimenti e contributi

Complessivamente si registra un calo rispetto al 2015, si è passati dai 2,4 miliardi di Euro del 2015 a 1,3 miliardi di Euro del 2016. Il calo è dovuto alla diminuzione dei trasferimenti correnti a favore di Regione Lombardia da parte dei vari Ministeri. Di contro, si registra un incremento molto più contenuto dei contributi per investimenti a favore di Regione Lombardia sempre da parte dei Ministeri. Tra i proventi da trasferimenti e contributi rientrano oltre ai trasferimenti da parte dello Stato quelli provenienti dall'Unione Europea e in misura minore da soggetti privati.

Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici registrano una riduzione di circa 58 milioni di Euro, passando dai 1.404 milioni di euro del 2015 ai 1.346 milioni del 2016. Nel dettaglio, tra i proventi derivanti dalla gestione dei beni rientrano, tra gli altri: canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose, i fitti e i noleggi, nonché i canoni di locazione delle A.L.E.R. In questa voce di ricavo Regione Lombardia iscrive anche i proventi per entrate da mobilità sanitaria attiva.

Variazione delle rimanenze

Al 31/12/2016 si registra un saldo negativo di circa 19,6 milioni di Euro. Tale importo è determinato quasi esclusivamente dalle variazioni delle rimanenze di A.L.E.R. Milano relative alle cessioni di immobili classificati come rimanenze a seguito dell'approvazione del piano vendite ex legge 27/2009 art. 46 e 47. L'importo della variazione contabilizzata da A.L.E.R. Milano è pari a €. 19,3 milioni di Euro (negativa) e corrisponde al valore netto contabile al 01.01.2016 degli immobili venduti nel corso dell'esercizio oltre alla svalutazione di alcuni immobili sempre destinati alla vendita per 8,4 milioni di Euro.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Il valore risulta in diminuzione rispetto al 2015 (da 20,4 milioni di Euro a 18 milioni di Euro) e fa riferimento ad attività delle Società regionali (Infrastrutture Lombarde S.p.A. e Lombardia Informatica S.p.A.) per l'esecuzione di impegni contrattuali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo risulta in incremento rispetto al 2015 (da 4,8 milioni di Euro a 11,5 milioni di Euro del 2016) e fa riferimento all'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per lavori interni.



Altri ricavi e proventi diversi

La voce risulta in diminuzione rispetto al 2015 (da 814 a 404 milioni di Euro) e comprende, in particolare, voci di ricavo contabilizzate da Regione Lombardia riferentesi a indennizzi di assicurazione, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti (entrate da Istituzioni Sociali Private, da imprese, da famiglie, da Pubblica Amministrazione), proventi derivanti da rimborsi (essenzialmente recuperi e restituzioni, per la maggior parte da Amministrazioni centrali) e altri proventi non altrimenti classificati.

In questa voce, per quanto riguarda Finlombarda S.p.A., sono ricompresi tutti i proventi derivanti dall'attività tipica di intermediazione finanziaria, riferibili principalmente ad interessi attivi e ai dividendi sui titoli di proprietà.

In questa voce viene, infine, registrata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di Regione Lombardia a copertura delle spese di competenza dell'anno per circa 244 milioni di Euro, contro i 700 milioni di Euro del 2015.

4.2 Componenti negativi della gestione

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	9.755	9.618	137	1%
10 Prestazioni di servizi	1.517.725	1.815.432	- 297.708	-16%
11 Utilizzo beni di terzi	8.666	36.455	- 27.789	-76%
12 Trasferimenti e contributi	20.604.990	21.172.273	- 567.283	-3%
<i>a Trasferimenti correnti</i>	<i>19.791.870</i>	<i>20.197.727</i>	<i>- 405.857</i>	<i>-2%</i>
<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	<i>547.937</i>	<i>715.107</i>	<i>- 167.170</i>	<i>-23%</i>
<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>265.183</i>	<i>259.439</i>	<i>5.744</i>	<i>2%</i>
13 Personale	388.655	355.395	33.259	9%
14 Ammortamenti e svalutazioni	143.700	146.874	- 3.175	-2%
<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	<i>32.924</i>	<i>33.850</i>	<i>- 926</i>	<i>-3%</i>
<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>60.389</i>	<i>57.996</i>	<i>2.394</i>	<i>4%</i>
<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>1.045</i>	<i>14.880</i>	<i>- 13.835</i>	<i>-93%</i>
<i>d Svalutazione dei crediti</i>	<i>49.341</i>	<i>40.149</i>	<i>9.193</i>	<i>23%</i>
15 Variazioni nelle rimanenze (+/-)	- 873	1.612	- 2.485	-154%
16 Accantonamenti per rischi	29.738	23.400	6.338	27%
17 Altri accantonamenti	28.780	17.853	10.927	61%
18 Oneri diversi di gestione	125.205	354.215	- 229.010	-65%
B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	22.866.339	23.933.128	- 1.076.789	-4%

In linea con quanto registrato per i componenti positivi anche i componenti negativi presentano una riduzione, per un ammontare ancora più rilevante, circa 1.077 milioni di Euro; si è passati infatti dai circa 23,9 miliardi di Euro del 2015 ai 22,8 miliardi di Euro del 2016, determinando una differenza positiva di 587 milioni di Euro tra il totale dei componenti positivi e negativi della gestione.

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo



Il dato risulta in linea rispetto all'anno scorso (da 9,6 del 2015 ai 9,7 milioni di Euro del 2016). Le voci di costo principali sono carta, cancelleria e stampati, materiale informatico, giornali riviste e pubblicazioni, carburanti, combustibili e lubrificanti. In questa voce sono stati contabilizzati gli acquisti di reagenti e materiale di laboratorio da parte di Arpa per oltre 1,6 milioni di Euro.

Prestazioni di servizi

Il dato mostra una riduzione rispetto al 2015 (da 1.815 milioni di Euro del 2015 a 1.517 milioni di Euro del 2016). Per Regione Lombardia il costo si riferisce in particolare alle prestazioni di servizi non sanitari, tra cui rientrano i contratti di servizio di trasporto, le prestazioni professionali e specialistiche per la maggior parte di assistenza tecnico - informatica, le consulenze, essenzialmente per incarichi professionali di studi e ricerca, i servizi amministrativi generici, i servizi ausiliari come la sorveglianza e custodia, gli altri servizi come spese legali e quelle per le consultazioni elettorali, la manutenzione ordinaria e riparazioni, per la maggior parte di beni immobili, le utenze e canoni.

Tra gli altri soggetti del gruppo si registrano come valori più significativi quelli contabilizzati da Lombardia Informatica S.p.A. (circa 165 milioni di Euro in particolare per prestazioni tecniche professionali in ambito informatico) e da A.L.E.R Milano (circa 103 milioni di Euro per costi legati ai vari servizi e spese generali).

Utilizzo di beni di terzi

In diminuzione rispetto al 2015 (dai 36,4 milioni di Euro del 2015 ai 8,6 milioni di Euro del 2016), questa voce comprende, tra gli altri, noleggi e fitti, licenze, canoni passivi.

Trasferimenti e contributi

La voce di costo relativa ai trasferimenti e contributi è in diminuzione rispetto al 2015, passando da 21.172 a 20.604 milioni di Euro. I trasferimenti correnti sono quasi esclusivamente ascrivibili a Regione Lombardia e, per la maggior parte, sono rivolti ad Amministrazioni pubbliche, soprattutto verso Aziende sanitarie (ATS e ASST). La voce è in contrazione rispetto al 2015 (da 20.197 milioni di Euro del 2015 ai 19.791 milioni di Euro del 2016) e ricomprende anche i trasferimenti ad imprese, istituzioni sociali private, famiglie e Unione Europea.

Anche i contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche presentano una diminuzione rispetto al 2015 (da 715 del 2015 ai 547 milioni di Euro del 2016); si tratta di interventi rivolti essenzialmente a Aziende Sanitarie (ATS e ASST) e ad Amministrazioni locali (Comuni, province, Comunità Montane).

I contributi agli investimenti ad altri soggetti sono rivolti per la maggior parte verso imprese e istituzioni sociali private. Tra questi rientrano anche circa 44 milioni di Euro di contributi ad aziende deliberati nel 2016 a valere su fondi gestiti da Finlombarda.

Personale

Le spese per il personale si suddividono tra retribuzioni in denaro, contributi e altri costi e registrano un incremento rispetto al 2015 (da 355 milioni di Euro a 388 milioni di Euro). L'incremento è dovuto principalmente al conteggio nel consolidato 2016, per la prima volta, anche dei costi del personale di ERSAF, EUPOLIS ed EXPLORA S.c.p.A. ammontanti a circa 20 milioni di Euro. Escludendo questi costi l'importo risulta in aumento rispetto al 2015 per circa 13 milioni di Euro, anche a seguito del trasferimento del personale proveniente dalle Province intervenuto nel corso del 2016.

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente la voce ammortamenti e svalutazioni si riduce di circa 3 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, si è passati dai 146,8 milioni di Euro del 2015 ai 143,7 milioni di Euro del 2016. Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono in diminuzione rispetto al 2015 (da 33,8 milioni di Euro a 32,9), mentre risultano in incremento gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (da 57,9 milioni di Euro a 60,3). La riduzione della voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni" è dovuta alla svalutazione di 14,8 milioni di Euro che A.L.E.R. Milano ha contabilizzato sul bilancio 2015, relativamente ai fabbricati, sia di proprietà che in diritto di superficie, per adeguare il valore degli immobili a bilancio con il presunto valore di realizzo.

Nella quota di svalutazione dei crediti sono conteggiate le stime fatte dai vari soggetti consolidati secondo le attuali prassi che prendono in considerazione l'esperienza storica e i dati statistici, eventuali valutazioni dei legali e considerazioni economiche generali di settore. In particolare dei 49,3 milioni di Euro del gruppo, ben 36 milioni di Euro sono ascrivibili alla sola A.L.E.R. di Milano, che ha conteggiato questa svalutazione sul monte crediti verso gli inquilini di ERP, incrementando l'accantonamento di 31,8 milioni di Euro del 2015, alla luce dell'incremento del rischio di irrecuperabilità dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)



La voce comprende la variazione delle rimanenze dell'anno relativa alle materie prime indispensabili per l'attività di ufficio. La variazione per l'anno 2016 è positiva ed è ascrivibile a Regione Lombardia che ha incrementato le sue rimanenze a seguito di una serie di ordinativi di materiali consegnati in prossimità della fine dell'anno.

Accantonamenti per rischi

Il dato complessivo raffrontato a quello 2015 mostra un incremento degli accantonamenti dai 23,4 milioni di Euro del 2015 ai 29,7 milioni di Euro del 2016. Regione Lombardia, nel 2016, ha adeguato per 1 milione di Euro il fondo perdite società partecipate; all'interno degli accantonamenti per rischi sono contabilizzati 15 milioni di Euro del fondo rischi legali di Regione Lombardia (parte corrente).

Da segnalare, poi, gli accantonamenti, contabilizzati nel 2016 da Infrastrutture Lombarde S.p.A. (per 4 milioni di Euro) da Lombardia Informatica S.p.A. (per 2,1 milioni di Euro) e da A.L.E.R. Milano (per 3 milioni di Euro), in particolare per contenziosi e cause legali.

Altri accantonamenti

Si registra un incremento rispetto al 2015, passando dai 17,8 milioni di Euro ai 28,7 milioni di Euro del 2016, comprensivi questi ultimi di circa 22,1 milioni di Euro da parte di A.L.E.R. Milano per il Fondo Manutenzioni Immobili e finalizzati a fronteggiare i costi degli interventi manutentivi sul patrimonio anche per attività di smaltimento dell'amianto.

Oneri diversi della gestione

In calo rispetto al 2015, da 354 milioni di Euro del 2015 ai 125,2 milioni di Euro del 2016. La forte riduzione è dovuta ai minori oneri contabilizzati da Regione Lombardia relativamente ai "Costi per rimborsi ad Amministrazioni Centrali", e tra questi quelli relativi alla restituzione del maggior gettito addizionale IRPEF e IRAP. Tra le altre voci di costo rientrano poi i rimborsi ad Amministrazioni locali, famiglie ed imprese, premi di assicurazione e imposte (registro, bollo) con esclusione dell'IRAP. Per le A.L.E.R. in questa voce vengono invece contabilizzati, tra l'altro, i tributi locali (IMU e Tasi).



4.3 Proventi e oneri finanziari

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
<i>Proventi finanziari</i>				
19 Proventi da partecipazioni	7.585	46.680	- 39.095	-84%
<i>a da società controllate</i>	4.589	3.802	786	21%
<i>b da società partecipate</i>	45	169	- 124	-73%
<i>c da altri soggetti</i>	2.951	42.709	- 39.758	-93%
20 Altri proventi finanziari	47.143	53.987	- 6.844	-13%
Totale proventi finanziari	54.728	100.667	- 45.939	-46%
<i>Oneri finanziari</i>				
21 Interessi ed altri oneri finanziari	109.961	147.492	- 37.531	-25%
<i>a Interessi passivi</i>	109.751	147.467	- 37.716	-26%
<i>b Altri oneri finanziari</i>	210	25	185	754%
Totale oneri finanziari	109.961	147.492	- 37.531	-25%
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 55.233	- 46.825	- 8.408	18%

Proventi da partecipazioni

Complessivamente i proventi da partecipazioni risultano in diminuzione rispetto al 2015, si è passati dai 46,6 milioni di Euro del 2015 ai 7,5 milioni di Euro del 2016. La diminuzione è dovuta alla voce "proventi da partecipazioni in altri soggetti" che nel bilancio 2015 comprendeva i proventi finanziari per l'estinzione anticipata del sinking fund correlato al bond di Regione Lombardia.

Altri proventi finanziari

La voce, in diminuzione rispetto al 2015, dai 53,9 milioni di Euro del 2015 ai 47,1 milioni di Euro del 2016, comprende interessi attivi da conti della Tesoreria e in generale da depositi bancari e postali, nonché da interessi di mora. Risultano, poi, ricompresi sempre in questa voce, circa 18 milioni di euro di interessi attivi maturati nel 2016 a valere sui finanziamenti erogati dai fondi in gestione presso Finlombarda e sulla gestione della liquidità di questi ultimi e 3,7 milioni di Euro quali proventi derivanti dall'estinzione anticipata dei derivati di ammortamento emessi al momento della sottoscrizione del bond di Regione Lombardia.

Interessi passivi

La voce comprende interessi passivi per titoli obbligazionari, strumenti derivati e mutui passivi. Complessivamente il dato risulta in diminuzione rispetto al 2015, da 147,4 milioni di Euro a 109,9 milioni di Euro, a seguito dell'estinzione anticipata del bond e del relativo sinking fund.



4.4 Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
22 Rivalutazioni	-	-	-	0%
23 Svalutazioni	8.508	4.049	4.459	110%
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 8.508	- 4.049	- 4.469	110%

Le svalutazioni, ricomprendono i circa 4,7 milioni di Euro per la contabilizzazione della perdita 2015 di Expo 2015 S.p.A. e fanno riferimento alle scritture di rettifica per rendere omogenei i bilanci oggetto di consolidamento.

4.5 Proventi e oneri straordinari

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
24 Proventi straordinari				
<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-	0%
<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.882	-	2.882	0%
<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	147.802	308.304	- 160.501	-52%
<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>	1.936	8.264	- 6.328	-77%
<i>e Altri proventi straordinari</i>	16.639	19.938	- 3.299	-17%
Totale proventi	169.260	336.506	- 167.246	-50%
25 Oneri straordinari				
<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-	0%
<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	255.359	32.392	222.967	688%
<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	49.912	123.042	- 73.129	-59%
<i>d Altri oneri straordinari</i>	5.307	975	4.332	444%
Totale oneri	310.578	156.409	154.169	99%
E) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 141.317	180.098	- 321.415	-178%

Il risultato della gestione straordinaria risulta in peggioramento rispetto al 2015 passando da un valore positivo di 180 milioni di Euro del 2015 ad un valore negativo pari a 141,3 milioni di Euro nel 2016. Tale risultato è determinato dal saldo della gestione straordinaria di Regione Lombardia che presenta prima del consolidamento un importo negativo pari a 167,5 milioni di Euro.

Proventi da trasferimenti in conto capitale

Voce contabilizzata solo con il bilancio 2016 per due trasferimenti in conto capitale con vincolo di spesa a favore di Regione Lombardia (da parte della Cassa Depositi e Prestiti e da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri) e per proventi contabilizzati da ERSAF per operazioni non prevedibili e non continuative in riferimento alla gestione di trasferimenti in conto capitale.



Sopravvenienze e insussistenze dell'attivo e del passivo

Il valore della voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo", nel bilancio di Regione Lombardia, comprende le rimodulazioni di accertamenti e di impegni effettuate in contabilità finanziaria che, in contabilità economico patrimoniale, corrispondono a una rettifica dei crediti e dei debiti provenienti dagli esercizi precedenti. Analoga considerazione si deve effettuare anche per le "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo". A differenza dell'anno scorso, l'effetto netto a conto economico delle rimodulazioni di accertamenti ed impegni per l'anno 2016 risulta negativo per circa 108 milioni di Euro.

Plusvalenze e minusvalenze patrimoniali

Le plusvalenze pari a 1,9 milioni di Euro rilevate nel 2016 si riferiscono a plusvalenze patrimoniali conteggiate dalle A.L.E.R., mentre le minusvalenze patrimoniali sono sostanzialmente dovute all'operazione di riacquisto del bond (configurabile come sovrapprezzo patrimoniale dovuto al maggior prezzo pagato per l'operazione di riacquisto) per un importo di circa 49,8 milioni di Euro.

Altri proventi e oneri straordinari

La variazione del saldo netto di tali voci è positiva per circa 11,3 milioni di Euro e comprende proventi straordinari contabilizzati da Regione Lombardia per accertamenti che riguardano il recupero di somme delle province e della città metropolitana relative a funzioni trasferite alla Regione.

4.6 Imposte

Valori in €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
Imposte	28.121	35.521	- 7.399	-21%
TOTALEIMPOSTE	28.121	35.521	- 7.399	-21%

In diminuzione le imposte pagate complessivamente dal gruppo, dai 35,5 milioni di Euro del 2015 ai 28,1 milioni di Euro del 2016. La variazione è dovuta in particolare alla riduzione delle imposte sul reddito di esercizio di A.L.E.R. Milano passate dai 12,2 milioni di Euro del 2015 ai 5,7 milioni di Euro del 2016.

4.7 Risultato dell'Esercizio

Per il gruppo viene rilevato un risultato economico pari a 354 milioni di Euro in incremento rispetto al 2015 (172 milioni di Euro). L'utile di esercizio è riconducibile per circa 331,6 milioni di Euro a Regione Lombardia (incluso l'effetto delle scritture di armonizzazione) e, per la restante parte di circa 22,4 milioni di Euro, ai risultati



economici dei soggetti consolidati, rettificati per effetto sia dell'elisione delle poste infragruppo che delle scritture di armonizzazione.

Rispetto al bilancio della capogruppo (Giunta + Consiglio Regionale), a seguito del processo di consolidamento si registra per l'esercizio 2016 un incremento dell'utile complessivo del gruppo per circa 196,7 milioni di Euro: da 157,3 milioni di Euro di utile conseguito dalla capogruppo (ante scritture di armonizzazione) si passa a 354 milioni di Euro di risultato consolidato complessivo.





REGIONE LOMBARDIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*

Relazione sul Bilancio Consolidato per l'anno finanziario 2016





RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2016

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 66/2011 e nominato con delibere del Consiglio Regionale n. X/383 del 27/05/2014 e n. X/686 del 21/04/2015, ha preso in esame la bozza di Bilancio Consolidato per l'anno finanziario 2016, approvata con DGR n. X/7036 del 3/8/2017 avente ad oggetto: "AGGIORNAMENTO GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI REGIONE LOMBARDIA E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 - D.LGS 118/2011 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SS.MM.II.", composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 4/8/2017:

- Allegato 1 - Aggiornamento Gruppo amministrazione pubblica;
- Allegato 2 - Elenco Enti, Aziende e Società consolidati;
- Allegato 3 - Bilancio consolidato 2016 composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Allegato 4 - Relazione e Nota integrativa al bilancio consolidato 2016.

Il collegio ha inoltre acquisito i fogli di lavoro per la costruzione del bilancio consolidato nonché i bilanci delle entità facenti parte del consolidato.

Pertanto,

- visto quanto disposto dall'art. 68 del D.Lgs. 118/2011 che prevede che la Regione Lombardia, entro il 30 settembre 2017, approvi per l'anno 2016 il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate;
- visto il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011;
- visti i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);





Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

- vista la legge regionale n. 21 del 9/8/2017 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016", che in allegato comprende il bilancio consolidato Giunta regionale e Consiglio regionale relativo all'esercizio 2016, documento non sottoposto al parere di questo collegio in quanto approvato sotto forma di emendamento;
- preso atto dei chiarimenti forniti dal dirigente preposto coadiuvato dal suo gruppo di lavoro;

ha redatto la presente relazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento consiste nell'insieme di enti/aziende la cui attività è oggetto di informazione di gruppo. I criteri utilizzati per determinare l'area di consolidamento si devono rifare al Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato.

Tale principio contabile riferito al settore pubblico, permette di includere nell'area e qualificare le aziende come controllate, collegate o partecipate a controllo congiunto.

Presupposto fondamentale per l'individuazione dell'area di consolidamento è che i rapporti tra l'Ente e le aziende non si basino sulla sola dipendenza finanziaria, bensì su molteplici condizioni che sono descritte nel suddetto principio o, in mancanza, secondo quanto stabilito dai Principi contabili generali civilistici e da quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, prevede che il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprenda gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla Regione Lombardia secondo i criteri previsti dal D.Lgs. 118/2011, indipendentemente dalla forma giuridica e dalla differente natura dell'attività svolta. Il bilancio consolidato è stato predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, all'interno del "gruppo amministrazione pubblica", alla data del 31 dicembre 2016. Il "gruppo amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi. Per le regioni sia ai fini dell'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica", che dell'"area di consolidamento", il principio contabile prevede l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Con delibera di Giunta contestuale all'approvazione del bilancio consolidato



aggiornate rispetto allo scorso anno le suddette entità.

Il Gruppo amministrazione pubblica di Regione Lombardia è composto da (vedi allegato n. 1 alla DGR n. X/7036 del 3/8/2017):

Organismi Strumentali	
1	Organismo pagatore regionale

Enti Strumentali e Aziende controllate	
1	Arifi – Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro
2	Arpa – Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
3	Ersaf – Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste
4	Eupolis – Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione
5	Aler Milano
6	Aler Pavia – Lodi
7	Aler Brescia – Cremona – Mantova
8	Aler Bergamo – Lecco – Sondrio
9	Aler Varese – Como - Monza-Brianza - Busto Arsizio
10	Fondazione per la Ricerca Biomedica
11	Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Enti Strumentali partecipati	
1	Fondazione Film Commission
2	Fondazione Minoprio
3	Consorzio Villa Reale di Monza
4	Ente Parco Adda Nord
5	Ente Parco Adda Sud
6	Ente Parco Campo dei Fiori
7	Ente Parco Colli di Bergamo
8	Ente Parco Groane
9	Ente Parco Mincio
10	Ente Parco Monte Barro
11	Ente Parco Monte Netto
12	Ente Parco Montevicchia e Valle del Curone
13	Ente Parco Nord Milano
14	Ente Parco Oglio Nord
15	Ente Parco Oglio Sud
16	Ente Parco Orobie Bergamasche
17	Ente Parco Orobie Valtellinesi
18	Ente Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate
19	Ente Parco Serio
20	Ente Parco Spina Verde di Como
21	Ente Parco Valle del Lambro
22	Ente Parco Valle del Ticino

Società controllate	
1	Infrastrutture Lombarde S.p.A.
2	Lombardia Informatica S.p.A.
3	Finlombarda S.p.A.
4	ARCA S.p.A.
5	Explora S.c.p.A.





Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

Società partecipate	
1	Arexpo S.p.A.
2	Expo S.p.A.
3	Navigli Lombardi S.c.a.r.l.

L'Amministrazione regionale ha deciso di scegliere, ai fini del consolidamento, gli enti, le aziende e le società sotto specificate (vedi allegato n. 2 alla DGR n. X/7036 del 3/8/2017):

Denominazione
ARIFL - AGENZIA REGIONALE PER L'ISTRUZIONE , LA FORMAZIONE E IL LAVORO
ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA
ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE
EUPOLIS - ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA, LA STATISTICA E LA FORMAZIONE
ALER MILANO
ALER PAVIA - LODI
ALER BRESCIA - CREMONA - MANTOVA
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO
ALER VARESE - COMO - MONZA E BRIANZA - BUSTO ARSIZIO
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.
LOMBARDIA INFORMATICA S.P.A.
FINLOMBARDA S.P.A.
AGENZIA REGIONALE CENTRALE ACQUISTI S.P.A.
EXPLORA S.C.P.A.

Si osserva che rispetto all'esercizio 2015 Regione Lombardia ha compreso nel perimetro di consolidamento le seguenti entità: Ersaf, Eupolis, Explora.

Organismi strumentali:

- Oltre all'Organismo pagatore regionale (non ricompreso nell'area di consolidamento), tra gli organismi strumentali della Regione va annoverato anche il *Consiglio Regionale* (che ha adottato la contabilità finanziaria "armonizzata" a partire dal 2013); come già ricordato con la legge regionale n. 21 del 9/8/2017 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016", è stato approvato il bilancio consolidato Giunta regionale e Consiglio regionale relativo all'esercizio 2016.

Enti strumentali ed Aziende;

- ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;
- ARIFL – Agenzia Regionale per l'Istruzione la Formazione e il Lavoro;





- *ERSAF – Ente Regionale per i servizi all’agricoltura e alle foreste*
- *EUPOLIS – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione*

(Le Agenzie hanno adottato la contabilità finanziaria “armonizzata” nel corso del 2013, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/11, mentre gli altri due enti l’hanno adottata dal 2016).

- *Le Aziende Lombarde per l’Edilizia Residenziale, dopo le operazioni di fusione, sono in numero di cinque entità.*

Per quanto riguarda ALER Milano in sede di consolidamento si è fatto riferimento al relativo bilancio consolidato, in quanto la stessa opera in qualità di holding capogruppo.

Società:

- *Lombardia Informatica S.p.A.;*
- *Gruppo Finlombarda S.p.A.;*
- *Infrastrutture Lombarde S.p.A.;*
- *Arca S.p.A.*
- *Explora S.c.p.A.*

Per quanto riguarda Finlombarda S.p.A in sede di consolidamento si è fatto riferimento al relativo bilancio consolidato, in quanto la stessa opera in qualità di holding capogruppo.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell’elenco “gruppo amministrazione pubblica” possono non essere inseriti nell’elenco delle realtà da consolidare nei casi di:

- *Irrelevanza* (quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo);
- *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.*

In merito all’adozione del criterio dell’irrelevanza è stata fornita ai revisori la seguente tabella di analisi:



CONFRONTO MACROAGGREGATI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2016						
	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI CARATTERISTICI			
REGIONE	26.970.410.058,00	1.889.633.366,00	23.015.805.212,00			
RICAVI GSA			19.012.915.961,16			
RICAVI AL NETTO GSA			4.002.889.250,84			
sofitta consolidamento 5%	1.348.520.502,90	94.481.668,30	200.144.462,54	differenze rispetto alla soglia di consolidamento		
				TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI CARATTERISTICI
Fondazione Biomedica	76.796.515,00	18.679.457,00	25.047.725,00	-1.269.723.897,90	-75.803.211,30	-175.006.737,54
FLA	22.698.034,00	21.543.030,00	1.964.998,00	-1.325.622.468,90	-72.926.635,40	-198.179.464,54
Fondazione Minoprio	5.946.496,00	2.333.575,00	5.717.522,00	-1.342.572.006,90	-92.148.093,30	-194.426.940,54
Fondazione Film Commission	2.496.741,00	1.567.625,00	616.731,00	-1.346.023.761,90	-92.914.043,30	-199.527.731,54
Consorzio Villa Reale di Monza						
	9.802.326,91	1.705.393,27	3.479.218,54	-1.338.718.175,99	-92.776.275,03	-196.665.244,00
AREXPO spa *	393.299.081,00	136.528.269,00	86.349.254,00	-1.268.404.396,35	-65.742.469,57	-181.967.944,58
EXPO 2015 s.p.a.	309.884.390,00	11.352.580,00	45.688.006,00	-1.038.636.112,90	-83.129.088,30	-154.456.456,54
Navigli Lombardi Scarl	1.209.095,00	329.429,00	2.496.915,00	-1.347.311.407,90	-94.152.239,30	-197.647.547,54
ENTI PARCO						
ADDA NORD	11.906.471,61	11.101.885,40	2.377.970,34	-1.336.614.031,29	-83.379.781,90	-197.766.402,20
ADDA SUD	4.552.100,07	3.837.886,38	761.556,00	1.343.968.402,83	90.643.781,92	199.382.906,54
CAMPO DEI FIORI**	n.d.	n.d.	n.d.			
COLLI DI BERGAMO	8.387.566,27	247.025,01	1.088.799,83	1.340.132.936,63	94.728.693,31	199.055.662,71
GROANE	11.832.507,76	11.109.326,06	1.440.041,47	1.336.687.995,14	83.372.342,24	198.704.431,07
MINCIO***	n.d.	n.d.	n.d.			
MONTE BARRO**	8.133.910,63	7.982.598,18	n.d.	1.340.386.502,27	86.499.070,12	199.304.616,94
MONTE BELLO***	n.d.	n.d.	n.d.			
MONTINECCHIA E VALLE DEL CURIONE	2.750.531,47	1.088.800,91	800.153,95	1.345.709.971,43	93.392.867,39	199.664.308,59
OGLIO NORD**	8.270.512,28	6.304.630,24	681.001,42	1.340.249.990,62	86.177.030,06	199.463.461,12
OGLIO SUD	992.151,23	283.678,82	519.555,42	1.347.528.351,67	94.197.989,48	199.624.807,12
DROBIE BERGAMASCHE	1.537.334,49	1.162.560,53	996.339,40	1.346.983.168,41	93.319.107,77	199.148.123,14
DROBIE VALTELLINESI***	n.d.	n.d.	n.d.			
PARCO NORD MILANO	38.656.294,98	32.219.597,94	5.156.347,61	1.309.864.207,92	62.262.070,36	194.988.114,93
PINETA APPIANO GENTILE E TRADATE***	n.d.	n.d.	n.d.			
SERIO	5.959.654,16	3.422.864,14	855.167,07	1.342.560.848,74	91.058.804,16	199.289.295,47
SPINA VERDE DI COMO	7.156.540,81	1.131.667,56	391.490,37	1.341.363.962,09	93.350.000,74	199.752.972,17
VALLE DEL TICINO***	n.d.	n.d.	n.d.			
VALLE LAMBRO***	n.d.	n.d.	n.d.			

*) calcolato sulla percentuale di possesso pari al 21,05%

**) in attesa di approvazione bilancio di esercizio al 31.7.2017 GU n. 144 del 23/6/2017 suppl. ord. n. 31 art. 18

***) deroga alla coep ai sensi dell'art. 232, comma 2 TUEL e nota Commissione Arconet "Adempimenti" entrata a reg. me. es. 2016 del d.lgs. 118/2011

In nota integrativa Regione Lombardia ha specificato i criteri che hanno portato all'esclusione dal consolidamento delle Società Arexpo S.p.A., Expo S.p.A., Navigli Lombardi Scarl oltre che di tutti gli altri enti e fondazioni ricomprese nel "gruppo amministrazione pubblica". Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, infatti, si deve tener conto di qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II del D.Lgs. 118/2011 e l'eventuale esclusione dal consolidamento deve essere giustificata in nota integrativa.

In merito alla esclusione dal consolidamento delle suddette realtà il Collegio rileva che:

- Per quanto riguarda l'esclusione dal consolidamento dell'Organismo pagatore regionale, viene riportata la motivazione "non adotta la contabilità economico/patrimoniale". Il Collegio al riguardo fa presente che l'Organismo pagatore regionale rientra tra gli organismi strumentali regionali, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 118/2011; "per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica". Si evidenzia tuttavia che l'art. 15 comma 9 della L. 154/2016 dispone che "Per consentire l'omogenea armonizzazione dei sistemi contabili, gli organismi pagatori"



regionali costituiti in attuazione dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativamente alla gestione fuori bilancio dei fondi della Politica agricola comune (PAC) e dei correlati aiuti nazionali, statali e regionali, applicano le disposizioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in accordo e nei tempi previsti per l'AGEA".

- L'esclusione degli Enti Parco è avvenuta per irrilevanza o per la proroga/deroga all'adozione della contabilità economico-patrimoniale.
- Per quanto attiene poi all'esclusione dal consolidamento di Arexpo S.p.A. e Navigli Lombardi Scarl, viene richiamata "l'irrilevanza", in base alla facoltà concessa dal punto 3.1. del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato secondo cui possono essere escluse dall'area di consolidamento quelle società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della Regione. Nel calcolo del parametro suddetto, con riferimento alla società Arexpo S.p.A., si sono rapportati i valori di bilancio della società partecipata alla quota di partecipazione di Regione (21,05%) rendendo di fatto "irrilevante" i dati della suddetta società ai fini del consolidamento. Tuttavia se non si fosse proceduto al ragguglio dei dati contabili, come di fatto sembra essere previsto dal principio, uno dei tre parametri da considerarsi per la verifica della irrilevanza (patrimonio netto) non sarebbe stato sotto la soglia del 5% del corrispondente dato regionale e, pertanto, il bilancio di Arexpo S.p.A. avrebbe dovuto essere consolidato con il bilancio di Regione Lombardia e quello degli altri enti individuati ai fini del consolidamento. L'amministrazione regionale, in considerazione del fatto che per il consolidamento dei conti di Arexpo avrebbe dovuto applicare il metodo proporzionale parametrato alla percentuale di partecipazione detenuta dalla capogruppo, ha invece ritenuto opportuno adottare la stessa parametrizzazione nella determinazione dell'"irrilevanza" della società ai fini del consolidato; conseguentemente ha proceduto alla sua esclusione, ritenendo di non inficiare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
- Per quanto riguarda la società Expo 2015 S.p.A., in liquidazione dal 9/2/2015, partecipata al 20% da Regione Lombardia, il collegio prende atto che la motivazione della sua esclusione dal perimetro di consolidamento addotta nella relazione è da





Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

riferirsi al criterio dell'irrilevanza.

- Per le fondazioni viene adottata l'irrilevanza dei dati di bilancio ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
- Per quanto riguarda ASAM Spa, società partecipata al 100% da Finlombarda Spa, si prende atto della non inclusione nel consolidato del gruppo Finlombarda in quanto si tratta di partecipazione amministrata per conto terzi (Regione Lombardia) e quindi contabilizzata nei conti d'ordine. Sin dallo scorso anno si è posto quindi il tema se la medesima dovesse essere consolidata a livello regionale; dovendo tale partecipazione essere ceduta alla città metropolitana si può in tal senso affermare che la causa di esclusione potrebbe fare riferimento all'art. 28 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 127/1991 (azioni o quote possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione); tuttavia l'art. 1, comma 137, lett. a) della legge n. 232/2016 ha stabilito che le partecipazioni azionarie di Asam S.p.A. non devono più essere trasferite entro il 31/12/16 alla Città Metropolitana di Milano e alla Provincia di Monza e Brianza, ma devono rimanere nella disponibilità di Regione Lombardia; successivamente nel corso del 2017 la partecipazione in Asam S.p.A. è stata trasferita da Finlombarda a Regione Lombardia, di conseguenza dal prossimo esercizio la partecipazione nella suddetta società dovrà essere ricompresa nel consolidato regionale.
- Infine rimangono escluse dal consolidamento fino all'esercizio 2017, come previsto dal principio contabile, le società quotate (FNM Spa) e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

MODALITÀ DI CONSOLIDAMENTO

Il legislatore riconoscendo l'esistenza del "gruppo amministrazione pubblica" comprendente gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica ha stabilito lo strumento di rappresentazione contabile, di programmazione e controllo: il Bilancio Consolidato.

Il gruppo è un complesso economico costituito da più unità contabili le quali pur mantenendo le contabilità distinte fanno parte di un soggetto.

In presenza di tale gruppo, l'informazione ricavabile dalla lettura congiunta dei bilanci dei





singoli "enti strumentali" e "aziende controllate" nonché società controllate e partecipate, enti e aziende e società consolidati, non è sufficiente per avere un quadro corretto dello stato di salute patrimoniale, economico e finanziario; molti valori risultano infatti duplicati e privi di una effettiva sostanza economica.

Per avere una rappresentazione e visione corretta è indispensabile il Bilancio Consolidato; in esso sono evidenziati i totali delle attività, passività, dei costi e dei ricavi, senza tener conto degli elementi patrimoniali e reddituali che hanno natura di reciprocità, in modo da evidenziare i saldi e le operazioni effettivamente realizzate tra gruppo e terze economie.

La normativa nel fornire la definizione del "gruppo Amministrazione pubblica" fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", "di fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non è presente un legame.

Il perimetro del gruppo rilevante ai fini dell'applicazione della normativa in commento è individuato dalla c.d. "area di consolidamento", cioè l'insieme di aziende, enti i cui dati contabili devono confluire nel Bilancio Consolidato.

Se infatti, il gruppo si concepisce come un insieme interconnesso (o sistema) di imprese composto da controllante e controllate, l'area di consolidamento è un insieme minore o, al più, uguale a questo, atteso che comprende solo quei soggetti appartenenti al "gruppo amministrazione pubblica", i cui bilanci devono essere sottoposti alla procedura di consolidamento; a tale area si perviene attraverso l'esclusione (obbligatoria o facoltativa), di alcune entità del gruppo, dall'integrazione.

L'art. 27 D.Lgs. 127/1991 enuclea due casi di esonero dall'obbligo di redigere il consolidato per:

- gruppi di modeste dimensioni;
- subholding (le controllanti che a loro volta sono controllate da altre società soggette all'obbligo di redigere il bilancio consolidato): la subholding deve essere controllata per oltre il 95%, se la percentuale di controllo è inferiore al 95%, la redazione del bilancio consolidato non deve essere stata richiesta da un numero di soci che detengono il 5% del capitale sociale (almeno sei mesi prima della chiusura dell'esercizio), se la capogruppo è residente nella UE e redige il consolidato e se all'interno del gruppo nessuna società è quotata.

Il concetto di area di consolidamento non coincide quindi, con il concetto di gruppo di enti e aziende generalmente inteso, ma ne rappresenta un'eccezione ristretta, posto che nel gruppo rientrano tutti i soggetti esercenti attività riconoscibili ad un centro decisionale unitario.





Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

L'art. 28 D.Lgs 127/1991 individua 4 casi di esclusione facoltativi:

- irrilevanza dell'inclusione dell'impresa controllata;
- oggettive restrizioni all'esercizio dei diritti di voto, tali da limitare effettivamente il controllo;
- difficoltà gravi nella comunicazione delle necessarie informazioni;
- partecipazione detenuta a fini speculativi (o per successiva alienazione).

La corretta esecuzione della procedura di consolidamento presuppone che, presso ciascun ente da consolidare, sia stato sviluppato un ordinato processo di allineamento di tutte le contabilità del gruppo.

Ciò garantisce che i principi contabili applicati siano uniformi e che gli accadimenti siano rappresentati in modo chiaro, corretto e omogeneo.

I fatti simili saranno rilevati contabilmente con gli stessi criteri di valutazione in modo da semplificare il lavoro di aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, in caso contrario dovrà prima attuarsi un processo di armonizzazione a livello di bilanci d'esercizio nelle singole realtà.

L'amministrazione pubblica capogruppo comunica agli enti, alle aziende e alle società che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato, rende noto l'elenco degli enti compresi nel consolidato e impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono stati normati e studiati i meccanismi di redazione del Bilancio consolidato per il "gruppo Amministrazione pubblica" così come stabilito dall'allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011.

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili internazionali sono quelle del "consolidamento integrale" (Tabella 1), quella del "consolidamento proporzionale" (Tabella 2) e quella del metodo del "patrimonio netto" (Tabella 3).





Tabella 1 – Consolidamento integrale
Sommatoria orizzontale di ciascuna voce di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), per il suo importo complessivo (a prescindere dalla percentuale di partecipazione).
Eliminazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante contro la corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata.
Determinazione dell'eventuale differenza di consolidamento e sua appropriata collocazione in bilancio.
Evidenziazione degli interessi degli azionisti minori sul risultato economico, nell'ipotesi di controllo non totalitario.

Tabella 2 – Consolidamento proporzionale
Sommatoria dei valori della partecipante con quelli della partecipata (analiticamente per ogni singolo elemento dell'attivo, del passivo e del conto economico), ma, a differenza del consolidamento integrale, non per l'importo complessivo dei valori della partecipata, ma sulla base della percentuale di partecipazione.
Eliminazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante contro la corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata.
Determinazione dell'eventuale differenza di consolidamento e sua appropriata collocazione in bilancio.
Gli interessi dei terzi non sono rappresentati.

Tabella 3 – Metodo del patrimonio netto
Le partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le opportune rettifiche richieste dai principi di redazione del consolidato e per il rispetto dei principi di cui agli artt. 2423 e 2423-bis, c.c..
La differenza positiva tra il valore calcolato con tale criterio ed il valore iscritto nel bilancio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.





Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

La tabella qui di seguito indicata rappresenta i metodi di consolidamento da utilizzare sulla base della tipologia di controllo, secondo la normativa ed i principi contabili nazionali, raffrontati con i principi internazionali.

Tipo di Controllo	Metodo D.Lgs 118/2011	Metodo Principi IFRS
Per le società controllate incluse nell'area di consolidamento	Consolidamento integrale nella teoria della "capogruppo" (parent company theory)	Consolidamento integrale nella teoria della "capogruppo" (parent company theory)
Per le società controllate escluse dall'area di consolidamento	Patrimonio netto (equity method)	Consolidamento integrale nella teoria della "capogruppo" (parent company theory)
Per le società a controllo congiunto	Consolidamento proporzionale nella teoria della proprietà (proprietary theory)	Consolidamento proporzionale nella teoria della proprietà (proprietary theory) NB: la LAVB ha pubblicato l'Avviso Draft 9 - Joint Arrangements, che in approvata in via definitiva modifica lo IAS 31 prevedendo come unico metodo di consolidamento per le società a controllo congiunto il metodo del patrimonio netto (Equity Method)
Per le società collegate	Patrimonio netto (equity method)	Patrimonio netto (equity method)

L'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. relativo al bilancio Consolidato prevede che le società e gli enti controllati vengano consolidati con il metodo integrale: tale metodo si attua mediante la somma delle singole voci del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) e dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) dei soggetti facenti parte l'area di consolidamento, dalla quale vengono eliminate le partite intercompany ossia i rapporti di costo-ricavo e debito-credito reciproci del gruppo da consolidare.

Va inoltre tenuto presente che Regione Lombardia consolida il proprio bilancio con enti tenuti al rispetto di principi contabili differenti, che si richiamano brevemente:

- Per le Società, quali Lombardia Informatica S.p.A., Infrastrutture Lombarde S.p.A. e ARCA S.p.A., Explora S.c.p.a., valgono i principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli OIC; per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 c.c.
- Per Finlombarda S.p.A., data la sua peculiare natura di intermediario finanziario, valgono le norme in vigore per il settore; in particolare, Finlombarda è tenuta alla redazione del proprio bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato secondo i Principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002. Inoltre, ai sensi del D.lgs. 87/1992, essa è tenuta a fornire l'informativa di bilancio secondo le disposizioni della Banca d'Italia, tra cui il Provvedimento emanato il



22/12/2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Poiché il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. non fornisce uno schema di "traduzione" del bilancio finanziario, per Finlombarda si è predisposto un reporting package ad hoc che parte direttamente dal piano dei conti della società, al fine del suo consolidamento col metodo integrale.

- ARPA è un ente pubblico non commerciale (tenuto alla redazione del Rendiconto in contabilità finanziaria) dotato di Partita IVA in quanto svolge attività rilevante ai fini IVA, IRES e IRAP: per tale ragione ARPA ha da tempo adottato anche la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici. ARPA quindi applica i principi dell'armonizzazione solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale è assimilabile alle società;
- per le A.L.E.R., in quanto enti pubblici di natura economica, valgono le disposizioni contabili previste dal codice civile e sono quindi anche esse assimilabili alle società.
- per ARIFL, ERSAF ed EUPOLIS, in quanto enti in contabilità finanziaria, valgono le stesse disposizioni di Regione Lombardia.

Il processo di consolidamento si articola quindi in fasi. Dopo aver identificato gli enti da comprendere nel bilancio consolidato, la capogruppo impartisce le dovute informazioni affinché si predisponga, con gli stessi criteri, la documentazione necessaria e indispensabile per rendere possibile l'elaborazione del prospetto finale.

L'obiettivo è quello di garantire la confrontabilità e la coerenza dei dati, nonché una chiara e trasparente esposizione degli stessi.

I valori riportati nei vari documenti, costituiti questi da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, nonché da dettagli riguardanti le operazioni interne al gruppo, con l'indicazione dei crediti, dei debiti, dei costi e dei ricavi, esposti in modo chiaro e completo, completeranno la nota integrativa del consolidato per rappresentare il quadro fedele e fornire in modo esauriente tutte le informazioni. Tale fase di armonizzazione è indispensabile per rendere omogenei i valori fra entità economiche che avevano adottato sistemi diversi di contabilità, ciò al fine di rappresentare correttamente il risultato economico anche ai fini fiscali. Il bilancio consolidato formato dal conto economico (costi e ricavi) e dallo stato patrimoniale (attivo e passivo) è il risultato dell'elaborazione di tutti i dati provenienti dai vari soggetti costituenti il "gruppo amministrazione pubblica" e mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.



Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso delle proprie attività di controllo il Collegio ha preso visione del prospetto di raccordo fra bilancio consolidato e bilanci degli enti componenti, delle scritture di consolidamento e di "armonizzazione" adottate nel processo di consolidamento.

Nella redazione del bilancio consolidato Regione Lombardia ha aggregato i bilanci degli enti oggetto del perimetro di consolidamento voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei conti d'ordine, dei proventi e degli oneri.

Il metodo di aggregazione dei valori utilizzato ha fatto riferimento ai valori contabili, senza necessità di attribuzione dell'avviamento alle diverse attività e passività.

Come già esposto prima d'ora, gli enti facenti parte del perimetro di consolidamento che nel 2016 hanno adottato la contabilità finanziaria (Giunta, Consiglio, ARPA, ARIFL, ERSAF, EUPOLIS) hanno tenuto, nel corso dell'esercizio, anche la contabilità economico-patrimoniale con scritture in partita doppia; pertanto attraverso la procedura di consolidamento appare rispettato il principio secondo il quale ognuna delle entità da consolidare abbia un affidabile sistema dei conti dal quale rilevare correttamente i saldi finali di esercizio.

In ossequio all'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011 i bilanci oggetto di aggregazione sono a loro volta i consolidati dei relativi gruppi di appartenenza; in tal senso la capogruppo ha considerato il proprio bilancio consolidato comprendente Giunta e Consiglio, documento approvato con L.R. n. 21 del 9/8/2017.

Al fine di assicurare che il bilancio consolidato presenti informazioni contabili sul complesso economico come se si trattasse di un'entità economica singola, sono stati adottati dalla capogruppo i seguenti passaggi:

- il valore contabile delle partecipazioni della controllante in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla controllante sono state eliminate;
- si è reso necessario identificare la quota di pertinenza di terzi del patrimonio netto e dell'utile di esercizio solamente nel caso della società Explora S.c.p.A. partecipata al 60%, mentre tutte le altre controllate consolidate sono detenute in partecipazione totalitaria.

In merito al principio secondo il quale i saldi e le operazioni all'interno del complesso economico devono essere integralmente eliminati il Collegio rinvia quanto segue.





Nel bilancio della controllante risulta un credito verso la controllata Finlombarda Spa di 779,6 milioni di Euro e verso la controllata Infrastrutture Lombarde Spa di 7,7 milioni di Euro per somme che queste ultime dovranno erogare a terzi; tale voce di credito non è stato elisa secondo quanto prescritto dal punto 4.2 del principio contabile applicato allegato n. 4/4 del D.Lgs 118/2011. In merito alla mancata elisione della suddetta operazione infragruppo si rileva che nel bilancio della controllata non è presente il corrispondente debito da elidere; infatti tale voce non è stata rappresentata nello stato patrimoniale consolidato di Finlombarda in quanto considerata come "attività a valere su fondi di terzi". Dal punto di vista del consolidato regionale la tecnica contabile adottata prevede che la voce di credito per acconti verso la controllata Finlombarda venga alimentata da una corrispondente sospensione di componenti economiche negative (corrispondenti a risorse destinate a beneficiari di provvidenze economiche regionali ancora da liquidare), pertanto la scrittura di elisione della suddetta voce avrebbe comportato un effetto negativo sul conto economico consolidato di 787,3 milioni di Euro. Si prende comunque atto che tale fenomeno, rispetto agli anni precedenti, si è attenuato in quanto tali poste hanno subito una modifica del criterio di contabilizzazione nella capogruppo nel senso che i crediti finanziari nei confronti di Finlombarda vengono smobilizzati all'atto della delibera di assegnazione dei fondi ai beneficiari finali e non più nel momento dell'erogazione dei fondi ai suddetti beneficiari.

Con riferimento al punto 4.1 del principio contabile applicato allegato n. 4/4 del D.Lgs 118/2011 il Collegio ha preso atto che gli eventuali diversi criteri di valutazione adottati dagli enti e società consolidati sono stati resi omogenei mediante opportune scritture di rettifica in una fase precedente alle scritture di elisione durante il processo di consolidamento.

Il Collegio riscontra inoltre il criterio di rilevazione della voce "risconti passivi", che si riferisce alla quota dell'avanzo di amministrazione rilevato in contabilità finanziaria facente riferimento allo storno di ricavi da correlare a costi futuri.

Più precisamente la voce "risconti passivi" riferita a tale fattispecie è attribuibile ai seguenti aggregati:

- il fondo pluriennale vincolato che origina da impegni di spesa in contabilità finanziaria che corrispondono a costi in contabilità economico-patrimoniale;
- la reimputazione di residui passivi che corrispondono a costi futuri strettamente correlati a ricavi pregressi.

Viceversa vengono escluse dal computo dei "risconti passivi" le reiscritture relative a tutte quelle spese in contabilità finanziaria che fanno riferimento a voci del attivo patrimoniale



Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

siano esse attività finanziarie o immobilizzazioni, oppure le reiscrizioni per residui perenti, per passività potenziali e per crediti di dubbia esigibilità (già collocati in altre voci del passivo patrimoniale), nonché le reiscrizioni sulla parte autonoma del bilancio regionale in quanto finanziate indistintamente dalle entrate pregresse non strettamente correlate a costi futuri.

A fronte di tale impostazione, che costituisce un affinamento dell'applicazione del principio contabile rispetto al periodo di sperimentazione, si possono individuare le seguenti componenti della quota dei "risconti passivi" proveniente dall'avanzo di amministrazione di Regione Lombardia alla data del 31/12/2016:

Descrizione	Valori in €
Risconto passivo al 31.12.2015	1.995.686.741,00
Reiscrizioni e fpv applicate nel 2017 OSA	4.902.855,75
Reiscrizioni e fpv applicate nel 2017 quota vincolata	353.149.586,71
Fpv applicate nel 2017 quota autonomia	892.870.488,50
Risconto passivo al 31.12.2016	1.750.582.631,05
Utilizzo risconto passivo nel bilancio d'esercizio al 31.12.2016	244.702.910,24

Nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale sono state ricomprese le fidejussioni prestate a terzi da Regione Lombardia, che ricomprendono anche fidejussioni prestate a terzi a favore di soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento (Finlombarda e Aler).

DOCUMENTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'aspetto che maggiormente preme analizzare è proprio quello del confronto di dati tratti da più bilanci d'esercizio e comparati in modo da rendere possibile lo studio di aspetti della gestione complementari a quelli espressi dalla quantificazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.

La comparabilità dei bilanci può essere attuata confrontando questi ultimi nei vari periodi amministrativi.

Se si vuole comprendere l'andamento della gestione e conoscere se la stessa si è sviluppata in positivo negli anni dal 2015 al 2016 occorre esaminare a consuntivo i dati economici-patrimoniali e finanziari.

Per essere comparabili occorre che nella redazione del bilancio siano rispettati i principi





RegioneLombardia

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

contabili e che i criteri di valutazione siano costanti e, nel caso siano mutati, deve essere precisato quale è stato l'aspetto del cambiamento.

Dall'esame del conto economico e attraverso un sistema organico di informazioni è possibile valutare lo stato economico, patrimoniale e finanziario particolarmente utili per effettuare confronti delle performance gestionali nel tempo.

La forma espositiva scalare permette di individuare i "risultati intermedi" e analizzare la formazione del risultato d'esercizio.

In particolare tale esposizione consente di tenere distinte le quattro aree della gestione:

- Gestione caratteristica rappresentata dai componenti positivi e negativi di reddito che identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività svolta dall'ente;
- Gestione accessoria rappresentata da proventi e oneri che scaturiscono da investimenti in attività estranee a quelle istituzionali (es. proventi da investimenti in titoli);
- Gestione finanziaria comprendente gli oneri finanziari dovuti all'indebitamento a titolo oneroso contratto per la copertura del fabbisogno finanziario;
- Gestione straordinaria comprendente proventi e oneri di natura non ricorrente e di importo anomalo derivanti da fatti straordinari;
- Gestione fiscale o tributaria comprende le imposte dirette che gravano sul reddito d'esercizio.

In sintesi tali aggregati sono così quantificati:

Stato Patrimoniale:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
IMMOBILIZZAZIONI	5.481.580.993	5.667.007.218
ATTIVO CIRCOLANTE	23.624.175.148	21.233.532.079
RATEI E RISCONTI	13.980.406	13.814.269
TOTALE ATTIVO	29.119.736.547	26.914.353.567

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
PATRIMONIO NETTO	2.181.076.013	1.830.918.563
FONDI PER RISCHI ED ONERI	224.009.835	214.026.972
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	32.242.649	33.927.401



Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
SUBORDINATO		
DEBITI	23.966.143.042	21.927.997.491
RATEI E RISCONTI	2.716.265.008	2.907.483.140
TOTALE PASSIVO	29.119.736.547	26.914.353.567

Conto Economico:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	23.443.596.757+	24.011.503.802+
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	22.856.339.370-	23.933.128.094-
DIFFERENZA TRA COMP. POSIT. E NEGAT. DELLA GEST.	587.257.387+	78.375.708+
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	55.233.163-	46.824.792-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	8.507.599-	4.048.676-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	141.317.335-	180.097.648+
IMPOSTE	28.121.336-	35.520.655-
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	354.077.954+	172.079.233+

Nella tabella sopra indicata sono evidenziati i componenti positivi della gestione che comprendono i proventi da tributi diretti (IRPEF non sanità e altre imposte dirette), proventi da tributi indiretti (tasse automobilistiche, IRAP, tasse concessioni regionali, ecc), proventi da tributi destinati alla sanità (IRAP, compartecipazione IVA sanità, addizionale IRPEF sanità) ecc.

L'incremento, rilevato per la voce "proventi da tributi", è dovuto alla compartecipazione IVA per la parte sanità, compartecipazione accise su benzina e gasolio e riscossione della tassa auto.

L'anno 2016 rileva un decremento, dell'2,36% circa (567 milioni), rispetto all'anno 2015 dei componenti positivi della gestione mentre i componenti negativi della gestione si sono ridotti dello 4,0% circa (1.076 milioni).

La differenza fra le due voci ha determinato un reddito operativo (margine corrente ante oneri finanziari) pari a € 587,2 milioni contro l'ammontare di € 78,3 milioni rilevato nel 2015.

Occorre tuttavia considerare, ai fini di una corretta valutazione che nell'anno 2015 vi è



stato un maggior utilizzo dell'applicazione dell'avanzo e di FPV da parte della Regione Lombardia a copertura delle spese di competenza dell'anno di 700 milioni di euro contro i 244 milioni di euro del 2016.

Ciò significa che era stato possibile utilizzare nell'anno 2015 una quota maggiore di ricavi incassati negli anni precedenti a copertura delle spese dell'anno.

Neutralizzando i componenti positivi dall'utilizzo dell'avanzo la riduzione dei componenti positivi si attese a 112 milioni di euro.

La quota di euro 587,2 milioni rappresenta quanto la gestione operativa è disponibile essenzialmente per la remunerazione del capitale finanziario, proprio e di credito e per il pagamento delle imposte.

Tale quota è stata sufficiente a remunerare tali fattori nonché ad affrontare il peggioramento della gestione straordinaria, risultato influenzato principalmente da quello di Regione Lombardia che prima del consolidamento presentava un importo negativo di 167,50 milioni di euro.

L'utile d'esercizio consolidato di 354 milioni di euro è ascrivibile per 331 milioni di euro a Regione Lombardia (incluso l'effetto delle scritture di armonizzazione) e, per il resto, circa 22,4 milioni di euro ai risultati economici dei soggetti economici consolidati, rettificati oltre che per effetto dell'elisione delle poste infragruppo anche dalle scritture di armonizzazione.

	arrotondato migliaia/Euro
Risultato come da rendiconto consolidato Giunta più Consiglio	157.327
VARIAZIONE risultato capogruppo a seguito scritture armonizzazione ed elisione	174.334
Risultato RL + CR post scritture armonizz. e elisione su bilancio capogruppo	331.661
PIU' risultati economici degli altri soggetti consolidati post scritture di armonizzazione ed elisione	22.417
RISULTATO CONSOLIDATO APPROVATO CON DGR 7036 - 2017	354.078

Rispetto al bilancio della capogruppo (Giunta + Consiglio) per il processo di consolidamento si determina un incremento dell'utile di circa 196,7 milioni di euro. Il risultato positivo consolidato complessivo ammonta quindi a 354 milioni di euro.

Il prospetto di stato patrimoniale costituisce la rappresentazione quali-quantitativa del capitale dell'Ente, inteso come complesso di beni tra loro coordinati, a disposizione della



Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

Regione, consolidato con quello degli enti partecipati a sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii allegato 4/4.

Mentre tramite il conto economico è possibile ottenere informazioni sulla capacità dell'ente di generare reddito, attraverso lo stato patrimoniale si ottengono riferimenti circa la struttura finanziaria nonché la composizione del capitale investito.

L'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'esercizio 2015.

Da tener presente che nell'anno in esame nella voce "ALTRI CREDITI- Altri "sono comprese le risorse versate da Regione Lombardia a FinLombarda S.p.a. destinate ad essere erogate dalla società finanziaria regionale, a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie in applicazione delle diverse misure di aiuto e sostegno e sulla base delle politiche regionali assunte nell'esercizio e nei precedenti. Gli importi iscritti sotto tale voce rappresentano i fondi non ancora erogati da Finlombarda ai destinatari finali, che la società non rileva nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale in quanto si tratta di Fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio in coerenza con i principi contabili per gli intermediari finanziari.

Meritano menzione alcuni dati e indici patrimoniali:

- Per la parte dell'attivo:

- l'indice di liquidità a breve termine. Si attesta all'109 %. Tale dato, che scaturisce dal rapporto fra attivo circolante (comprese le disponibilità liquide) 23,6 milioni di euro e debiti a breve 21,6 milioni di euro (su un totale di debiti di €23,9), garantisce la copertura dei debiti a breve.

L'indice di liquidità migliora (125%) se si escludono i crediti e debiti della gestione sanitaria per la parte rappresentata dalle poste che si compensano reciprocamente.

- in calo il saldo di tesoreria ordinaria di Regione Lombardia di -66 milioni di euro (da 1.146 milioni di euro del 2015 a 1.080 milioni di euro del 2016). In aumento invece il saldo della tesoreria GSA che ammonta a 2.619 milioni di euro contro un valore di 1.045 milioni di euro del 2015.

- Per il passivo:

- fra i debiti di finanziamento risultano i prestiti obbligazionari di 272.413 milioni di euro, diminuito rispetto al 2015 a seguito della parziale estinzione del prestito obbligazionario legato al Bond.

- le variazioni del Patrimonio netto al 31.12.2016 rispetto al 2015 sono essenzialmente dovute a:





Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

- l'incremento del valore delle riserve di Regione Lombardia a seguito dell'adeguamento del valore delle partecipazioni per effetto del risultato economico 2016 conseguito dai soggetti partecipati e, con particolare riferimento alle A.L.E.R. e ai contributi da esse ricevuti, alle variazioni delle loro riserve di capitali;
- l'allineamento delle poste infragruppo dovute all'applicazione di principi contabili differenti, in particolare per quanto riguarda la ricognizione dei costi all'atto dell'impegno preso in contabilità finanziaria e del riaccertamento dei residui;
- la rilevazione dell'utile d'esercizio.

L'incremento del valore delle riserve di Regione Lombardia è dovuto alla valutazione prudenziale (in conformità al criterio di contabilizzazione descritto nei principi di redazione del bilancio di esercizio della capogruppo) dei contributi che Regione Lombardia versa alle A.L.E.R. e che queste ultime appostano nel loro Patrimonio Netto, oltre che del risultato di esercizio conseguito dai soggetti controllati e partecipati.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Sulla base della riclassificazione dei dati precedentemente esposti, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	39,79 %	32,31 %	23,15 %
Banche su circolante	2,21 %	2,77 %	(20,22) %
Indice di indebitamento	12,35	13,70	(9,85) %
Quoziente di indebitamento finanziario	6,45	5,98	7,86 %
Mezzi propri su capitale investito	7,49 %	6,80 %	10,15 %
Oneri finanziari su fatturato	0,47 %	0,61 %	(22,95) %
Indice di copertura primario	0,48	0,39	23,08 %
Indice di copertura secondario	0,54	0,44	22,73 %

Principali indicatori della situazione economica:

Sulla base della riclassificazione dei dati precedentemente esposti, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	16,23 %	9,40 %	72,66 %
R.O.I.	2,45 %	1,61 %	52,17 %



Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.S.	1,90 %	1,08 %	75,93 %
R.O.A.	1,53 %	0,96 %	59,37 %

Al bilancio consolidato è stata allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Il Collegio ha esaminato la suddetta relazione; sulla base delle attività di verifica svolte può attestare che la stessa, nel suo complesso, è coerente con il prospetto di bilancio consolidato regionale per l'esercizio 2016.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il quarto bilancio consolidato di Regione Lombardia, redatto secondo i principi del D.Lgs 118/2011.

Il Collegio conferma che:

- o il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- o la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC), ferme restando le osservazioni formulate in occasione della relazione del collegio al rendiconto della gestione 2016 relativamente alla contabilità economico-patrimoniale;

Tutto ciò premesso

il Collegio dei Revisori

in considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dall'Ente, esprime

parere favorevole





Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consolidato 2016

***all'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Bilancio Consolidato
chiuso al 31/12/2016, così come formulato dalla Giunta Regionale***

Milano, 7 settembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Dott. Massimo Babbi

f.to Dott. Luciano Fazzi

f.to Dott.ssa Luigina Bolognini



D.c.r. 3 ottobre 2017 - n. X/1637
Modifiche al regolamento generale del Consiglio Regionale

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

A norma dell'articolo 14, comma 3, lettera a) dello Statuto d'autonomia e degli articoli 13, comma 6, e 92 e seguenti del Regolamento generale;

previa votazione articolo per articolo e con votazione finale per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 53
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 52
Maggioranza richiesta	n. 41
Voti favorevoli:	n. 52
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

di approvare le «Modifiche al Regolamento generale del Consiglio regionale» nel testo che si allega, quale parte integrante della presente deliberazione.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

_____ • _____

ALLEGATO

Modifiche al Regolamento generale del Consiglio regionale

Approvato nella seduta del 3 ottobre 2017 con deliberazione n. X/1637

Art. 1
(Modifiche all'articolo 58)

1. All'articolo 58 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 3 le parole «che annuncino di non partecipare alla votazione, presenti in aula,» sono sostituite dalle seguenti: «*presenti in aula che non partecipano alla votazione*»;
- b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

“3bis. Nelle votazioni che si effettuano con dispositivo elettronico, i consiglieri che non intendono partecipare al voto sono tenuti ad attestare la non partecipazione nei modi indicati dall'Ufficio di presidenza, a norma dell'articolo 76, comma 3, e comunque, se presenti in aula, sono computati ai fini del raggiungimento del numero legale.”.

Art. 2
(Modifiche all'articolo 23 e alla rubrica del Capo XI)

1. All'articolo 23, comma 8, la lettera c bis) è così sostituita:

“c bis) il progetto di legge di revisione normativa e di semplificazione annuale e la relazione annuale sulla semplificazione di cui all'articolo 107 bis;”.

2. La rubrica del Capo XI è così sostituita: «**QUALITÀ DELLA NORMAZIONE E PROCEDIMENTI SPECIALI PER L'APPROVAZIONE DELLE LEGGI DI RIORDINO NORMATIVO, DEI TESTI UNICI COMPILATIVI E DELLA LEGGE DI REVISIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE ANNUALE**».

Art. 3
(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e le modifiche e integrazioni apportate al Regolamento generale del Consiglio regionale entrano in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

D.c.r. 3 ottobre 2017 - n. X/1638
Nomina di un componente effettivo nel collegio dei revisori dell'Agenzia Regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL), in sostituzione di dimissionario

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'articolo 11 della l.r. 22/2006 che istituisce l'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL);

Vista la deliberazione 5 aprile 2016, n. 1030 (Nomina di tre componenti effettivi e due supplenti nel collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL));

Considerato che uno dei tre componenti effettivi del Collegio dei revisori di ARIFL ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 124 pubblicato sul BURL n. 32 - S.O. del 9 agosto 2017;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	60
Non partecipano alla votazione:	n.	8
Consiglieri votanti:	n.	52
Schede bianche:	n.	04
Schede nulle:	n.	01

e nella quale hanno ottenuto voti i signori:

- Silva Maura, n. 28 voti;
- Rancati Costantino, n. 19 voti;

DELIBERA

1. di nominare quale componente effettivo del Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL) la signora Maura Silva, nata il 15 settembre 1976;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato, al Presidente di ARIFL ed al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 3 ottobre 2017 - n. X/1639
Mozione concernente la realizzazione di un centro permanente per i rimpatri (CPR) presso l'ex caserma Serini di Montichiari (Bs)

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	37
Consiglieri votanti	n.	36
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	36
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

di approvare il testo della mozione n. 895 concernente la realizzazione di un centro permanente per i rimpatri (CPR) presso l'ex caserma Serini di Montichiari (BS), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- nel corso dell'anno 2015, è stato attivato, su impulso del Ministero dell'Interno, l'iter per la realizzazione di un centro di smistamento e accoglienza di migranti, presso l'ex caserma Serini di Montichiari (BS);
- con deliberazione 6 dicembre 2011, n. 298 il Consiglio regionale ha approvato il Piano territoriale regionale d'area (PTRA) dell'aeroporto di Montichiari, che promuove lo sviluppo equilibrato dell'aeroporto e del territorio dei comuni interessati, ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 12/2005, comprensivo della procedura di valutazione ambientale strategica;
- l'ex caserma Serini dista circa 500 metri dalla pista dell'aeroporto di Montichiari e ricade all'interno dell'ambito del PTRA denominato T1 «Sedimi aeroportuali», costituito dalle «aree interne al recinto aeroportuale, di proprietà demaniale o privata, interamente ed esclusivamente interessate dall'esercizio delle attività aeroportuali»; il PTRA precisa che nell'ambito territoriale T1 «sono ammesse esclusivamente le funzioni, le costruzioni e gli impianti attinenti l'esercizio aeroportuale, secondo quanto stabilito dal piano di sviluppo aeroportuale»;
- con deliberazione del Consiglio regionale n. 8 novembre 2016, n. 1296, è stata approvata la mozione n. 715 concernente la realizzazione di un centro di accoglienza di migranti presso l'ex caserma Serini di Montichiari (BS), con cui si invitava la Giunta regionale «ad esprimere formalmente, presso il Governo, l'assoluta contrarietà di Regione Lombardia alla realizzazione di un centro di smistamento e accoglienza di migranti presso l'ex caserma Serini di Montichiari (BS)» e «ad attivare ogni utile ed opportuna iniziativa affinché venga garantito il pieno rispetto delle indicazioni del Piano territoriale d'area dell'aeroporto di Montichiari, con particolare riferimento all'inammissibilità nell'ambito territoriale T1, che include l'area dell'ex caserma, di funzioni non attinenti l'esercizio aeroportuale.»;

premessi, altresì, che

- l'articolo 19 del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13 (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale), convertito dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, demandava al Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'adozione di iniziative per garantire l'ampliamento della rete dei «centri di permanenza per i rimpatri», sostitutivi dei «centri di identificazione ed espulsione»;
- l'articolo 19, comma 3 del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, precisa che la scelta sulla dislocazione dei centri di nuova istituzione avviene «, sentito il Presidente della Regione o della Provincia autonoma interessata»;

considerato che

le disposizioni di cui all'articolo 19, comma 3 del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, appaiono lesive dell'autonomia dei territori, poiché relegano le Regioni a un ruolo meramente consultivo rispetto alla scelta della dislocazione dei nuovi centri di permanenza per i rimpatri;

considerato, altresì, che

nel maggio 2017, il Ministero dell'Interno ha confermato l'intenzione di utilizzare l'ex caserma Serini di Montichiari come centro permanente per i rimpatri, in attuazione a quanto previsto all'articolo 19 del decreto-legge 13/2017;

rilevato che

l'attivazione di un centro di permanenza per i rimpatri presso l'ex caserma Serini potrebbe generare gravi problemi di sicurezza, considerata la vicinanza della pista dell'aeroporto civile di Montichiari, oltre a non risultare in linea con quanto previsto dal PTRA dell'aeroporto di Montichiari;

invita la Giunta regionale

ad esprimere formalmente, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, l'assoluta contrarietà di Regione Lombardia alla realizzazione di un centro di permanenza per i rimpatri presso l'ex caserma Serini di Montichiari (BS).».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 3 ottobre 2017 - n. X/1640

Mozione concernente il «Giorno del ricordo» - protocollo con l'ufficio scolastico regionale

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	54
Consiglieri votanti	n.	52
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 780 concernente il «Giorno del ricordo» - protocollo con l'Ufficio scolastico regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la legge 30 marzo 2004, n. 92 (Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infortuiti) istituisce la «Giornata del ricordo» e all'articolo 1 recita:

«1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

2. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero.»;

- la nostra Regione, con legge regionale 14 febbraio 2008, n. 2 (Attività della Regione Lombardia per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo giuliano-dalmata-istriano), ha istituito la «Giornata del ricordo del martirio e dell'esodo giuliano-dalmata-istriano», al fine di rendere vivo il ricordo nelle scuole di un genocidio;

al fine di

riportare senso della verità e censurare ogni intento negazionista o giustificazionista;

invita la Giunta regionale

- a realizzare un protocollo con l'Ufficio scolastico regionale al fine di portare nelle scuole primarie e secondarie la testimonianza degli esuli;
- a chiedere al Governo, in particolare al MIUR, l'impegno a introdurre nel percorso scolastico la conoscenza degli eventi che portarono alla tragedia delle foibe e all'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 3 ottobre 2017 - n. X/1641**Mozione concernente l'adozione di un regolamento per l'esercizio delle funzioni amministrative, afferenti l'attività di spettacolo viaggiante, di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 337 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante)**

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	8

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 896 concernente l'adozione di un regolamento per l'esercizio delle funzioni amministrative, afferenti l'attività di spettacolo viaggiante, di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 337 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- la cultura e la tradizione è l'anima di ogni popolo, il suo costume, la storia in cui esso si riconosce, momento di coesione sociale, fattore di sviluppo economico;
- Regione Lombardia riconosce e sostiene la valenza dello spettacolo popolare, in cui lo spettacolo viaggiante rientra a pieno titolo;
- lo spettacolo viaggiante è da ritenersi una forma d'arte e di intrattenimento con profonde radici storiche;
- la legge statale 337/1968, all'art. 2 del Titolo I, definisce «spettacoli viaggianti» le «attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestiti a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, ovvero i parchi permanenti, anche se in maniera stabile. Sono esclusi dalla disciplina di cui alla presente legge gli apparecchi automatici e semi automatici da trattenimento»;
- Regione Lombardia riconosce le funzioni di aggregazione sociale della cultura popolare e ne sostiene lo sviluppo economico e sociale;
- con la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo), l'ente regionale promuove lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro in tutti i loro generi e manifestazioni attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione e alla circuitazione degli spettacoli, con particolare riferimento ai soggetti produttivi e distributivi, sia pubblici che privati, che realizzano, con continuità, progetti artistici di qualità;

rilevato che

lo spettacolo viaggiante è un settore di elevata peculiarità, con attività estremamente diverse per tipologia e livello di complessità;

considerato che

con la legge regionale 5 febbraio 2010, n. 7 (Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - collegato ordinamentale 2010), è stato aggiunto alla legge regionale 16 dicembre 1989, n. 73 (Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo), l'art. 21 bis «Coordinamento con normative di settore con rilevante presenza di attività artigiane».

Il suddetto articolo prevede che la Giunta disciplini, con appositi regolamenti, l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni amministrative afferenti alle attività di spettacolo viaggiante e definisca i requisiti per lo svolgimento di tali attività nel rispetto dei principi contenuti nella legge 337/1968 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante);

considerato, infine, che

oggi non è stato ancora adottato alcun regolamento in materia, e notevoli sono le difficoltà che gli esercenti lo spettacolo viaggiante incontrano quotidianamente;

impegna la Giunta regionale

ad adottare un regolamento, ai sensi dell'articolo 21 bis della l.r. 16 dicembre 1989, n. 73, inerente l'esercizio delle funzioni amministrative afferenti alle attività di spettacolo viaggiante, nell'ambito del quale rientrano anche i luna park; il regolamento dovrà in particolare definire:

- i criteri e i requisiti per lo svolgimento delle attività di spettacolo viaggiante;
- l'erogazione di eventuali contributi regionali ai comuni che promuovono, sostengono e ospitano lo spettacolo viaggiante;
- eventuali agevolazione per lo svolgimento dell'attività di spettacolo viaggiante anche con riferimento a disposizioni inerenti la circolazione stradale, compatibilmente con la normativa di riferimento;
- forme di monitoraggio a supporto delle relative politiche regionali.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 5 ottobre 2017 - n. 801**Nomina di un componente del Consiglio della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova, per il settore cooperazione**

IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 «Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura», e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 «Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Visto il d.m. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

Richiamato il decreto del Presidente della Regione del 27 febbraio 2015, n. 96 con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova;

Preso atto della nota (prot. reg. A1.2017.0144863 del 7 luglio 2017) inviata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova con la quale comunica che il Sig. Alberto Righi, nominato componente del Consiglio Camerale con il citato decreto 96/2015, per il settore «Cooperazione» su designazione dell'associazione Confcooperative Mantova, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

Dato atto che con nota prot. reg. A1.2017.0179266 del 19 luglio 2017 è stato chiesto all'associazione designante l'indicazione del nuovo rappresentante;

Preso atto che in data 3 agosto e 18 settembre 2017 (prot. reg. A1.2017.0229972 del 4 agosto 2017 e A1.2017.0267829 del 18 settembre 2017) l'associazione ha trasmesso tramite PEC la documentazione relativa al nominativo del Sig. Fabio Perini;

Dato atto che la designazione è pervenuta agli atti degli uffici entro il termine di cui all'art. 11 del d.m. dello Sviluppo Economico 156/2011;

Preso atto che ai fini della verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 è stata acquisita dichiarazione resa dal designato medesimo;

Dato atto che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti ivi registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno, per la titolarità di cariche elettive;

Verificato che il designato è in possesso dei requisiti e non sussistono cause ostative di cui all'art. 13 della legge 580/1993;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal designato medesimo, e ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina;

DECRETA

1. di nominare il Sig. Fabio Perini quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova in sostituzione del Sig. Alberto Righi, dimissionario, in rappresentanza dell'associazione Confcooperative Mantova, per il settore «Cooperazione»;

2. di notificare il presente decreto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul BURL.

Il presidente
Roberto Maroni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 9 ottobre 2017 - n. X/7196

Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Asse II attrattività e competitività del territorio. d.g.r. X/6791 del 30 giugno 2017 - Seconda attuazione del programma di azioni 2017. Azione: iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità di livello nazionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 24 dicembre 2013);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» modificata dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 e dalla legge 7 luglio 2016, n. 122;
- il decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r.n X/78 del 9 luglio 2013, che:

- individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, lo sviluppo dell'export dell'agroalimentare lombardo tramite azioni coordinate e la ricerca di nuovi mercati;
- prevede, in particolare, la promozione integrata del territorio, interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, della ricerca e dell'innovazione, dell'attrattività e della valorizzazione delle eccellenze del territorio, nonché azioni volte a favorire lo sviluppo di fattori di competitività attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il Sistema Camerale Lombardo;

Vista la d.g.r. n. X/5018 dell'11 aprile 2016 «Approvazione del programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2016/2017» ed in particolare la scheda n. 3 dell'allegato alla delibera «Programma di promozione agroalimentare nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo 2016-2018», che individua le linee attuative per la realizzazione di programmi di promozione agroalimentare in Italia e all'estero e stanziava un importo totale a carico del bilancio pluriennale 2016-2018 di Regione Lombardia di € 585.000, di cui € 435.000 sul bilancio 2016 e € 150.000 sul bilancio 2017;

Dato atto che la scheda n. 3 dell'allegato alla deliberazione sopramenzionata prevede azioni di promozione sia sul territorio nazionale sia all'estero e che in particolare ai progetti nazionali prevede € 205.000 sul bilancio 2016 e € 50.000 sul bilancio 2017;

Visto il parere favorevole espresso dalla Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma nell'ambito dell'Asse II Attrattività e Competitività del Territorio, nella seduta del 26 luglio 2017, per le seguenti iniziative previste per il 2017/2018 e in particolare:

- Festival Mostarda - Cremona e Mantova - 14 - 15 ottobre 2017;
- Vinitaly - Verona - 15-18 aprile 2018;

Richiamata la d.g.r.n. X/6790 del 30 giugno 2017 «Determinazioni in merito all'adozione e alla gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo. Approvazione Linee guida»;

Richiamata altresì la d.g.r. n. X/6791 del 30 giugno 2017 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Camerale Lombardo - Approvazione del Programma d'azioni 2017 e della relazione sulle attività 2016» che:

- prevede, per le attività di promozione dell'agroalimentare lombardo, la somma complessiva di € 1.264.770,00, di cui € 180.000 a carico del Sistema Camerale Lombardo, € 814.770,00 a carico di altri soggetti e € 270.000 a carico di Regione Lombardia per il biennio 2017/2018, appostati sul capitolo 16.01.104.5392, per € 150.000 a valere sul bilancio 2017, impegnati con decreto n. 13358 del 15 di-

cembre 2016, e per € 120.000 di competenza del bilancio 2018;

- rimanda a successive deliberazioni l'approvazione degli interventi attuativi del Programma stesso anche ai sensi delle disposizioni dettate dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 10 marzo 2013 n. 33;

Vista la d.g.r.n. X/6900 del 17 luglio 2017 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo. Asse II Attrattività e competitività del territorio. d.g.r.n. X/6791 del 30 giugno 2017 - prima attuazione del programma d'azioni 2017. Azione: iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e di supporto all'internazionalizzazione delle imprese che prevede una spesa complessiva di € 100.000,00 che trova la copertura finanziaria a valere sul capitolo 16.01.104.5392 del bilancio 2017;

Vista la legge regionale 10 agosto 2017, n. 22 «Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali» e la disponibilità sul capitolo 16.01.104.5392 del bilancio 2017 e del bilancio 2018;

Visto il parere favorevole espresso dalla segreteria tecnica dell'Accordo di Programma nell'ambito dell'Asse II Attrattività e Competitività del Territorio, nella seduta del 2 ottobre 2017 in cui si dichiara che sono state allocate ulteriori risorse rispetto a quanto previsto dal programma 2017 approvato con d.g.r. n. X/6791 del 30 giugno 2017. Le risorse in oggetto pari a € 150.000,00 totali verranno destinate alla realizzazione del Festival della Mostarda 2017 (€ 30.000) e alla prenotazione spazi e progettazione Vinitaly 2018 (€120.000);

Considerato che:

- Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo riconoscono l'opportunità di rinnovare e rafforzare la collaborazione, accrescendo ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle proprie delle Camere di Commercio Lombarde, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, alla promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e alla regolazione del mercato, dotandosi a tal fine di uno strumento di raccordo che renda sistematica l'integrazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e realizzi una crescente convergenza su temi prioritari e obiettivi di sviluppo condivisi;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo condividono gli obiettivi di aumentare la competitività del territorio lombardo attraverso il cofinanziamento di progetti e azioni e un utilizzo più efficace delle risorse disponibili, garantendo una crescita duratura e uno sviluppo qualitativo del sistema delle imprese;

Ritenuto di procedere ad approvare un secondo provvedimento di attuazione della citata d.g.r.n. X/6791 del 30 giugno 2017 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Camerale Lombardo - Approvazione del Programma d'azioni 2017 e della relazione sulle attività 2016»;

Ritenuto pertanto di:

- procedere con l'approvazione delle iniziative nazionali per l'anno 2017 e 2018 (di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) che riguarda la promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità a livello nazionale;
- affidare la gestione per la realizzazione delle iniziative individuando quale soggetto attuatore Unioncamere Lombardia, in quanto punto di riferimento prioritario attraverso il quale si sviluppano, oltre ai servizi informativi, le azioni di carattere promozionale e che possiede il know-how per attuarle come già dimostrato nella pregressa collaborazione;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, nella qualità di soggetto attuatore, svolgerà i seguenti compiti:

- realizzazione delle iniziative comprensiva di pianificazione degli allestimenti e degli spazi e degli eventuali eventi collaterali;
- attività di Ufficio stampa e relazioni esterne;
- gestione degli aspetti commerciali e organizzativi relativi all'acquisizione degli spazi;
- coordinamento degli aspetti di logistica;
- coordinamento dei Consorzi e delle Camere di Commercio del territorio per la partecipazione agli eventi;

Dato atto che per la realizzazione delle iniziative di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazio-

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

ne è stata prevista una spesa complessiva di € 330.000,00 così ripartita:

- € 280.000,00 per Vinitaly – edizione 2018, di cui € 140.000 a carico di Regione Lombardia, di cui € 120.000 sul bilancio 2017 e € 20.000 sul bilancio 2018 e € 140.000 a carico del Sistema Camerale Lombardo;
- € 50.000,00 per Festival della Mostarda, di cui 30.000 a carico di Regione Lombardia e € 20.000 a carico del Sistema Camerale Lombardo;

Dato atto pertanto che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione del programma di iniziative di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto è assicurata, per quanto di competenza di Regione Lombardia, da € 150.000,00 a valere sul capitolo 16.01.104.5392 del bilancio 2017 e € 20.000 a valere sul bilancio 2018;

Dato atto inoltre che, come in precedenza riportato, si prevede un intervento finanziario da parte di Unioncamere Lombardia nella misura di € 160.000,00 destinate al cofinanziamento per le seguenti azioni:

- € 140.000,00 per Vinitaly – edizione 2018;
- € 20.000,00 per Festival della Mostarda, che si terrà tra il 14-15 ottobre 2017;

Dato atto che gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo) come specificato nell'allegato B «Nota informativa per il «De minimis» ex reg. (UE) 1407/2013, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Acquisito, nella seduta del 3 ottobre 2017, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017 e successivi provvedimenti attuativi;

Dato atto che i contributi sono assegnati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare:

- dell'articolo 8 (Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc), rispetto al quale l'autorità Responsabile del regime è la Direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia;
- degli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali) e 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) ai sensi dei quali l'autorità concedente, erogante e demandata alle verifiche propedeutiche e alla registrazione dei beneficiari e dei benefici è Unioncamere Lombardia;
- dell'articolo 17 (Conseguenze dell'inadempimento degli obblighi di utilizzo del Registro nazionale aiuti) indicante le conseguenze della mancata osservanza delle disposizioni di legge;

Rilevato altresì che la Commissione tecnica per la comunicazione, l'editoria e l'immagine nella seduta del 16 febbraio 2017 ha espresso parere favorevole alle iniziative previste dal «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2016/2017» e che le singole iniziative saranno oggetto di un'ulteriore presentazione di dettaglio;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento di attuazione del Programma d'azione 2017- 2018 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Camerale Lombardo 2016-2018, Asse II Attrattività e competitività dei territori, relativo alle iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e di supporto all'internazionalizzazione delle imprese di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore delle iniziative;

3. di prevedere per il completamento della realizzazione delle iniziative di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione una spesa complessiva di € 330.000,00 così ripartita:

- € 280.000,00 per Vinitaly – edizione 2018, di cui 140.000 a carico di Regione Lombardia, di cui € 120.000 sul bilancio 2017 e € 20.000 sul bilancio 2018 e 140.000 a carico del Sistema Camerale Lombardo;
- € 50.000,00 per Festival della Mostarda, di cui 30.000 a carico di Regione Lombardia e € 20.000 a carico del Sistema Camerale Lombardo;

4. che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione del programma di iniziative di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto è assicurata, per quanto di competenza di Regione Lombardia, da € 150.000,00 a valere sul capitolo 16.01.104.5392 del bilancio 2017 e € 20.000 a valere sul bilancio 2018;

5. di stabilire che le iniziative indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione verranno attuate nel rispetto del regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo) come specificato nell'allegato B «Nota informativa per il «De minimis» ex reg. (UE) 1407/2013, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di demandare al Dirigente della U.O. «Innovazione, sviluppo e promozione delle produzioni e del territorio» la predisposizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia e di stabilire che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

VINITALY - Verona 15-18 aprile 2018

Vinitaly si conferma come il più importante salone internazionale per il vino e i distillati ed evento di punta del settore vitivinicolo.

Nell'edizione del 2018 che si terrà a Verona dal 15 al 18 aprile sono in programma una serie di grandi eventi, rassegne, degustazioni e workshop mirati all'incontro delle cantine espositrici con gli operatori del comparto, assieme ad un ricco programma convegnistico che affronta e approfondisce i temi legati alla domanda ed offerta in Italia, Europa e nel resto del mondo.

Il dato di affluenza dichiarato dall'Ente Fiera risulta in forte crescita, infatti la 51esima edizione di Vinitaly ha registrato 128.000 visitatori provenienti da 142 nazioni: operatori esteri in crescita rispetto al 2016 da Stati Uniti (+6%), Germania (+3%), Regno Unito (+4%), Cina (+12%), Russia (+42%), Giappone (+2%), Paesi del Nord Europa (+2%), Olanda e Belgio (+6%) e Brasile (+29%).

Anche per la prossima edizione, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, nell'ambito dell'AdP Competitività e in collaborazione con gli 11 Consorzi di Tutela delle denominazioni lombarde organizzano, presso Verona Fiere, il Padiglione Lombardia che ospita ogni anno circa 200 aziende, divise per aree geografiche, con una superficie allestita di circa 3.700 mq. La Lombardia rappresenta circa il 3,5% della produzione nazionale e quasi il 5% in termini di valore economico e concorre per l'8% alle Denominazioni di qualità italiane.

FESTIVAL MOSTARDA Mantova e Cremona 14 e 15 ottobre 2017

Il "Festival della Mostarda" è una manifestazione interamente dedicata a una delle eccellenze della tradizione lombarda: *la mostarda*, la famosa frutta piccante che accompagna i piatti tipici del territorio.

L'obiettivo principale della manifestazione è quello di far conoscere e valorizzare il ruolo economico e culturale di uno dei prodotti più antichi del territorio lombardo.

Nella due giorni di Cremona e Mantova sono in programma una serie di appuntamenti tra incontri, visite guidate, talk show, convegni, accompagnati da degustazioni di Mostarda, abbinata ad altre eccellenze gastronomiche del territorio, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni, chef illustri e produttori di mostarda.

Il Festival, nato dalla collaborazione fra Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e le Camere di Commercio di Cremona e Mantova si propone di valorizzare un prodotto culinario tipico dell'Italia settentrionale, attraverso nuove e creative interpretazioni in cui la tradizione gastronomica incontra la cucina contemporanea in accostamenti inusuali non legati alla stagionalità.

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

D.g.r. 9 ottobre 2017 - n. X/7206

Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a. regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del piano nazionale per la sicurezza ferroviaria (asse tematico F - linea azione «Sicurezza Ferroviaria»), nell'ambito del piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il decreto legislativo del 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni con cui sono stati conferiti alle Regioni funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;
- la Legge regionale del 4 aprile 2012 n. 6 recante la «Disciplina del settore dei trasporti»;

Premesso che:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Preso atto che:

- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con d.p.c.m. del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha, tra gli altri, l'obiettivo strategico di migliorare la rete stradale e ferroviaria e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento:
 - A Interventi stradali;
 - B Interventi nel settore ferroviario;
 - C interventi per il trasporto urbano e metropolitano;
 - D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente;
 - E altri interventi;
 - F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria;
- con la Linea di Azione F si è inteso sostenere il potenziamento ed il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ferroviario attraverso interventi per il miglioramento della sicurezza da realizzare tramite investimenti per dispositivi tecnologici di distanziamento dei treni, sistemi automatici di protezione della marcia dei treni, manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e segnalamento, dispositivi di controllo della vigilanza dell'agente di condotta, messa in sicurezza dei passaggi a livello o dispositivi che inibiscano il transito lato strada mediante l'introduzione di dispositivi elettronici per il controllo, interventi tecnologici sui treni e sulla infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti o di limitarne le conseguenze segnalando tempestivamente malfunzionamenti;

Considerato che:

- il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato in via preliminare alla Regione Lombardia, per la finalità di cui alla Linea di Azione F, l'importo di euro 5.628.000,00;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 001929 del 16 marzo 2017 ha invitato la Regione Lombardia a presentare il piano operativo di investimento per le ferrovie ricadenti nel territorio di propria competenza;
- Regione Lombardia ha trasmesso la documentazione relativa al piano operativo di investimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. S1.2017.0025030 del 29 giugno 2017;

- Regione Lombardia ha successivamente integrato/aggiornato, con nota n. S1.2017.0033467 del 2 ottobre 2017 la documentazione relativa al piano operativo di investimento;

Dato atto che:

- Ferrovienord spa è concessionaria della rete ferroviaria regionale della Lombardia in base all'«Atto di concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale» approvato con d.g.r. n. 4823 del 15 febbraio 2016;
- Regione ha individuato quale Soggetto attuatore degli interventi di cui al Piano Operativo Infrastrutture in argomento la Società Ferrovienord s.p.a. soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi;

Ritenuto necessario dare avvio con sollecitudine al Piano Operativo Infrastrutture in argomento al fine di garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza esistenti e il proficuo utilizzo delle risorse stanziare dalla sopra richiamata delibera CIPE n. 54/2016;

Stabilito pertanto che risulta necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a. che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti;

Rilevato che il Contratto di Programma per gli Investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD s.p.a., sottoscritto il 28 luglio 2016 da Regione Lombardia e FERROVIENORD s.p.a. (d.g.r. n. X/5476 del 25 luglio 2016) non contiene gli interventi che costituiscono il Piano Operativo allegato alla Convenzione in argomento riguardanti il completamento della copertura SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno) sulla rete FERROVIENORD - Ramo Milano e l'installazione dei punti di rilevamento temperature boccole (RTB); contiene invece in Tabella B - parte 2 - l'intervento di cui si prevede l'estensione che riguarda la sostituzione apparato di sicurezza esistente dell'impianto di Seveso col sistema ACC-M (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione) - tratta Cesano M. - Seveso - Meda/Camnago;

Ritenuto pertanto necessario procedere anche all'aggiornamento, a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Convenzione in argomento, il Contratto di Programma per gli Investimenti e le Manutenzioni Straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD s.p.a., come previsto dall'articolo 7 comma 1 lettera b dello stesso, con l'inserimento degli interventi di cui al Piano Operativo Infrastrutture nella programmazione infrastrutturale regionale (Tabella B Parte 2) e coerentemente con la disciplina prevista nell'atto di Convenzione in approvazione con i relativi importi stanziati;

Considerato quindi che tali interventi, analogamente a quelli già presenti nella programmazione regionale contenuta nel Contratto di Programma vigente:

- sono finalizzati a conseguire più elevati livelli di sicurezza nella circolazione ferroviaria nonché a consentire l'attuazione del servizio di trasporto pubblico regionale programmato;
- sono serventi la rete ferroviaria regionale iscritta nel bilancio di FERROVIENORD con vincolo di destinazione per il trasporto pubblico locale e tale patrimonio ai sensi degli articoli 3 e 9 della concessione retroagisce alla Regione Lombardia al termine della concessione;
- il quadro programmatico degli interventi individuati è articolato secondo livelli di priorità ivi indicati;
- non sono pertanto finanziate nemmeno indirettamente infrastrutture ferroviarie per l'utilizzo esclusivo economico;
- è garantita la separazione contabile del presente Contratto di Programma dal Contratto di Servizio per la Gestione dell'infrastruttura Ferroviaria di interesse regionale e locale in concessione a Ferrovienord s.p.a. che dispone in merito alla gestione dell'infrastruttura;

Richiamato il parere favorevole espresso in data 22 luglio 2016 dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. X/3839 del 14 luglio 2015;

Visti gli obiettivi degli interventi di cui al Piano Operativo Infrastrutture in argomento che, all'interno del Contratto di Programma vigente, sviluppano la rete ferroviaria e sono finalizzati a:

- garantire del servizio ferroviario regionale con particolare riferimento alle linee:
 - linea suburbana S2;
 - linea suburbana S4;

- proseguire il piano di realizzazione di opere che incrementino i livelli di sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario;

Considerato che:

- le risorse statali disponibili e stanziati dalla Delibera CIPE n.54/2016, sono pari a € 5.628.000,00;
- ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione in oggetto, la Regione si deve impegnare a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'articolo 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale;
- il programma di interventi proposto da Regione Lombardia comporta un costo di investimento pari a € 6.256.274,62;
- la copertura degli interventi di cui la punto precedente è garantita:
 - per € 5.628.000,00 a valere sui trasferimenti statali oggetto della presente convenzione che saranno stanziati con successivo provvedimento sul bilancio 2017/2019;
 - per € 628.274,62 a valere sugli impegni già assunti sul capitolo 6279 nel bilancio regionale 2017-2019 (quota parte impegno n. 5681/2017 e quota parte impegno 8077/2017 assunto sull'esercizio 2018) riferiti agli interventi prioritari ed urgenti inseriti in Tabella B della parte 2 del Contratto di Programma;

Considerato che lo schema di convenzione in argomento è stato proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che Regione ne ha condiviso i contenuti;

Vista la comunicazione inviata a mezzo posta certificata di Ferrovienord del 04 ottobre 2017 - protocollo regionale n. S1.2017.0034147 - con cui la scrivente dà formale assenso allo schema di convenzione proposto e ai relativi Allegati 1 e 2;

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione in argomento e il programma di interventi che ne costituisce gli Allegati 1 e 2;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione, che formalizza gli impegni fra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lombardia e FERROVIENORD s.p.a., e i relativi Allegati 1 e 2 che costituiscono il Piano Operativo Infrastrutture, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede investimenti per € 6.256.274,62;

2. di aggiornare, a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Convenzione in argomento, il Contratto di Programma per gli Investimenti e le Manutenzioni Straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD s.p.a., come previsto dall'articolo 7 comma 1 lettera b dello stesso, (Parte 2 Tabella B) con l'inserimento degli interventi di cui al Piano Operativo Infrastrutture nella programmazione infrastrutturale regionale (Tabella B Parte 2) e coerentemente con la disciplina prevista nell'atto di Convenzione in approvazione con i relativi importi stanziati;

3. di stabilire che:

- la copertura finanziaria degli interventi previsti è garantita:
 - per € 5.628.000,00 a valere sui trasferimenti statali oggetto della presente convenzione che saranno stanziati con successivo provvedimento sul bilancio 2017/2019;
 - per € 628.274,62 a valere sugli impegni già assunti sul capitolo 6279 nel bilancio regionale 2017-2019 (quota parte impegno n. 5681/2017 e quota parte impegno 8077/2017 assunto sull'esercizio 2018) riferiti agli interventi prioritari ed urgenti inseriti in Tabella B della parte 2 del Contratto di Programma;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità per l'esecuzione della presente deliberazione e degli atti conseguenti e la sottoscrizione della convenzione al Direttore Generale della D.G. Infrastrutture e Mobilità o suo delegato;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione dell'art. 23 del d.lgs n. 33/2013 sul sito di Regione Lombardia, nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

LA REGIONE LOMBARDIA

E

LA SOCIETA' (SOGETTO ATTUATORE) FERROVIENORD S.p.A.

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse Tematico F – Linea Azione “Sicurezza Ferroviaria”), nell’ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest’ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54.

PREMESSO CHE

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferro;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse di Intervento F, alla Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" delle ferrovie interconnesse sono stati destinati 300 milioni di euro;
- con tale Linea di Azione si è inteso sostenere il potenziamento ed il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ferroviario attraverso interventi per il miglioramento della sicurezza da realizzare tramite investimenti per dispositivi tecnologici di distanziamento dei treni, sistemi automatici di protezione della marcia dei treni, manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e segnalamento, dispositivi di controllo della vigilanza dell'agente di condotta, messa in sicurezza dei passaggi a livello o dispositivi che inibiscano il transito lato strada mediante l'introduzione di dispositivi elettronici per il controllo, interventi tecnologici sui treni e sulla infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti o di limitarne le conseguenze segnalando tempestivamente malfunzionamenti;
- il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato in via preliminare alla Regione Lombardia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro 5.628.000,00;
- secondo quanto disposto dal predetto Piano Operativo Infrastrutture, ciascuna Regione, ai fini dell'accesso alle risorse assegnate, era tenuta a presentare entro il 30 giugno 2017 un piano operativo di investimento per la realizzazione degli interventi;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 001929 del 16 marzo 2017 ha invitato la Regione Lombardia a presentare il piano operativo di investimento per le ferrovie ricadenti nel territorio di propria competenza;
- la Regione Lombardia ha trasmesso la documentazione relativa al piano operativo di investimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. S1,2017.0025030. del 29 giugno 2017. di cui alla PEC trasmessa in pari data;
- la Regione Lombardia ha integrato/aggiornato, con nota n. S1.2017.0033467 del 02 ottobre 2017 la documentazione relativa al piano operativo di investimento, già trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di giugno 2017;

- la Regione ha individuato quale Soggetto attuatore degli interventi la Società Ferrovienord S.p.A. soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi;
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza esistenti si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione e la Società Ferrovienord S.p.A.;
- che la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- che la Regione con delibera di Giunta n. X/ del ottobre 2017 ha approvato lo schema della presente Convenzione e delegato per la relativa sottoscrizione della stessa;
- che Ferrovienord S.p.A., a mezzo posta certificata, il 04 ottobre 2017 (protocollo regionale n. S1.2017.0034147) dà formale assenso allo schema di convenzione proposto e ai relativi Allegati 1 e 2;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1
(Premesse)**

Le premesse e gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

**Art. 2
(Oggetto)**

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Lombardia (di seguito indicata come Regione) e la Società Ferrovienord S.p.A. (di seguito indicata come Soggetto attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti dal piano operativo di investimento (Allegati n. 1 e 2) presentato dalla Regione per le ferrovie ricadenti sul territorio di competenza della stessa, nell'ambito del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria - Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse di intervento F – Linea di Azione Sicurezza ferroviaria).

**ART.3
(Durata)**

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi riportati nell'Allegato 2.

Per il Soggetto attuatore la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra si intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla Regione o dal Soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'articolo 6.

ART. 4 (Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione del programma degli interventi di cui all'art. 2 è complessivamente pari ad euro 5.628.000,00 ed è erogato a favore della stessa con le modalità di cui all'art. 10.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 11.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il piano operativo di investimento.

Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

La suddetta rimodulazione viene effettuata nel rispetto delle procedure di cui alle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'articolo 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità dei medesimi interventi.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

ART. 5 (Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento il Dirigente competente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità per l'intero piano operativo di investimento di cui all'Allegato 1.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo a ciascun intervento riportato nell'Allegato 2.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti (es. sottoscrizione contratti di appalto) inerenti gli interventi previsti all'Allegato 1, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 2.

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 2, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

ART. 7

(Sostituzione del Soggetto attuatore)

Qualora il Soggetto attuatore non provveda, per singolo intervento, agli adempimenti previsti nell'Allegato 2 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2019.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 2 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento entro il 31 dicembre 2019.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 10.

Nel caso in cui la Regione non ritenga di individuare un nuovo Soggetto attuatore, il Ministero e la Regione d'intesa individuano sin d'ora, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. quale Soggetto attuatore degli interventi di cui all'articolo 2.

La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 11 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

ART. 8 **(Standard di sicurezza)**

La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) emanate dalla Commissione Europea.

A tal fine la Regione si impegna direttamente o per il tramite del soggetto attuatore a seguire le procedure previste dall'ANSF e invia al Ministero, per il tramite del Referente Regionale del Procedimento, la dichiarazione rilasciata, in tal senso, dal Responsabile Unico del Procedimento di ciascun intervento circa gli adempimenti assolti.

ART. 9 **(Varianti)**

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 8 della presente convenzione

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero ai soli fini della verifica della loro coerenza agli obiettivi del piano operativo dell'investimento (Allegato 1).

Il Ministero accerta la suddetta coerenza entro il termine di 60 gg superato il quale la verifica si intende effettuata con esito positivo.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto al primo comma del presente articolo si applica quanto previsto al comma 5 dell'articolo 4.

ART. 10 **(Erogazioni finanziarie)**

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54.

Il contributo è riconosciuto con riferimento al piano operativo di intervento complessivamente inteso e non con riferimento ai singoli interventi in esso previsti.

La Regione ed il Soggetto Attuatore dichiarano che gli interventi di cui alle schede 1 e 2 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato nell'Allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento del piano operativo di investimento, complessivamente inteso, di cui all'Allegato 2 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascun intervento a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota inerente gli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2019 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Art. 11
(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione ed il Soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei cronoprogrammi di cui all'Allegato 2.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 10 e/o eventualmente con risorse proprie.

Art. 12
(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di cui all'allegato 2, trasmette al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi riportati nel medesimo allegato.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 8 della presente convenzione.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente Convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per l'avviamento in pre-esercizio ed il collaudo delle opere o delle tecnologie oggetto dell'intervento stesso.

ART. 13
(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- assunte nel periodo di validità dell'intervento
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 14 (Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

Le economie di cui al precedente comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento degli interventi di cui all'allegato 1 per garantire la copertura di eventuali imprevisti ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali su proposta del Ministero possono essere riassegnate ad altre Regioni per eventuali interventi connessi alla sicurezza ferroviaria nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

ART. 15 (Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare per il tramite degli USTIF competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'Allegato 2.

La Regione s'impegna a garantire all'USTIF competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata, attraverso l'istituzione di specifici capitoli di entrata e di spesa nel proprio bilancio, per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, per il tramite del soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 16 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 17 (Efficacia)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1 - Piano operativo di investimento (interconnesse)

Allegato 2 - Schede Interventi

Roma, li

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(Ing. Virginio Di Giambattista)

Regione Lombardia

La Società Ferrovienord S.p.A.

— • —



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Lombardia

CONVENZIONE TRA M.I.T., REGIONE LOMBARDIA E FERROVIENORD S.P.A.

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO (INTERCONNESSE)

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: _____

Ufficio: _____

Indirizzo: _____

Indirizzo mail / pec: _____

Telefono: _____

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

4- FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2018	300.000,00
2019	1.850.000,00
2020	2.758.000,00
2021	720.000,00
TOTALE	5.628.000,00

— • —



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Lombardia

CONVENZIONE TRA M.I.T., REGIONE LOMBARDIA E FERROVIENORD S.P.A.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO N.1

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO COPERTURA SCMT

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Intera rete FERROVIENORD – Ramo Milano

Titolo Intervento: COMPLETAMENTO ATTREZZAGGIO SCMT SULLA RETE FERROVIENORD – RAMO MILANO

CUP:

Localizzazione: Como Camerlata(i) – Como Lago(i)

Soggetto Attuatore: FERROVIENORD S.p.A.

Responsabile Unico del Procedimento:

ing. Marco Mariani
Piazzale Cadorna, 14
20123 Milano

Tel. 02-85114727 mail: Marco.Mariani@FerrovieNord.it mail certificata: ferroviennord@legalmail.it

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

CRITERI ADOTTATI

In conformità alla Direttiva Ministeriale 81/T del 2008 e ai punti 4.1, 4.2 e 4.20 del Regolamento per la Circolazione Ferroviaria di cui all'Allegato B del Decreto 4/2012 emesso dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, FERROVIENORD sta completando il programma di attrezzaggio della propria rete con il Sotto Sistema di Terra (SST) del Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT).

Il programma di attrezzaggio attualmente in essere non contempla la tratta Como Camerlata(i) – Como Lago(i) per alcune particolarità presenti.

Al fine di garantire un livello di sicurezza omogeneo su tutte le tratte della propria rete, e di rispettare gli imprescindibili e cogenti vincoli di cui ai succitati punti del Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF), è stato previsto di completare l'attrezzaggio anche sulla tratta Como Camerlata(i) – Como Lago(i) implementando soluzioni tecniche del sistema CMT adatte ed adeguate alle caratteristiche tecnico-prestazionali della tratta stessa.

Al termine del predetto intervento l'intera rete ferroviaria interconnessa sarà attrezzata con sistema di controllo e protezione della marcia del treno (SCMT) sia per il sottosistema di terra (SST) che per il sottosistema di bordo (SSB).

I criteri adottati per la progettazione dell'intervento sono conformi alla Delibera CIPE N.54 del 1 Dicembre 2016 e alle disposizioni normative di pianificazione nazionale e regionale esistenti ed in particolare sono coerenti a quanto disposto dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF)

INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il finanziamento richiesto per l'intervento pari a € 766.435,17 è a valere sulle risorse stanziare per la Regione Lombardia dalla Delibera CIPE 54/2016 che ammontano a 5.628.000,00 € (Allegato Delibera CIPE 54/2016 – ASSE TEMATICO F – SICUREZZA FERROVIARIA).

Gli interventi già realizzati del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) sono stati finanziati dalla Regione Lombardia per un importo di € 45.300.000,00 a valere sulla "Convenzione per la realizzazione del sistema di sicurezza e segnalamento con il sistema SCMT – sottosistema di terra (SST) e BAcc sulla Rete Regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A." del 12/02/2007 e successive integrazioni del 04/12/2008 e 09/10/2009.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale

La linea, il cui sistema di esercizio è caratterizzato dal Dirigente Centrale Operativo (DCO), è contraddistinta dalle stazioni di Como Camerlata, Como Borghi e Como Lago realizzate con impianti a tecnologia elettromeccanica del tipo Apparat Centrali Elettrici a Pulsanti di Itinerario (ACEI di tipologia I0/I9).

Il distanziamento treni è garantito mediante Blocco Elettrico Automatico.

Non è attualmente presente il Sotto Sistema di Terra (SST) del Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT). I treni ivi circolanti sono altresì dotati del relativo Sotto Sistema di Bordo (SSB).

Oggetto dell'intervento:

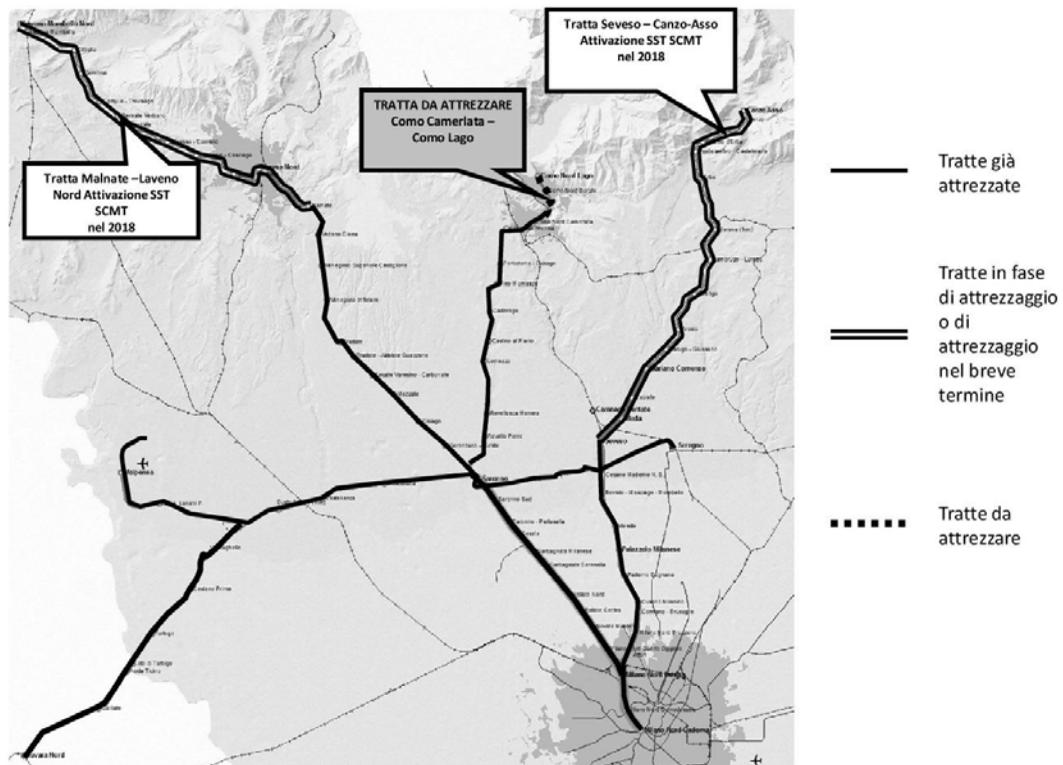
L'intervento in oggetto prevede la realizzazione del Sotto Sistema di Terra (SST) del Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT) al fine di consentire la protezione dei treni circolanti sulla tratta.

In particolare saranno prevista sull'intera tratta Camerlata – Como Lago:

- La progettazione, verifica, validazione, configurazione del Sotto Sistema di Terra;
- La fornitura e installazione di boe fisse;
- La fornitura e installazione di boe commutate;
- La fornitura e installazione di Encoder atti a interfacciarsi con i segnali esistenti.

LIVELLO DI PROGETTAZIONE

FATTIBILITÀ TECNICO – ECONOMICA



Situazione attrezzaggio con SCMT della rete FERROVIENORD ramo MILANO

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	Set 17	Ott 17	Nov 17	Dic 17	Gen 18	Feb 18	Mar 18	Apr 18	Mai 18	Giu 18	Lug 18	Ago 18	Set 18	Nov 18	Dic 18	Gen 19	Feb 19	Mar 19	Apr 19	Mai 19	Giu 19	Lug 19	Ago 19	Set 19	Ott 19	Nov 19	Dic 19	Gen 20	Feb 20	
Progetto Esecutivo (verificato e validato)			X	X	X	X	X																							
Espletamento Proced. Affidam. Lav.								X	X	X	X	X																		
Affidamento lavori													X																	
Esecuzione lavori e progettazione di dettaglio														X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Pre-esercizio e Collaudo																										X	X			
Apertura all'esercizio																													X	

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2017	/
2018	50.000,00
2019	550.000,00
2020	166.435,17

**Piano nazionale per la sicurezza delle ferrovie interconnesse - interventi di cui alla delibera CIPE del 1/12/2016
Completamento attrezzaggio SCMT**

QUADRO ECONOMICO

						importi	
						parziali	totali
A)	LAVORI						
1	importo totale a corpo					681.097,30	
2	di cui per la sicurezza cantieri (non soggetti a ribasso)						
	11a oneri diretti			€ 30.000,00			
	11b costi per apprestamenti di cantiere			€ 2.000,00		2.000,00	
				Totale oneri e costi della sicurezza	€ 32.000,00		
						totale A	683.097,30
B)	SOMME A DISPOSIZIONE						
	<i>spese generali:</i>	10,0%	su A	683.097,30		68.309,73	
						totale B	68.309,73
C)	I.V.A.						
	<i>su spese generali</i>	B	22%	68.309,73		totale C	15.028,14
							totale somme B+C
							83.337,87
							TOTALE FINANZIAMENTO NECESSARIO
							€ 766.435,17



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Lombardia

CONVENZIONE TRA M.I.T., REGIONE LOMBARDIA E FERROVIENORD S.P.A.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO N.2

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO DI INSTALLAZIONE PUNTI DI RILEVAMENTO TEMPERATURE BOCCOLE

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Intera rete FERROVIENORD – Ramo Milano

Titolo Intervento: INSTALLAZIONE PUNTI DI RILEVAMENTO TEMPERATURE BOCCOLE (RTB)

CUP:

Localizzazione: Impianti di Novate Milanese e di Bovisio Masciago

Soggetto Attuatore: FERROVIENORD S.p.A.

Responsabile Unico del Procedimento:

ing. Marco Mariani
Piazzale Cadorna, 14
20123 Milano

Tel. 02-85114727 mail: Marco.Mariani@FerrovieNord.it mail certificata: ferroviennord@legalmail.it

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

CRITERI ADOTTATI

A seguito dell'entrata in vigore del DM 5/8/16 che sancisce il passaggio della Rete FERROVIENORD – Ramo Milano sotto il controllo di ANSF, trova applicazione per le linee FERROVIENORD appartenenti al Ramo Milano il Decreto 4/2012 emesso dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

Con riferimento in particolare all'Allegato B del suddetto Decreto, Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF), si rende necessario installare dei sistemi di rilevamento automatico di anomalo riscaldamento delle boccole e di anomala frenatura degli assi dei treni ammessi a circolare (Punto 2.19 RCF).

Come specificato sotto, è stata programmata l'installazione di un sistema di Rilevamento Temperature Boccole presso l'impianto di Novate Milanese e l'impianto di Bovisio Masciago. Tali siti sono stati individuati poiché nel loro insieme vanno ad interessare sostanzialmente tutte le direttrici e, quindi, la quasi totalità dei treni circolanti in tutto il ramo Milano di FERROVIENORD. Si precisa, per altro, che nella stazione di Novate Milanese, è già in servizio un portale Diagnostico che effettua un determinato numero di verifiche (controllo pantografi, sagoma treno, controllo ruote, controllo surriscaldamenti generalizzati) che costituisce, quindi, una via privilegiata per l'introduzione del sistema di rilevazione della temperatura delle boccole e/o dei freni.

I criteri adottati per la progettazione dell'intervento sono conformi alla Delibera CIPE N.54 del 1 Dicembre 2016 e alle disposizioni normative di pianificazione nazionale e regionale esistenti ed in particolare sono coerenti a quanto disposto dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF)

INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il finanziamento richiesto per l'intervento pari a € 1.222.873,45 è a valere sulle risorse stanziare per la Regione Lombardia dalla Delibera CIPE 54/2016 che ammontano a 5.628.000,00 € (Allegato Delibera CIPE 54/2016 – ASSE TEMATICO F – SICUREZZA FERROVIARIA).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale

Attualmente sull'infrastruttura FERROVIENORD non sono presenti sistemi atti a rilevare l'anomalo riscaldamento delle boccole e/o l'anomala frenatura degli assi dei treni.

Va comunque evidenziato che tale situazione è conforme alle misure minime transitorie da adottarsi immediatamente emesse dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie con nota n. 9956 del 26.09.2016. In particolare la situazione attualmente presente soddisfa il punto 9 "Dispositivi di rilevamento automatico delle anomalie ai veicoli" della suddetta nota in quanto su tutte le tratte la distanza massima intercorrente tra impianti con personale atto ad accertare la regolarità dei treni in transito è inferiore a 60 km e non sono, inoltre, presenti gallerie lunghe più di 5 km.

Oggetto dell'intervento:

L'intervento in oggetto consiste nell'installazione di particolari sistemi atti a determinare l'eventuale surriscaldamento delle boccole o l'eventuale presenza di assi dei treni indebitamente frenati. Non appena viene rilevata una condizione di sovra-temperatura nel posto di Rilevamento viene trasmesso un allarme verso il Posto di Controllo, interfacciato con gli apparati centrali della stazione, in modo da consentire di comandare la fermata del treno con allarme boccole.

Con l'installazione di tale sistema, dal Posto di Controllo il responsabile della circolazione sarà in grado di monitorare lo stato dell'intero apparato di Rilevamento della Temperatura delle Boccole in quanto saranno disponibili le informazioni sui treni che transitano sulle sezioni di misura sulla linea, gli eventuali allarmi emessi dal sistema (completi delle indicazioni capaci di identificare la situazione occorsa) e le informazioni di autodiagnostica dell'intero apparato.

Nello specifico, considerata la topologia della rete FERROVIENORD e le direttrici di traffico presenti, sono state individuate le seguenti località per l'installazione degli apparati in oggetto:

- Novate Milanese
- Bovisio Masciago

Tali località consentono di verificare il transito dei treni diretti a:

- Novate Milanese:
 - Milano – Saronno
 - Milano – Novara
 - Milano – Malpensa
 - Milano – Varese – Laveno
 - Milano – Como
 - Passante (RFI) – Saronno
 - Milano Centrale (RFI) – Malpensa T2
 - Deposito TRENORD di Novate Milanese
- Bovisio Masciago:
 - Milano - Seveso – Camnago
 - Milano – Asso
 - Passante (RFI) – Camnago
 - Passante (RFI) – Mariano
 - Deposito TRENORD di Camnago

Risultano pertanto esclusi dal rilevamento le seguenti direttrici:

- Saronno – Seregno (circa 15km)
- Busto Arsizio RFI – Malpensa T2 (circa 18km)

i cui treni sono, comunque, monitorati dai sistemi RTB presenti sulle linee RFI da cui i treni provengono / si dirigono.

LIVELLO DI PROGETTAZIONE

FATTIBILITÀ TECNICO – ECONOMICA

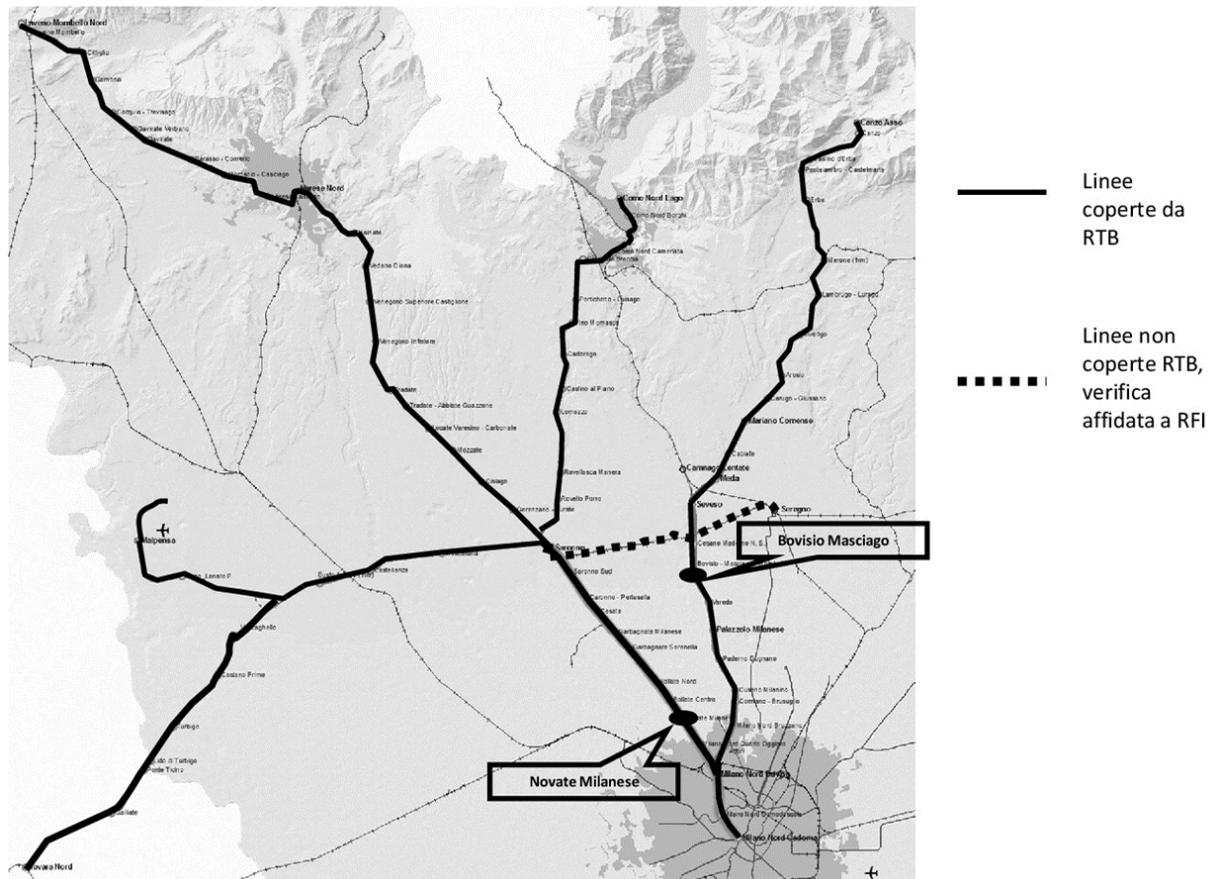


Grafico copertura RTB su rete FERROVIENORD

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	Gen 19	Feb 19	Mar 19	Apr 19	Ma 19	Giu 19	Lug 19	Ago 19	Set 19	Ott 19	Nov 19	Dic 19	Gen 20	Feb 20	Mar 20	Apr 20	Ma 20	Giu 20	Lug 20	Ago 20	Set 20	Ott 20	Nov 20	Dic 20	Gen 21	Feb 21	
Progetto Esecutivo (verificato e validato)			X	X	X																						
Espletamento Proced. Affidam. Lav.						X	X	X	X	X																	
Affidamento lavori											X																
Esecuzione lavori												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Pre-esercizio e Collaudo																						X	X				
Apertura all'esercizio																								X			

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2018	/
2019	400.000,00
2020	822.873,45
2021	/

Piano nazionale per la sicurezza delle ferrovie interconnesse - interventi di cui alla delibera CIPE del 1/12/2016									
Attrezzaggio sistema RTB									
QUADRO ECONOMICO									
						importi			
						parziali	totali		
A)	LAVORI								
1	importo totale a corpo						1.084.905,04		
2	di cui per la sicurezza cantieri (non soggetti a ribasso)								
	11a oneri diretti				€	40.000,00			
	11b costi per apprestamenti di cantiere				€	5.000,00	5.000,00		
	Totale oneri e costi della sicurezza				€	45.000,00			
							totale A	1.089.905,04	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE								
	spese generali:				10,0%	su A	1089.905,04		108.990,50
							totale B	108.990,50	
C)	I.V.A.								
	su spese generali		B	22%		108.990,50	totale C	23.977,91	
	totale somme B+C								132.968,41
TOTALE FINANZIAMENTO NECESSARIO								€ 1.222.873,45	



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Lombardia

CONVENZIONE TRA M.I.T., REGIONE LOMBARDIA E FERROVIENORD S.P.A.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO N.3

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO DI SOSTITUZIONE APPARATO DI SICUREZZA ESISTENTE DELL'IMPIANTO DI SEVESO COL SISTEMA ACC-M (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione) – TRATTA CESANO M. – SEVESO – MEDA/CAMNAGO

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: FERROVIENORD – Ramo Milano

Titolo Intervento: SOSTITUZIONE APPARATO DI SICUREZZA ESISTENTE IMPIANTO DI SEVESO COL SISTEMA ACC-M

CUP:

Localizzazione: Tratta Cesano Maderno – Seveso – Meda/Camnago

Soggetto Attuatore: FERROVIENORD S.p.A.

Responsabile Unico del Procedimento:

ing. Marco Mariani
Piazzale Cadorna, 14
20123 Milano

Tel. 02-85114727 mail: Marco.Mariani@FerrovieNord.it mail certificata: ferrovienord@legalmail.it

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

CRITERI ADOTTATI

L'intervento in oggetto è relativo alla sostituzione dell'attuale Apparato di Sicurezza dell'impianto di Seveso, ormai tecnologicamente superato e di cui alcuni enti di ricambio sono ormai difficilmente reperibili, con un Apparato Centrale Computerizzato Multistazione in conformità agli standard tecnologici attuali.

I criteri adottati per la progettazione dell'intervento sono conformi alla Delibera CIPE N.54 del 1 Dicembre 2016 e alle disposizioni normative di pianificazione nazionale e regionale esistenti ed in particolare sono coerenti a quanto disposto dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF)

INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il finanziamento richiesto per l'intervento pari a €3.618.081,00 è a valere sulle risorse stanziato per la Regione Lombardia dalla Delibera CIPE 54/2016 che ammontano a 5.628.000,00 € (Allegato Delibera CIPE 54/2016 – ASSE TEMATICO F – SICUREZZA FERROVIARIA).

L'intervento totale ammonta in totale a € 4.266.966,00 e la quota eccedente il finanziamento statale relativo al Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria - Delibera CIPE 54 del 1 dicembre 2016, pari a € 628.274,62 , sarà cofinanziata da Regione Lombardia in percentuale del 15% circa.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale

La tratta Palazzolo (e) – Seveso (i) – Meda (i)/Camnago (i), il cui sistema di esercizio è il Dirigente Centrale Operativo (DCO) con sede presso l'impianto di Seveso, è attrezzata con Apparat di tipo elettromeccanico (Apparati Centrali Elettrici a Pulsanti di Itinerario - ACEI) di tipologia I0/16 (Seveso e Camnago) e Meda (I0/19).

Oggetto dell'intervento:

Un impianto ACCM permette la gestione di più stazioni ed è caratterizzato da un Posto Centrale che concentra le funzioni e le logiche di tutti gli impianti controllati, e una serie di Posti Periferici dislocati in corrispondenza dei piazzali, per il solo interfacciamento con gli enti, e collegati tipicamente con reti a fibra ottica. Un ACCM, quindi, di norma gestisce una linea o un Nodo Ferroviario da un Centro dove di solito sono concentrati tutti gli Operatori della Circolazione. Da tale Centro è possibile impartire e ricevere Comandi/Controlli sicuri a tutti gli impianti controllati come se si fosse nella Postazione Locale; ciò differenzia l'ACCM dai normali impianti di Telecomando (CTC, SCC) che possono impartire comandi vitali solo per un limitato numero di casi.

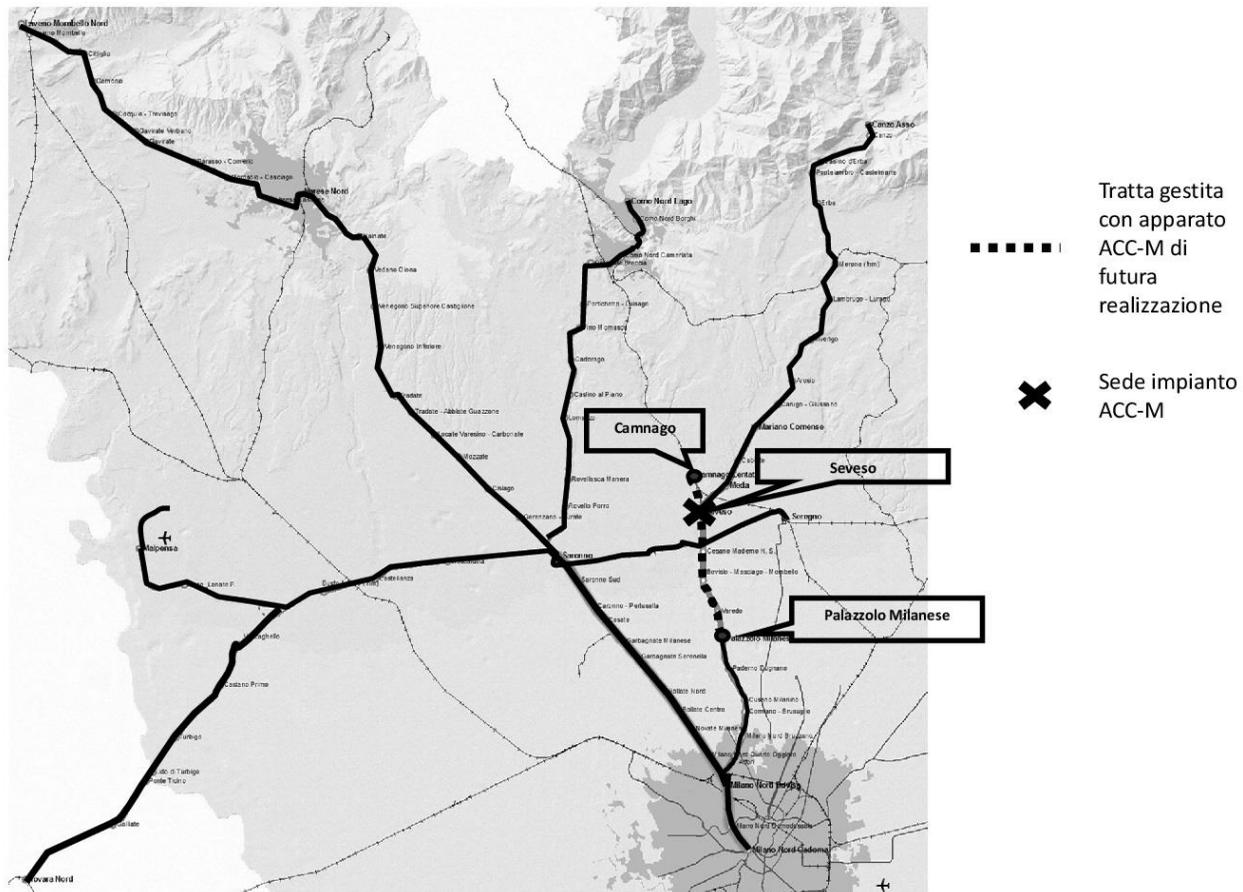
L'intervento in oggetto prevede la sostituzione degli apparati elettromeccanici attualmente esistenti nell'impianto di Seveso con un Apparato Centrale Computerizzato Multistazione (ACC-M) atto a garantire la gestione di tutti gli enti in linea tra Palazzolo – Seveso – Camnago e Meda da remoto.

Tale intervento prevedrà:

- Realizzazione del Posto Centrale presso l'impianto di Seveso
- Realizzazione Posti Periferici di:
 - Seveso (atto a gestire tutti gli enti dell'impianto)
 - Meda (atto a gestire tutti gli enti dell'impianto)
 - Camnago (atto a gestire tutti gli enti dell'impianto)
 - Bovisio (atto a gestire gli enti di tratta tra cui il Blocco Automatico a Correnti Codificate, i Passaggi a Livello di linea e i relativi segnali di Protezione)
 - Varedo (atto a gestire gli enti di tratta tra cui il Blocco Automatico a Correnti Codificate, i Passaggi a Livello di linea e i relativi segnali di Protezione)
 - Cesano (atto a gestire gli enti di tratta tra cui il Blocco Automatico a Correnti Codificate, i Passaggi a Livello di linea e i relativi segnali di Protezione)
- Realizzazione Postazioni Operatore per la gestione della circolazione.

Tale apparato, oltre a garantire maggiori livelli di sicurezza e affidabilità rispetto agli apparati esistenti, consentirà di disporre al Dirigente Centrale Operativo di telecomandi e telecontrolli in sicurezza, non previsti per gli impianti elettromeccanici, consentendo di gestire eventuali degni tecnologicamente e non solo normativamente come avviene attualmente.

LIVELLO DI PROGETTAZIONE
FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA



Tratta gestita con sistema ACC-M

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2018												2019												2020												2021																											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																
Progetto Esecutivo (verificato e validato)								X	X	X	X	X																																																				
Espletamento Proced. Affidam. Lav.													X	X	X	X	X																																															
Affidamento lavori																									X																																							
Esecuzione lavori																									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																											
Pre-esercizio e Collaudo																																																			X	X												
Apertura all'esercizio																																																																X

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO) (N.B. da rimodulare in quanto il costo finanziabile con Delibera CIPE è di Euro 3.618.081,00)

ANNO	IMPORTO (€)
2018	250.000,00
2019	900.000,00
2020	1.768.691,38
2021	720.000,00

**Piano nazionale per la sicurezza delle ferrovie interconnesse - interventi di cui alla delibera CIPE del 1/12/2016
Installazione ACC-M - impianto di Seveso**

QUADRO ECONOMICO

						importi	
						parziali	totali
A)	LAVORI						
1	Importo totale a corpo					3.800.000,00	
2	di cui per la sicurezza cantieri (non soggetti a ribasso)						
	11a oneri diretti			€	25.000,00		
	11b costi per apprestamenti di cantiere			€	3.000,00	3.000,00	
					Totale oneri e costi della sicurezza	€	28.000,00
					totale A		3.803.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE						
	<i>spese generali:</i>	10,0%	su A	3.803.000,00		380.300,00	
					totale B		380.300,00
C)	I.V.A.						
	<i>su spese generali</i>	B	22%	380.300,00	totale C		83.666,00
					totale somme B+C		463.966,00
					TOTALE FINANZIAMENTO NECESSARIO	€	4.266.966,00

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 10 ottobre 2017 - n. 12322

Fondo per interventi straordinari della presidenza del Consiglio dei Ministri - Finanziamento interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili sostitutivi di edifici esistenti a rischio sismico. - Annualità 2016-2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE E STRUMENTI
PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni, avente come oggetto «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»;

Visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e la correzione dell'andamento dei conti pubblici» ed in particolare l'articolo 32-bis che, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, ha istituito un apposito Fondo per interventi straordinari;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 12 ottobre 2015 con il quale:

- sono state individuate le tipologie di interventi che possono essere ammesse al finanziamento a valere sulle risorse del Fondo sopra citato;
- è stato stabilito che gli interventi devono riguardare edifici scolastici di proprietà pubblica ubicati in territori rientranti in una delle zone sismiche 1, 2 o 3, in vigore alla data di emanazione del decreto;
- si invitano le Regioni ad indicare nell'ambito del proprio piano degli interventi, ulteriori opere, anche eccedenti la quota assegnata, al fine di consentire l'utilizzo delle economie, che dovessero eventualmente rendersi disponibili all'esito dei lavori;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 511 del 20 luglio 2017 con il quale:

- è stato definito il riparto per le annualità 2016 e 2017 delle risorse del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari a 26.404.232,00 euro, sulla base dei medesimi criteri individuati nel d.p.c.m. del 12 ottobre 2015;
- è stato stabilito che gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli definiti nell'art. 3 del d.p.c.m. del 12 ottobre 2015 e precisamente interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di proprietà pubblica; costruzione di nuovi edifici scolastici di proprietà pubblica, nei casi in cui sia indispensabile sostituire quelli esistenti a elevato rischio sismico per i costi eccessivi dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione o per obiettive e riconosciute situazioni di rischio areale;
- è stato definito che il termine entro cui le Regioni dovranno far pervenire al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il Piano 2016/2017, sarà stabilito dal Ministero stesso con apposita comunicazione;

Richiamata la nota protocollo MIUR.AOODGEFID Registro Ufficiale 36117 del 28 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca stabilisce che le Regioni dovranno far pervenire al Ministero l'elenco degli interventi individuati sulla base dei criteri di cui al sopra richiamato d.p.c.m. 12 ottobre 2015 entro il termine del 27 ottobre 2017;

Vista la d.g.r.n. VII/14964 del 7 novembre 2003, relativa all'individuazione, formazione e aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche dei comuni della Regione Lombardia in ottemperanza al disposto di cui all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. X/2129 dell'11 luglio 2014, che, in ottemperanza all'O.P.C.M. 28 aprile 2006, n. 3519, ha rideterminato il livello di classificazione sismica dei comuni lombardi, apportando variazioni alla previgente classificazione sismica, di cui alla d.g.r.n. 14964/2003;

- n. X/2489 del 10 ottobre 2014, che ha differito al 14 ottobre 2015 l'entrata in vigore della nuova classificazione sismica dei comuni della Regione Lombardia, disposta con d.g.r. n. 2129/2014;
- n. X/4144 dell'8 ottobre 2015, che, alla luce della nuova disciplina regionale in materia di opere o costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche (l.r. 12 ottobre 2015, n. 33), ha ulteriormente differito al 10 aprile 2016 il termine di entrata in vigore della d.g.r. n. 2129/2014, per consentire l'espletamento degli adempimenti di competenza regionale e l'organizzazione da parte degli Enti Locali della struttura tecnica competente a svolgere le funzioni trasferite dalla Regione;

Richiamata la d.g.r.n. 7195 del 9 ottobre 2017 con la quale sono state approvate le linee guida per la selezione e predisposizione di una graduatoria degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici situati in zone soggette a rischio sismico, nonché di costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti a rischio sismico per le annualità 2016/2017, a valere sul fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto, pertanto, necessario raccogliere, attraverso apposito avviso, il fabbisogno degli enti locali in merito all'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, al fine di predisporre il richiesto piano regionale;

Ritenuto pertanto, che rispetto al presente provvedimento verrà disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi;

Rilevato che gli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro hanno elaborato un avviso, di cui all'allegato «A» parte integrante e sostanziale al presente atto, che si propone di selezionare e predisporre una graduatoria degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici situati in zone soggette a rischio sismico, nonché di costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti a rischio sismico per le annualità 2016/2017;

Ritenuto di:

- approvare il predetto allegato «A» - «Avviso per il finanziamento di interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti situate in zone soggette a rischio sismico - le annualità 2016/2017», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente atto;
- dare atto che le erogazioni dei contributi agli enti beneficiari saranno disposte direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per il finanziamento di interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti situate in zone soggette a rischio sismico - le annualità 2016/2017, di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente provvedimento, tra cui la formulazione del Piano di interventi da trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, per conoscenza, al Dipartimento della protezione civile entro il 27 ottobre 2017;

3. di dare atto che le erogazioni dei contributi agli enti beneficiari saranno disposte direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi;

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

— • —

Allegato A

Avviso per il finanziamento di interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti situate in zone soggette a rischio sismico – Anno 2016 e 2017**Indice**

1. Finalità e obiettivi
2. Soggetti beneficiari
3. Dotazione finanziaria
4. Caratteristiche dell'agevolazione
 - 4.1 Progetti finanziabili
 - 4.2 Spese ammissibili
 - 4.3 Limite massimo del contributo
5. Presentazione delle domande
6. Modalità e termini per la presentazione delle domande
 - 6.1 Modalità e tempi del processo
 - 6.2 Verifica e ammissibilità delle domande
 - 6.3 Valutazione delle domande
7. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - 7.1 Adempimenti post concessione
8. Rinuncia
9. Monitoraggio dei risultati
10. Responsabile del procedimento
11. Pubblicazione, informazioni e contatti
12. Allegati
13. Riepilogo fasi e tempistiche

1. Finalità e obiettivi

Individuazione degli interventi prioritari da inserire nel Piano regionale per il finanziamento dell'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché per la costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti situate in zone soggette a rischio sismico, a valere sulle risorse del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.L. 30 settembre 2003, n. 269).

2. Soggetti beneficiari

Enti locali (comuni, province, città metropolitane, comunità montane, unione di comuni) proprietari di edifici scolastici ubicati in zona sismica di Livello 1, 2 o 3, sulla base della zonizzazione attualmente vigente, stabilita con D.G.R. n. X/2129 dell'11 luglio 2014.

3. Dotazione finanziaria

Il D.P.C.M. 20 luglio 2017 mette a disposizione di Regione Lombardia risorse complessive pari a euro 1.299.088,21.

I contributi verranno concessi sino ad esaurimento di dette disponibilità finanziarie.

Il D.P.C.M., tuttavia, invita le Regioni ad indicare nell'ambito del proprio piano ulteriori interventi, anche eccedenti la quota assegnata, al fine di consentire l'utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive che dovessero eventualmente rendersi disponibili.

4. Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse statali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, verranno erogate a cura dello stesso.

4.1 Progetti finanziabili

- interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di proprietà pubblica, la cui necessità risulti da verifiche tecniche eseguite in coerenza con le norme tecniche per le costruzioni;
- interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di proprietà pubblica, che, anche in assenza di verifiche tecniche, si riferiscano ad opere per le quali, da studi e documenti già disponibili alla data di adozione del decreto, risulti accertata la sussistenza di una condizione di rischio sismico grave ed attuale;
- costruzione di nuovi edifici scolastici di proprietà pubblica, nei casi in cui sia indispensabile sostituire quelli esistenti ad elevato rischio sismico per i costi eccessivi
- dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione o per obiettive e riconosciute situazioni di rischio areale (instabilità di versante, pericolo di alluvioni o inondazioni), che richiedano la demolizione dell'esistente e la ricostruzione, eventualmente in altro sito.

Gli interventi devono riguardare edifici scolastici di proprietà dell'ente richiedente, ubicati in territori rientranti in una delle zone sismiche 1, 2 o 3, attualmente in vigore (v. D.G.R. n. X/2129 dell'11 luglio 2014), con esclusione di quelli costruiti o adeguati ai sensi delle norme sismiche emanate successivamente al 1984 e per i quali la categoria sismica di riferimento all'epoca della progettazione corrisponde alla zona sismica attuale o ad una sismicità superiore rispetto all'attuale.

Non sono consentiti interventi su edifici a destinazione mista, a meno che non sia preventivamente garantita, con altri fondi non pubblici, la copertura della spesa della parte di intervento relativa alle altre destinazioni.

L'aggiudicazione delle opere deve essere effettuata dopo l'eventuale assegnazione del finanziamento.

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano il costo dell'intervento comprensivo di IVA, spese tecniche, esecuzione dei lavori, oneri per la sicurezza, somme a disposizione e quanto necessario per consegnare l'opera finita e collaudata.

4.3 Limite massimo del contributo

Il contributo non può superare i 400.000,00 euro. L'ammontare residuo necessario per il completamento degli interventi resta a carico dell'ente richiedente.

L'ammontare del contributo è calcolato come frazione del costo convenzionale, secondo le modalità previste dall'Allegato 2 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2015.

Il contributo non può in nessun caso superare l'importo effettivo complessivo dell'intervento risultante dal rendiconto finale.

5. Presentazione delle domande

Le domande, sottoscritte ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma, devono essere trasmesse dagli Enti locali utilizzando l'apposita "scheda progetto" allegata al presente bando e scaricabile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e devono pervenire entro il termine perentorio del **20 ottobre 2017, ore 12:00**.

Le domande e la documentazione allegata dovranno:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it;
- essere indirizzate a Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Unità Organizzativa Sistema Educativo e Diritto allo Studio – Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo;
- riportare nell'oggetto la dicitura "D.P.C.M. 20 luglio 2017 – Richiesta finanziamento per interventi di adeguamento strutturale e antisismico".

Ciascun Ente locale può presentare una sola domanda afferente un solo edificio. Nel caso vengano inviate più domande, l'ultima inviata annullerà le precedenti e sarà la sola valutata ai fini dell'ammissibilità.

Le domande devono essere corredate, a pena di inammissibilità, da:

- scheda di sintesi della verifica sismica di "livello 1" o di "livello 2" per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico (Ordinanza n. 3274/2003 – Articolo 2, commi 3 e 4, D.M.14/1/2008);
- documentazione attestante la sussistenza di una condizione di rischio sismico grave ed attuale, in caso di interventi rientranti nella tipologia di cui all'art. 3, c. 1, lett. b) del D.P.C.M. del 12 ottobre 2015;
- relazione tecnica inerente la verifica sismica di dettaglio dell'edificio con individuazione del valore dell'indice di rischio R_{CD} .

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori termine o con modalità difformi da quelle sopraindicate.

6. Istruttoria

6.1 Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, verrà eseguita dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro – U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio – Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo.

La valutazione delle domande ritenute ammissibili al termine della verifica di ammissibilità verrà effettuata, sulla base dei criteri indicati nel paragrafo precedente, da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Entro il 26 ottobre 2017, a conclusione dell'attività del Nucleo di Valutazione, la Struttura regionale competente, con apposito provvedimento, procederà all'approvazione di una graduatoria con indicazione specifica di quelli ammessi al contributo.

La graduatoria è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca entro il 27 ottobre 2017.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle ulteriori risorse che si potranno rendere disponibili.

6.2 Verifica e ammissibilità delle domande

Le domande presentate entro il termine e secondo le modalità specificate al paragrafo 5 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si considerano ammissibili le domande che soddisfano i requisiti specificati nel presente avviso:

- completezza della documentazione, prevista al paragrafo 5, costituita da:
- scheda progetto – allegato B;

- scheda di sintesi della verifica sismica di "livello 1" o di "livello 2" per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico (Ordinanza n. 3274/2003 – Articolo 2, commi 3 e 4, D.M.14/1/2008);
- documentazione attestante la sussistenza di una condizione di rischio sismico grave ed attuale, in caso di interventi rientranti nella tipologia di cui all'art. 3, c. 1, lett. b) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015;
- relazione tecnica inerente la verifica sismica di dettaglio dell'edificio con individuazione del valore dell'indice di rischio R_{CD} ;
- soggetto richiedente avente titolo;
- edificio scolastico di proprietà pubblica;
- edificio ubicato in territorio rientrante in zona sismica 1, 2 o 3;
- edificio costruito prima del 1984 e non ristrutturato dopo il 1984 o rientrante nella casistica indicata al paragrafo 3;
- rispetto del limite massimo di contributo, previsto al paragrafo 4.3;
- intervento i cui lavori non siano già avviati alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande;
- per gli interventi su edifici a destinazione mista deve essere garantita la copertura della spesa della parte di intervento relativa alle altre destinazioni con altri fondi non pubblici.

6.3 Valutazione delle domande

I punteggi, sommati tra loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, in base ai seguenti indicatori ed ai relativi pesi:

- Indice di rischio della struttura:
 - < 0,2 punti 30
 - da 0,20 a 0,29 punti 26
 - da 0,30 a 0,39 punti 22
 - da 0,40 a 0,49 punti 18
 - da 0,50 a 0,59 punti 14
 - da 0,60 a 0,69 punti 10
 - da 0,70 a 0,79 punti 6
 - $\geq 0,8$ punti 0
- Cofinanziamento ente locale 1 punto per ogni 10 punti percentuali di partecipazione alla spesa
- Interventi che interessano bacini di utenza sovracomunali: punti 1
- Cantierabilità dell'intervento:
 - progetto preliminare punti 0
 - progetto definitivo punti 5
 - progetto esecutivo punti 10

A parità di punteggio sarà data priorità ai Comuni che:

1. rientrano nell'elenco di cui all'allegato 7 dell' O.C.D.P.C. 344 del 2016;
2. ricadono in zona sismica 2 ai sensi della DGR 2129 dell' 11 luglio 2014;
3. ricadono nelle zone montane;
4. presentano il maggior numero di studenti.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle ulteriori risorse che si potranno rendere disponibili

7. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

7.1 Adempimenti post concessione

L'erogazione del contributo all'ente beneficiario è disposta direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 12 ottobre 2015, art 6, c. 3.

8. Rinuncia

Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi finanziati con il contributo statale, deve darne immediata comunicazione tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, indicando come destinatario la Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro – Unità Organizzativa Sistema educativo e diritto allo studio – Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo.

9. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, si individua come indicatore il numero di soggetti partecipanti.

Regione Lombardia ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta.

10. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è Massimo Vasarotti, dirigente pro tempore della Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

11. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del medesimo D.Lgs.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

11. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it sezione bandi.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

- Lucia Liguori (02/6765.2204 - lucia_liguori@regione.lombardia.it)
- Mario Valter Iarrobino (02/6765.2567 - mario_valter_iarrobino@regione.lombardia.it)
- Ruggero Grossoni (02/6765.2124 - ruggero_grossoni@regione.lombardia.it)

12. Allegati

Allegato B – Scheda contenente le informazioni sintetiche sull'intervento

13. Riepilogo fasi e tempistiche

- Aperura bando per la presentazione delle richieste di contributo: dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- Chiusura bando **20 ottobre 2017, ore 12:00**;
- La verifica di ammissibilità dei progetti presentati da parte del Nucleo di Valutazione si conclude entro il 27 ottobre 2017 con l'emanazione del provvedimento di approvazione della graduatoria;
- La graduatoria verrà trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca entro il 27 ottobre 2017.

— • —

ALLEGATO B

**Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri
dMIUR del 20 luglio 2017 n. 511 – Fondi annualità 2016 e 2017**

Adeguamento strutturale ed antisismico di edifici del sistema scolastico, nonché costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico.

Ente locale richiedente

Codice Edificio (così come risulta dall'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica)

Istituzioni scolastiche presenti nell'edificio:

ordine di scuola	denominazione	n. alunni

Tipo struttura (cemento armato, muratura, ecc.)

Anno di costruzione Data ultima ristrutturazione

Classificazione sismica del Comune: attuale nel 1984

Breve descrizione dell'intervento

Tipo di intervento

A- Adeguamento strutturale ed antisismico di edificio scolastico pubblico

B- Costruzione di nuovo edificio scolastico pubblico in sostituzione dell'esistente

(se selezionato B, specificare le motivazioni che supportano la scelta di una nuova costruzione)

- costi eccessivi dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione

Dettaglio costi e confronto

- situazioni di rischio areale

Dettaglio situazioni di rischio

E' stata effettuata la verifica tecnica di cui all'O.P.C.M. 3274/2003?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Volumetria edificio m ³	<input type="text"/>	Indice di rischio R _{CD}	<input type="text"/>

La progettazione dell'intervento è stata approvata a livello preliminare definitivo esecutivo
 con il seguente provvedimento n. del

L'intervento interessa un bacino di utenza sovracomunale [barrare Sì se il numero di alunni provenienti da altri Comuni (per le scuole di infanzia, primarie e secondarie di primo grado) / Province (per le scuole secondarie di secondo grado) è maggiore del 10% degli iscritti nella sede considerata]

Sì No

Costo totale dell'intervento	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento Ente
€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Importo opere non di pertinenza scolastica in caso di intervento misto €

L'immobile oggetto di intervento è di proprietà dell'Ente ed è destinato esclusivamente ad uso scolastico. In caso di uso misto, l'Ente garantisce mediante altre risorse non pubbliche la copertura della spesa relativa alla porzione non scolastica.
 Per la realizzazione dell'intervento non sussistono altri finanziamenti regionali, nazionali o comunitari. L'Ente si impegna ad aggiudicare le opere successivamente all'assegnazione dell'eventuale beneficio.

Data, timbro e firma del responsabile dell'Ente e del tecnico compilatore

Referente per la pratica:

Nome <input style="width: 95%;" type="text"/>	Cognome <input style="width: 95%;" type="text"/>
N. telefono <input style="width: 100%;" type="text"/>	N. fax <input style="width: 100%;" type="text"/>
Indirizzo posta elettronica <input style="width: 95%;" type="text"/>	

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.s. 9 ottobre 2017 - n. 12252

Assegnazione alle ATS delle risorse per l'anno 2017 pari a euro 4.500.000,00 per i servizi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali in attuazione della d.g.r. n. 6832 del 30 giugno 2017 «Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007» - Impegno e contestuale liquidazione delle risorse

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANI DI ZONA E RETE DELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIALI E PROMOZIONE DELLE FORMAZIONI SOCIALI

Vista la legge 3 aprile 2001, n. 138 «Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici» con particolare riferimento agli artt. 4 e 5;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 12 dicembre 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti «il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali»;
- 29 dicembre 2016, n. 35, «Legge di stabilità 2017 - 2019» ed in particolare l'art. 9;
- 26 maggio 2017, n. 15 «Legge di semplificazione 2017» in particolare art. 31;

Vista la d.g.r. n. 6832 del 30 giugno 2017 «Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007»;

Considerato che le Linee guida di cui all'Allegato A) della d.g.r. X/6832/2017 al punto 6.5 «Criteri, modalità e tempistiche di assegnazione del contributo» prevedono che:

- la Regione ripartisce tra le ATS le risorse finanziarie per la quota dedicata ai servizi per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale;
- Il riparto è effettuato in proporzione alle spesa storica riferita all'anno scolastico precedente;
- in fase di prima applicazione per l'A.S. 2017/2018, il budget assegnato a ciascuna ATS è determinato sulla base dei dati di monitoraggio forniti dalle province;
- il valore massimo del piano di intervento è determinato, per il primo anno di sperimentazione, sulla base della spesa storica pari a € 5.800,00 per ciascun studente disabile variabile in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente;
- in presenza di esigenze e gravità che comportino un contributo di valore superiore a € 5.800,00 l'operatore elabora un piano di intervento sul sistema che dovrà essere convalidato dalla ATS in deroga al valore medio e comunque non superiore a € 7.000,00;
- le medesime modalità sono applicabili anche in caso di rimodulazione del Piano di Intervento durante l'anno scolastico per l'incremento e la riduzione degli interventi, determinata dalla variazione del bisogno assistenziale;
- la liquidazione delle risorse da parte di Regione Lombardia alle ATS, sulla base della spesa storica, avviene in tre fasi:
 - almeno il 40% all'inizio dell'anno scolastico,
 - una quota pari al 40% a rendicontazione della prima quota e da gennaio 2018,
 - il saldo a rendicontazione finale.

Dato atto che la d.g.r. n. X/6832/2017 ha destinato all'assistenza agli studenti disabili sensoriali risorse per euro 3.500.000,00 con il PDL di assestamento 2017 approvato con d.g.r. n. 6718 del 19 giugno 2017;

Preso atto che, con l'approvazione dell'assestamento al bilancio 2017-2019, di cui alla l.r. 10 agosto 2017, n. 22, le risorse sono

state incrementate a euro 4.500.000,00 disponibili sul capitolo del bilancio regionale 12.05.104.12871 per l'esercizio 2017;

Considerato che dai dati di monitoraggio forniti dalle province risultavano in carico per l'A.S. 2016/2017 1349 studenti disabili sensoriali;

Considerato che, in attuazione di quanto previsto al punto 6.3 «modalità di attuazione del servizio» dell'allegato A della d.g.r. n. 6832/2017, attraverso il sistema informativo SiAge, i comuni interessati hanno presentato le richieste delle famiglie degli studenti disabili sensoriali per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica;

Considerato che, alla data di adozione del presente provvedimento, sono state rilevate sul sistema informativo SiAge 1.585 richieste per l'attivazione di servizi per l'inclusione scolastica a favore di studenti disabili sensoriali e che tali richieste risultano superiori ai dati di monitoraggio forniti dalle province per l'anno scolastico 2016/2017;

Ritenuto opportuno ripartire alle ATS le risorse stanziare per il 2017 pari a Euro 4.500.000,00 sulla base delle richieste pervenute, come di seguito specificato:

Cod. A.T.S.	Denominazione A.T.S.	Totale risorse assegnate	Risorse da impegnare/liquidare (cap. 12871)
321	Città Metropolitana di Milano	1.506.774,00	1.506.774,00
322	Insubria	598.065,00	598.065,00
323	Montagna	171.290,00	171.290,00
324	Brianza	693.871,00	693.871,00
325	Bergamo	316.452,00	316.452,00
326	Brescia	786.774,00	786.774,00
327	Valpadana	287.419,00	287.419,00
328	Pavia	139.355,00	139.355,00
Totale		4.500.000,00	4.500.000,00

Ritenuto altresì di procedere all'impegno e contestuale liquidazione dell'importo di euro 4.500.000,00 alle A.T.S., nelle misure indicate nella tabella sopra riportata, a valere sul capitolo 12.05.104.12871 del bilancio regionale 2017 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Considerato che le ATS procederanno alla rendicontazione delle attività e delle relative risorse impiegate secondo le modalità stabilite al punto 6.6 «Verifiche, monitoraggio e rendicontazione» dell'allegato A della d.g.r. n. 6832/2017;

Ritenuto di stabilire che, a seguito della rendicontazione delle risorse assegnate ed erogate per l'anno 2017, si procederà a effettuare l'assegnazione delle risorse disponibili sul bilancio 2018 tenendo conto anche di eventuali ulteriori richieste di servizi successive all'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto che, per la corretta rilevazione nella propria contabilità delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, le A.T.S., ciascuna per l'importo di competenza, devono appostare il finanziamento regionale sul bilancio aziendale - gestione SOCIALE - tra i ricavi alla voce) Altri contributi da Regione (Bilancio sociale)» in A.1.B) Contributi c/esercizio da enti pubblici (extra fondo);

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Piani di Zona e Rete delle Unità di offerta sociali e promozione delle formazioni sociali della D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, individuate dalla d.g.r. 23 dicembre 2015 n. 4653;

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

DECRETA

1. Di assegnare le risorse per l'inclusione scolastica degli studenti disabili sensoriali pari a euro 4.500.000,00 alle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.) negli importi indicati nella seguente tabella:

Cod. A.T.S.	Denominazione A.T.S.	Totale risorse assegnate	Risorse da impegnare/liquidare (cap. 12871)
321	Città Metropolitana di Milano	1.506.774,00	1.506.774,00
322	Insubria	598.065,00	598.065,00
323	Montagna	171.290,00	171.290,00
324	Brianza	693.871,00	693.871,00
325	Bergamo	316.452,00	316.452,00
326	Brescia	786.774,00	786.774,00
327	Valpadana	287.419,00	287.419,00
328	Pavia	139.355,00	139.355,00
Totale		4.500.000,00	4.500.000,00

2. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di Euro 4.500.000,00,00 a favore di ATS - Assegnazione risorse anno 2017 per i servizi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali d.g.r. n. 6832 del 30 giugno 2017 (cod. 50862), imputato al capitolo di spesa 12.05.104.12871;

3. di dare atto che le ATS procederanno alla rendicontazione delle attività e delle relative risorse impiegate secondo le modalità stabilite al punto 6.6 «Verifiche, monitoraggio e rendicontazione» dell'allegato A della d.g.r. n. 6832/2017;

4. di stabilire che, a seguito della rendicontazione delle risorse assegnate ed erogate per l'anno 2017, si procederà a effettuare l'assegnazione delle risorse disponibili sul bilancio 2018 tenendo conto anche di eventuali ulteriori richieste di servizi successive all'adozione del presente provvedimento;

5. di specificare che, per la corretta rilevazione nella propria contabilità delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, le Aziende, ciascuna per l'importo di competenza, devono appostare il finanziamento regionale sul bilancio aziendale - gestione SOCIALE - tra i ricavi alla voce «Altri contributi da Regione (Bilancio sociale)» in A.1.B) Contributi c/esercizio da enti pubblici (extra fondo);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di trasmettere il presente provvedimento alle A.T.S.

Il Dirigente
Davide Sironi

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 10 ottobre 2017 - n. 12352

Aggiornamento della zona delimitata per la presenza di *Popillia Japonica Newman* in Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECCIA E POLITICHE ITTICHE

Vista la direttiva del Consiglio dell'8 maggio 2000 n. 2000/29/CE, concernente «Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità» e successive modificazioni;

Vista la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

Visto il d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il d.m. 6 luglio 2017 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica Newman* nel territorio della Repubblica italiana;

Vista la legge regionale del 5 dicembre 2008, n. 31 Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale;

Considerato che *Popillia japonica*, Coleottero Rutelide, per i gravi danni che può arrecare è inserita tra gli organismi da quarantena compresi nell'allegato A Parte II della direttiva del Consiglio dell'8 maggio 2000 n. 2000/29/CE e che la sua presenza, prima del suo rinvenimento in Lombardia nel luglio 2014, era nota in Europa solo per le Isole Azzorre (Portogallo);

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia attraverso il Servizio fitosanitario regionale ad:

- eseguire i controlli sui vegetali e i prodotti vegetali;
- eseguire la sorveglianza del territorio al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi nocivi da quarantena;
- applicare le misure fitosanitarie previste dalla normativa comunitaria e nazionale;

Visto il d.d.u.o. n. 8809 del 19 luglio 2017 «Aggiornamento delle zone delimitate per la presenza di *Popillia japonica Newman* in Lombardia»;

Considerata quindi la necessità, al fine di applicare le appropriate misure fitosanitarie per contenere la diffusione di *Popillia japonica*, di delimitare il territorio in cui è stato rinvenuto il Coleottero in una zona infestata, ossia tutto il territorio dei Comuni in cui la presenza di *Popillia japonica* è stata confermata, e una zona cuscinetto, rappresentata dal territorio ricadente in un raggio di almeno 10 km oltre i confini della zona infestata;

Valutata comunque la necessità, al fine di rafforzare l'efficacia delle misure fitosanitarie applicate, di considerare all'interno della zona cuscinetto tutto il territorio comunale e non solo quello ricadente in un raggio di almeno 10 km oltre i confini della zona infestata, eccezion fatta per il comune di Milano per il quale sono state considerate ai fini della delimitazione le Zone Amministrative in cui il comune è suddiviso;

Preso atto che a seguito delle attività di sorveglianza del territorio, svolte dal Servizio fitosanitario sono state individuate le seguenti nuove aree in cui è stata riscontrata la presenza di *Popillia japonica*: Mozzate, Bareggio, Cornaredo, Cusago, Gaggiano, Morimondo, Ozzero, Pregnana Milanese, Rho, Vanzago, Milano Zona 7 ad ovest della arteria stradale A50, Gravellona Lomellina, Vigevano, Cislago, Gerenzano e Uboldo;

Ritenuto pertanto necessario:

- aggiornare, a fronte delle nuove conoscenze l'area delimitata, definita ai sensi del d.d.u.o. n. 8809 del 19 luglio 2017, così come indicato nell'allegato 1 composto di nr. 7 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sostituire il d.d.u.o. n. 8809 del 19 luglio 2017;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa individuate dalla d.g.r. n. 6449 del 10 aprile 2017;

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare la zona delimitata, così come indicato nell'allegato 1 composto di nr. 7 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che il presente atto sostituisce integralmente d.d.u.o. n. 8809 del 19 luglio 2017 «Definizione della zona delimitata per la presenza di *Popillia japonica Newman* in Lombardia»;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Andrea Massari

_____ • _____

Allegato 1

Comune	Provincia	Area Delimitata
Mozzate	Como	Zona Focolaio
Abbiategrasso	Milano	Zona Focolaio
Albairate	Milano	Zona Focolaio
Arconate	Milano	Zona Focolaio
Arluno	Milano	Zona Focolaio
Bareggio	Milano	Zona Focolaio
Bernate Ticino	Milano	Zona Focolaio
Boffalora Sopra Ticino	Milano	Zona Focolaio
Buscate	Milano	Zona Focolaio
Busto Garolfo	Milano	Zona Focolaio
Canegrate	Milano	Zona Focolaio
Casorezzo	Milano	Zona Focolaio
Cassinetta Di Lugagnano	Milano	Zona Focolaio
Castano Primo	Milano	Zona Focolaio
Cislano	Milano	Zona Focolaio
Corbetta	Milano	Zona Focolaio
Cornaredo	Milano	Zona Focolaio
Cuggiono	Milano	Zona Focolaio
Cusago	Milano	Zona Focolaio
Dairago	Milano	Zona Focolaio
Gaggiano	Milano	Zona Focolaio
Inveruno	Milano	Zona Focolaio
Legnano	Milano	Zona Focolaio
Magenta	Milano	Zona Focolaio
Magnago	Milano	Zona Focolaio
Marcallo Con Casone	Milano	Zona Focolaio
Mesero	Milano	Zona Focolaio
Milano Zona 7 - Ovest A50	Milano	Zona Focolaio
Morimondo	Milano	Zona Focolaio
Nerviano	Milano	Zona Focolaio
Nosate	Milano	Zona Focolaio
Ossona	Milano	Zona Focolaio
Ozzero	Milano	Zona Focolaio
Parabiago	Milano	Zona Focolaio
Pogliano Milanese	Milano	Zona Focolaio
Pregnana Milanese	Milano	Zona Focolaio
Rescaldina	Milano	Zona Focolaio
Rho	Milano	Zona Focolaio
Robecchetto Con Induno	Milano	Zona Focolaio
Robecco Sul Naviglio	Milano	Zona Focolaio
San Giorgio Su Legnano	Milano	Zona Focolaio
Santo Stefano Ticino	Milano	Zona Focolaio
Sedriano	Milano	Zona Focolaio

Comune	Provincia	Area Delimitata
Turbigo	Milano	Zona Focolaio
Vanzaghello	Milano	Zona Focolaio
Vanzago	Milano	Zona Focolaio
Vermezzo	Milano	Zona Focolaio
Villa Cortese	Milano	Zona Focolaio
Vittuone	Milano	Zona Focolaio
Cassolnovo	Pavia	Zona Focolaio
Cofienza	Pavia	Zona Focolaio
Gravellona Lomellina	Pavia	Zona Focolaio
Vigevano	Pavia	Zona Focolaio
Albizzate	Varese	Zona Focolaio
Angera	Varese	Zona Focolaio
Arsago Seprio	Varese	Zona Focolaio
Besnate	Varese	Zona Focolaio
Besozzo	Varese	Zona Focolaio
Bodio Lomnago	Varese	Zona Focolaio
Brescia	Varese	Zona Focolaio
Busto Arsizio	Varese	Zona Focolaio
Cadrezzate	Varese	Zona Focolaio
Cairate	Varese	Zona Focolaio
Cardano Al Campo	Varese	Zona Focolaio
Carnago	Varese	Zona Focolaio
Caronno Varesino	Varese	Zona Focolaio
Casale Litta	Varese	Zona Focolaio
Casorate Sempione	Varese	Zona Focolaio
Cassano Magnago	Varese	Zona Focolaio
Castellanza	Varese	Zona Focolaio
Castelseprio	Varese	Zona Focolaio
Castronno	Varese	Zona Focolaio
Cavaria Con Premezzo	Varese	Zona Focolaio
Cislago	Varese	Zona Focolaio
Comabbio	Varese	Zona Focolaio
Crosio Della Valle	Varese	Zona Focolaio
Daverio	Varese	Zona Focolaio
Fagnano Olona	Varese	Zona Focolaio
Ferno	Varese	Zona Focolaio
Gallarate	Varese	Zona Focolaio
Galliate Lombardo	Varese	Zona Focolaio
Gerenzano	Varese	Zona Focolaio
Golasecca	Varese	Zona Focolaio
Gorla Maggiore	Varese	Zona Focolaio
Gorla Minore	Varese	Zona Focolaio
Gornate Olona	Varese	Zona Focolaio
Inarzo	Varese	Zona Focolaio
Ispra	Varese	Zona Focolaio

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

Comune	Provincia	Area Delimitata
Jerago Con Orago	Varese	Zona Focolaio
Lonate Ceppino	Varese	Zona Focolaio
Lonate Pozzolo	Varese	Zona Focolaio
Marnate	Varese	Zona Focolaio
Mercallo	Varese	Zona Focolaio
Monvalle	Varese	Zona Focolaio
Morazzone	Varese	Zona Focolaio
Mornago	Varese	Zona Focolaio
Oggiona Con Santo Stefano	Varese	Zona Focolaio
Olgiate Olona	Varese	Zona Focolaio
Osmate	Varese	Zona Focolaio
Ranco	Varese	Zona Focolaio
Samarate	Varese	Zona Focolaio
Sesto Calende	Varese	Zona Focolaio
Solbiate Arno	Varese	Zona Focolaio
Solbiate Olona	Varese	Zona Focolaio
Somma Lombardo	Varese	Zona Focolaio
Sumirago	Varese	Zona Focolaio
Taino	Varese	Zona Focolaio
Ternate	Varese	Zona Focolaio
Travedona - Monate	Varese	Zona Focolaio
Uboldo	Varese	Zona Focolaio
Varano Borghi	Varese	Zona Focolaio
Vergiate	Varese	Zona Focolaio
Vizzola Ticino	Varese	Zona Focolaio

Comune	Provincia	Area Delimitata
Albiolo	Como	Zona Cuscinetto
Appiano Gentile	Como	Zona Cuscinetto
Beregazzo Con Figliaro	Como	Zona Cuscinetto
Binago	Como	Zona Cuscinetto
Bizzarone	Como	Zona Cuscinetto
Bregnano	Como	Zona Cuscinetto
Bulgarograsso	Como	Zona Cuscinetto
Cadorago	Como	Zona Cuscinetto
Cagno	Como	Zona Cuscinetto
Carbonate	Como	Zona Cuscinetto
Carimate	Como	Zona Cuscinetto
Cassina Rizzardi	Como	Zona Cuscinetto
Castelnuovo Bozzente	Como	Zona Cuscinetto
Ceremate	Como	Zona Cuscinetto
Cirimido	Como	Zona Cuscinetto
Faloppio	Como	Zona Cuscinetto
Fenegro`	Como	Zona Cuscinetto
Fino Mornasco	Como	Zona Cuscinetto
Guanzate	Como	Zona Cuscinetto
Limido Comasco	Como	Zona Cuscinetto
Locate Varesino	Como	Zona Cuscinetto
Lomazzo	Como	Zona Cuscinetto
Luisago	Como	Zona Cuscinetto
Lurago Marinone	Como	Zona Cuscinetto
Lurate Caccivio	Como	Zona Cuscinetto
Novedrate	Como	Zona Cuscinetto
Olgiate Comasco	Como	Zona Cuscinetto
Oltrona Di San Mamette	Como	Zona Cuscinetto
Rodero	Como	Zona Cuscinetto
Rovellasca	Como	Zona Cuscinetto
Rovello Porro	Como	Zona Cuscinetto
Solbiate	Como	Zona Cuscinetto
Turate	Como	Zona Cuscinetto
Uggiate - Trevano	Como	Zona Cuscinetto
Valmorea	Como	Zona Cuscinetto
Veniano	Como	Zona Cuscinetto
Vertemate Con Minoprio	Como	Zona Cuscinetto
Villa Guardia	Como	Zona Cuscinetto
Arese	Milano	Zona Cuscinetto
Assago	Milano	Zona Cuscinetto
Baranzate	Milano	Zona Cuscinetto
Basiglio	Milano	Zona Cuscinetto
Besate	Milano	Zona Cuscinetto
Binasco	Milano	Zona Cuscinetto
Bollate	Milano	Zona Cuscinetto

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

Comune	Provincia	Area Delimitata
Bresso	Milano	Zona Cuscinetto
Bubbiano	Milano	Zona Cuscinetto
Buccinasco	Milano	Zona Cuscinetto
Calvignasco	Milano	Zona Cuscinetto
Casarile	Milano	Zona Cuscinetto
Cerro Maggiore	Milano	Zona Cuscinetto
Cesano Boscone	Milano	Zona Cuscinetto
Cesate	Milano	Zona Cuscinetto
Cinisello Balsamo	Milano	Zona Cuscinetto
Cormano	Milano	Zona Cuscinetto
Corsico	Milano	Zona Cuscinetto
Cusano Milanino	Milano	Zona Cuscinetto
Garbagnate Milanese	Milano	Zona Cuscinetto
Gudo Visconti	Milano	Zona Cuscinetto
Lacchiarella	Milano	Zona Cuscinetto
Lainate	Milano	Zona Cuscinetto
Milano Zona 1	Milano	Zona Cuscinetto
Milano Zona 5	Milano	Zona Cuscinetto
Milano Zona 6	Milano	Zona Cuscinetto
Milano Zona 7 - Est A50	Milano	Zona Cuscinetto
Milano Zona 8	Milano	Zona Cuscinetto
Milano Zona 9	Milano	Zona Cuscinetto
Motta Visconti	Milano	Zona Cuscinetto
Novate Milanese	Milano	Zona Cuscinetto
Noviglio	Milano	Zona Cuscinetto
Paderno Dugnano	Milano	Zona Cuscinetto
Pero	Milano	Zona Cuscinetto
Pieve Emanuele	Milano	Zona Cuscinetto
Rosate	Milano	Zona Cuscinetto
Rozzano	Milano	Zona Cuscinetto
San Vittore Olona	Milano	Zona Cuscinetto
Senago	Milano	Zona Cuscinetto
Settimo Milanese	Milano	Zona Cuscinetto
Solaro	Milano	Zona Cuscinetto
Trezzano Sul Naviglio	Milano	Zona Cuscinetto
Vernate	Milano	Zona Cuscinetto
Zelo Surrigone	Milano	Zona Cuscinetto
Zibido San Giacomo	Milano	Zona Cuscinetto
Barlassina	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Bovisio Masciago	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Ceriano Laghetto	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Cesano Maderno	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Cogliate	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Lazzate	Monza Brianza	Zona Cuscinetto

Comune	Provincia	Area Delimitata
Lentate Sul Seveso	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Limbate	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Meda	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Misinto	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Seveso	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Varedo	Monza Brianza	Zona Cuscinetto
Albonese	Pavia	Zona Cuscinetto
Battuda	Pavia	Zona Cuscinetto
Bereguardo	Pavia	Zona Cuscinetto
Borgo San Siro	Pavia	Zona Cuscinetto
Casorate Primo	Pavia	Zona Cuscinetto
Castello D'Agogna	Pavia	Zona Cuscinetto
Castelnovetto	Pavia	Zona Cuscinetto
Ceretto Lomellina	Pavia	Zona Cuscinetto
Cernago	Pavia	Zona Cuscinetto
Cilavegna	Pavia	Zona Cuscinetto
Gambolo`	Pavia	Zona Cuscinetto
Garlasco	Pavia	Zona Cuscinetto
Gropello Cairoli	Pavia	Zona Cuscinetto
Langosco	Pavia	Zona Cuscinetto
Marcignago	Pavia	Zona Cuscinetto
Mortara	Pavia	Zona Cuscinetto
Nicorvo	Pavia	Zona Cuscinetto
Olevano Di Lomellina	Pavia	Zona Cuscinetto
Palestro	Pavia	Zona Cuscinetto
Parona	Pavia	Zona Cuscinetto
Robbio	Pavia	Zona Cuscinetto
Rognano	Pavia	Zona Cuscinetto
Rosasco	Pavia	Zona Cuscinetto
Sant'Angelo Lomellina	Pavia	Zona Cuscinetto
Torre D'Isola	Pavia	Zona Cuscinetto
Trivolzio	Pavia	Zona Cuscinetto
Tromello	Pavia	Zona Cuscinetto
Trovo	Pavia	Zona Cuscinetto
Vellezzo Bellini	Pavia	Zona Cuscinetto
Zerbolo`	Pavia	Zona Cuscinetto
Arcisate	Varese	Zona Cuscinetto
Azzate	Varese	Zona Cuscinetto
Azzio	Varese	Zona Cuscinetto
Barasso	Varese	Zona Cuscinetto
Bardello	Varese	Zona Cuscinetto
Biandronno	Varese	Zona Cuscinetto
Bregano	Varese	Zona Cuscinetto
Brenta	Varese	Zona Cuscinetto

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

Comune	Provincia	Area Delimitata
Brinzio	Varese	Zona Cuscinetto
Brissago - Valtravaglia	Varese	Zona Cuscinetto
Brunello	Varese	Zona Cuscinetto
Buguggiate	Varese	Zona Cuscinetto
Cantello	Varese	Zona Cuscinetto
Caravate	Varese	Zona Cuscinetto
Caronno Pertusella	Varese	Zona Cuscinetto
Casalzuigno	Varese	Zona Cuscinetto
Casciago	Varese	Zona Cuscinetto
Cassano Valcuvia	Varese	Zona Cuscinetto
Castello Cabiaglio	Varese	Zona Cuscinetto
Castelveccana	Varese	Zona Cuscinetto
Castiglione Olona	Varese	Zona Cuscinetto
Cazzago Brabbia	Varese	Zona Cuscinetto
Cittiglio	Varese	Zona Cuscinetto
Cocquio - Trevisago	Varese	Zona Cuscinetto
Comerio	Varese	Zona Cuscinetto
Cuveglia	Varese	Zona Cuscinetto
Cuvio	Varese	Zona Cuscinetto
Duno	Varese	Zona Cuscinetto
Gavirate	Varese	Zona Cuscinetto
Gazzada Schianno	Varese	Zona Cuscinetto
Gemonio	Varese	Zona Cuscinetto
Induno Olona	Varese	Zona Cuscinetto
Laveno - Mombello	Varese	Zona Cuscinetto
Leggiuno	Varese	Zona Cuscinetto
Lozza	Varese	Zona Cuscinetto
Luvinate	Varese	Zona Cuscinetto
Malgesso	Varese	Zona Cuscinetto
Malnate	Varese	Zona Cuscinetto
Mesenzana	Varese	Zona Cuscinetto
Origgio	Varese	Zona Cuscinetto
Orino	Varese	Zona Cuscinetto
Porto Valtravaglia	Varese	Zona Cuscinetto
Rancio Valcuvia	Varese	Zona Cuscinetto
Sangiano	Varese	Zona Cuscinetto
Saronno	Varese	Zona Cuscinetto
Tradate	Varese	Zona Cuscinetto
Varese	Varese	Zona Cuscinetto
Vedano Olona	Varese	Zona Cuscinetto
Venegono Inferiore	Varese	Zona Cuscinetto
Venegono Superiore	Varese	Zona Cuscinetto

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 13 ottobre 2017

D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.s. 3 ottobre 2017 - n. 11920

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Declassificazione amministrativa a strada comunale del tratto di BSSPEXSS236B «Goitese Nord» dal km 44+540 al km 45+265 nel comune di Montichiari

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE DELLA RETE STRADALE LOMBARDA

Visti:

- il d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, art. 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. X/1974;
- il decreto del dirigente di U.O. 6 febbraio 2017, n. 1139;

Richiamate:

- la nota della Provincia di Brescia prot. n. 104443 del 8 agosto 2017 (prot. regionale n. S1.2017.0029751 del 8 agosto 2017) con la quale si chiede a Regione Lombardia di procedere con la declassificazione amministrativa da strada provinciale a viabilità comunale, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del d.lgs. 285/1992, del tratto della BSSPEXSS236B dal km 44+540 al km 45+265 in comune di Montichiari;
- la nota prot. regionale n. S1.2017.0030348 del 25 agosto 2017, con la quale Regione Lombardia ha trasmesso ai soggetti interessati l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Considerato che la Provincia di Brescia, in relazione all'istanza in oggetto, ha presentato, in particolare, la seguente documentazione:

- delibera di giunta comunale n. 51 del 5 aprile 2017 del Comune di Montichiari con la quale si esprime parere favorevole alla presa in carico del tratto stradale della BSSPEXSS236B «Goitese Nord» dal km 44+540 al km 45+265;
- determinazione dirigenziale n. 543 del 26 maggio 2017 della Provincia di Brescia avente a oggetto «Riclassificazione a strada comunale della tratta di SPBS236BIS - Goitese «Nord», in comune di Montichiari, dal km 44+540 al km 45+265»;
- verbale di consegna provvisorio della tratta di BSSPEXSS236BIS - Goitese «Nord» dal km 44+540 al km 45+265 dalla Provincia di Brescia al Comune di Montichiari;

Verificato che la viabilità costituita dal più recente tracciato della BSSPEXSS236 svolge, con caratteristiche tecniche e funzionali più adeguate, la funzione di collegamento provinciale intercomunale prevista dall'art. 2 comma 6 lett. c del Codice della strada, funzione precedentemente assolta dalla BSSPEXSS236B, e che, pertanto, il tratto di strada oggetto di istanza di declassificazione svolge un ruolo residuale di collegamento e distribuzione del traffico di prevalente interesse locale;

Dato atto che il rimanente tratto di BSSPEXSS236B sotteso alla realizzazione delle strade provinciali BSSPEXSS236 e BSSPEXSS236DIR:

- dal km 40+500 al km 41+310 è stato declassificato a strada comunale con decreto dirigenziale n. 9083 del 10 ottobre 2013;
- dal km 41+310 alla rotatoria di svincolo con la BSSPEXSS236 in prossimità del km 44+540 è ricompreso nel centro abitato del Comune di Montichiari e pertanto è classificato a strada comunale ai sensi dell'art. 4 comma 4 del d.p.r. 495/1992;

e che la suddetta rotatoria di svincolo rimane di competenza della Provincia di Brescia in quanto viabilità di accesso alla strada provinciale BSSPEXSS236;

Verificato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata dalla Provincia di Brescia con riferimento al tratto di BSSPEXSS236B dal km 44+540 al km 45+265;

Ritenuto pertanto di procedere, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, con la declassificazio-

ne del tratto di strada provinciale BSSPEXSS236B dal km 44+540 al km 45+265 nel comune di Montichiari;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r.n. X/1974 del 20 giugno 2014, avendo a riferimento la nota della Provincia di Brescia prot. regionale n. S1.2017.0029751 del 8 agosto 2017;

Vista la d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura» e successivi aggiornamenti, in particolare il risultato atteso 304 «Riqualificazione e potenziamento della rete stradale di interesse regionale» dell'Area Territoriale, Missione 10 e Programma 5;

Visti la l.r. 20/2008 nonché i successivi provvedimenti organizzativi della X legislatura e, in particolare, la d.g.r.n. X/5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa, la declassificazione amministrativa a strada comunale del tratto di strada provinciale BSSPEXSS236B dal km 44+540 al km 45+265 nel comune di Montichiari, come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di stabilire che la Provincia di Brescia, che consegnerà il tratto di strada al Comune di Montichiari, elenchi, nello specifico verbale di consegna, le opere strutturali presenti e allegli allo stesso sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica, la Provincia di Brescia dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Monica Bottino

_____ • _____

PROVINCIA DI BRESCIA: declassificazione amministrativa a viabilità comunale del tratto di BSSPEXSS236B "Goitese nord" dal Km 44 + 540 a Km 45 + 265 in comune di Montichiari.

ALLEGATO A

